



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 17 maggio 2004

€ 2,50

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0133/Pres.

Legge regionale 3/1996. Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0134/Pres.

Legge regionale 3/1996. Consorzio Vicinale di Coccau con sede in Tarvisio frazione Coccau - Via Savorgnana n. 21. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0135/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0136/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comune di Basovizza» con sede in Basovizza, via Gruden n. 72/1, Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0137/Pres.

Legge regionale 3/1996. Consorzio Vicinale di Ugovizza con sede in Malborghetto Valbruna frazione Ugovizza - Piazza della Latteria n. 1. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 62

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0138/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 69

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0139/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. 86

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 aprile 2004, n. 0143/Pres.

Associazione «Circolo Sportivo Domio» - San Dorligo della Valle - Dolina (Trieste). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

pag. 102

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0133/Pres.

Legge regionale 3/1996 - Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda pervenuta l'8 maggio 2002, a firma del Presidente della Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste) e diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;

VISTO l'atto di ricognizione di data 13 marzo 2002, rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 91363, rac. 7656;

VISTO lo statuto, allegato all'atto di ricognizione di data 13 marzo 2002 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTA la nota prot. n. 3525 UL-c/51-7633/02, di data 14 giugno 2002 dell'Ufficio legislativo e legale con cui si invita la Direzione regionale delle foreste ad approfondire l'istruttoria relativa alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Comunella;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/11520, di data 2 agosto 2002 della Direzione regionale delle foreste con cui si richiede alla Comunella in questione di integrare la documentazione già presentata;

VISTE le note di data 14 luglio 2003 e 18 dicembre 2002 con cui la Comunella ha provveduto a inoltrare la documentazione integrativa richiesta ed in particolare le mancanti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consorti, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 3/1996, articolo 2, comma 2, lettera a;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che la Comunella in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificchino la Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste), come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 2 aprile 2004;

VISTO il codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica della Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste), C.F. 90070090320.
- È approvato lo statuto della Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste), nel testo bilingue allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 la Srenja Vicinia Comunella denominata «Srenja Ricmanje» con sede a San Giuseppe della Chiusa, 64 - San Dorligo della Valle (Trieste) sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

STATUTO

SRENJA VICINIA - COMUNELLA

denominata

«SRENJA RICMANJE»

anche

«COMUNE DI RIZMAGNE»

anche

«LA COMUNE DI RIZMAGNE»

anche

«LA COMUNITÀ DI RIZMAGNE»

anche

«FRAZIONE DI S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA DEL COMUNE
AMMINISTRATIVO DI S. DORLIGO DELLA VALLE»

anche

«COMUNE DI SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA»

CAPITOLO I

NORME FONDAMENTALI

Art. 1

Natura

La Srenja Vicinia - Comunella denominata «Srenja Ricmanje» anche «Comune di Rizmagne» anche «La Comune di Rizmagne» anche «La Comunità di Rizmagne» anche «Frazione di S. Giuseppe della Chiusa del Comune amministrativo di S. Dorligo della Valle» anche «Comune di S. Giuseppe della Chiusa», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto, è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai Capifamiglia dei Comunisti (in seguito detti Consorti) di antico insediamento che si succedono per eredità secondo le tradizioni, e che esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni e servizi connessi o successivamente acquisiti.

Art. 2

Sede, denominazione

La Srenja Vicinia - Comunella ha la sua sede in località S. Giuseppe della Chiusa - Ricmanje n. 64 nel Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina (Trieste).

La denominazione ufficiale della Srenja Vicinia - Comunella è «Srenja Ricmanje» anche «Comune di Rizmagne» anche «La Comune di Rizmagne» anche «La Comunità di Rizmagne» anche «Frazione di S. Giuseppe della Chiusa del Comune amministrativo di S. Dorligo della Valle» anche «Comune di S. Giuseppe della Chiusa», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto.

Art. 3

Finalità

La Srenja Vicinia - Comunella si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di assoluta proprietà e di organizzare, in comune e a favore dei Consorti, l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune, in base alle consuetudini e alle tradizioni.

La Srenja Vicinia - Comunella può inoltre promuovere autonomamente o favorire le iniziative di altre organizzazioni, dirette alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale nell'ambito del Comune censuario di appartenenza, purché non contrastanti con le finalità primarie di cui al capoverso precedente.

Art. 4

Beni della Srenja Vicinia - Comunella

Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare P.T. 53, 141, 124, 355, 356, 587 del C.C. di San Giuseppe della Chiusa e P.T. 617, 672, 714, 724, 727, 775, 777, 788, 938, 5357 e 1953 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore e sono iscritti al nome di:

- a) Srenja Ricmanje,
- b) Comune di Rizmagne,
- c) La Comune di Rizmagne,
- d) La Comunità di Rizmagne,
- e) Frazione di S. Giuseppe della Chiusa del Comune amministrativo di S. Dorligo della Valle,
- f) Comune di S. Giuseppe della Chiusa.

I beni della Srenja Vicinia - Comunella, chiamati tradizionalmente «proprietà assoluta» sono costituiti:

- a) dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952.
Detti beni, costituenti il patrimonio antico della Srenja Vicinia - Comunella, sono indivisibili, inalienabili e indisponibili, in quanto soggetti a vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali;
- b) dai beni acquistati successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati «nuovo patrimonio», i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non soggetti ai vincoli imposti al bene antico;
- c) l'utilizzazione del bene comune avviene in conformità alla sua destinazione in modo indiviso, cioè per quote.

Art. 5

Occasioni di lavoro

Con la conservazione e il miglioramento del patrimonio comune, la Srenja Vicinia - Comunella promuove occasioni di lavoro per le famiglie dei Consorti ed attività di interesse per la Srenja Vicinia - Comunella.

Art. 6

Soggetti

I Soggetti sono i Consorti della Srenja Vicinia - Comunella portatori dell'interesse familiare, riuniti nella Srenja Vicinia - Comunella e costituiscono comunione di persone e di beni in base allo statuto ed alle consuetudini. Essi esercitano in comune, da tempo immemorabile, il diritto di proprietà sul patrimonio della Srenja Vicinia - Comunella.

Art. 7

Acquisto dello stato di Consorte della Srenja Vicinia - Comunella

In conformità alle antiche consuetudini, sempre osservate per l'acquisizione del titolo di Consorti della Srenja Vicinia - Comunella hanno diritto di chiedere l'iscrizione nel libro catastale quei cittadini che:

- a) per donazione o alla morte dei propri ascendenti legittimi risultino legittimi discendenti di un Consorte.

Alla morte di un Consorte pertanto, tutti i suoi figli, conviventi o non, cioè Capifamiglia, possono chiedere l'iscrizione nel libro catastale.

Il regolamento può prescrivere il pagamento di una tassa d'iscrizione e ritardare fino ad un anno l'esercizio dei diritti di Consorte, quando i figli siano più di uno e tutti Capifamiglia.

I figli naturali riconosciuti e quelli adottivi sono equiparati ai figli legittimi, purché residenti nella Provincia di Trieste.

Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la patria potestà; eccezionalmente l'iscrizione può essere disposta d'ufficio dal Consiglio Direttivo della Srenja Vicinia - Comunella;

- b) hanno acquisito tale diritto, adempiendo alle condizioni di tempo, di modo, di contributi in denaro o lavoro, da stabilirsi caso per caso in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea della Srenja Vicinia - Comunella.

Art. 8

Sospensione dall'esercizio dei diritti della Srenja Vicinia - Comunella

Vengono sospesi dall'esercizio dei diritti della Srenja Vicinia - Comunella i Consorti che:

- a) non risultano residenti nella Provincia di Trieste la sospensione opera automaticamente, tuttavia decade dopo sei mesi di stabile residenza nella Provincia di Trieste;
- b) palesemente danneggiano o pregiudicano la conservazione del patrimonio della Srenja Vicinia - Comunella;
- c) contravvengono alle disposizioni del presente Statuto o alle consuetudini.

Le sospensioni di cui alle lettere b) e c) vengono deliberate dall'Assemblea della Srenja Vicinia - Comunella, con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Art. 9

Perdita dell'esercizio dei diritti della Srenja Vicinia - Comunella

Perdono il diritto all'esercizio dei diritti della Srenja Vicinia - Comunella i Consorti che:

- a) per 20 anni consecutivi non abbiano esercitato alcuno dei diritti ed adempiuto ad alcuno dei doveri a loro spettanti, presumendosi la loro rinuncia;

- b) omettono di presentare la domanda di iscrizione nel libro del Catasto nei 5 anni successivi alla morte di un Consorte, del quale risultano essere legittimi discendenti.

La perdita dei diritti di cui sopra viene deliberata dall'Assemblea della Srenja Vicinia - Comunella, a maggioranza di due terzi dei partecipanti e comporta la cancellazione dal libro del Catasto. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Non perde lo stato di Consorte chi dopo l'iscrizione nel libro del Catasto venga adottato da persona non appartenente alla Srenja Vicinia - Comunella.

Art. 10

Catasto della Srenja Vicinia - Comunella

Per Catasto o libro dei soci della Srenja Vicinia - Comunella si intende il ruolo dei Consorti della Srenja Vicinia - Comunella con l'indicazione del titolo di appartenenza alla Srenja Vicinia - Comunella.

L'esercizio dei diritti della Srenja Vicinia - Comunella spetta soltanto agli iscritti nel libro del Catasto, a decorrere dal momento dell'iscrizione stessa.

Il libro del Catasto della Srenja Vicinia - Comunella è depositato presso la sede della Srenja Vicinia - Comunella o presso il Presidente in carica e ogni Consorte può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

L'Assemblea procede alla revisione generale del libro del Catasto almeno ogni dieci anni, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Diritti e doveri dei Consorti

I Consorti della Srenja Vicinia - Comunella che non siano decaduti o sospesi, hanno diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno della Srenja Vicinia - Comunella e alla partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea generale, nonché al godimento dei beni della Srenja Vicinia - Comunella, ai sensi delle determinazioni degli organi sociali e nel rispetto delle norme statutarie e consuetudinarie.

I Consorti hanno il dovere di ottemperare alle norme del presente Statuto, alle regole consuetudinarie e alle decisioni degli organi della Srenja Vicinia - Comunella, nonché di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dagli stessi, con particolare riguardo a quelle dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO INTERNO E RAPPRESENTANZA DELLA SRENJA VICINIA- COMUNELLA

CAPO PRIMO

DEFINIZIONE

Art. 12

Organi della Srenja Vicinia - Comunella

Gli organi della Srenja Vicinia - Comunella sono:

- a) l'Assemblea generale della Srenja Vicinia - Comunella;
- b) il Consiglio Direttivo;

- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

CAPO SECONDO

ASSEMBLEA GENERALE

Art. 13

Competenze

All'Assemblea Generale, costituita da tutti i Consorzi, sono attribuite le seguenti competenze:

- a) approvazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- b) approvazione delle variazioni al libro del Catasto;
- c) approvazione del conto consuntivo dell'esercizio annuale e della relazione sullo stato della Srenja Vicinia - Comunella (in seduta ordinaria);
- d) approvazione dei regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- e) surrogazione dei Consiglieri e dei Sindaci che siano venuti a mancare per qualsiasi causa;
- f) accordi di tipo associativo con altre organizzazioni della medesima natura;
- g) trattazione e decisione degli altri argomenti posti all'Ordine del giorno.

Ogni 4 anni l'Assemblea, costituita in seggio elettorale, procede all'elezione per alzata di mano o a scrutinio segreto del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero Consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre oppure in base a deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art. 14

Funzionamento

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per gli adempimenti di cui alla lettera c) dell'articolo precedente, e in seduta ordinaria o straordinaria su eventuale richiesta del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Consorzi iscritti nel libro del Catasto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale - indicante luogo, ora e Ordine del giorno della seduta - viene redatto dal Consiglio direttivo ed affisso all'Albo della Srenja Vicinia - Comunella almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Le assemblee ordinarie e straordinarie regolarmente convocate deliberano validamente, qualunque sia il numero degli intervenuti, su tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, fatta eccezione per le maggioranze previste in materie specifiche.

Lo Statuto e le sue modificazioni sono deliberati con la presenza - anche a mezzo delega - di almeno la maggioranza dei Consorzi e con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un notaio: tutte le altre dal Segretario della Srenja Vicinia - Comunella, con la controfirma del Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Presidente nomina un sostituto, scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono presiedute dal Presidente della Srenja Vicinia - Comunella.

Art. 15

Partecipazione alle sedute

Ciascun Consorte ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea generale, di intervenire nella discussione e di formulare proposte sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il minore ed il Consorte che si trovi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può essere rappresentato, in base a delega scritta, da altro Consorte non componente il Consiglio.

Nessun Consorte può avere più di quattro deleghe.

Il Consorte che senza motivo giustificato non partecipi, direttamente o per delega, per 3 anni consecutivi alle riunioni, perde il diritto al godimento del patrimonio comune.

CAPO TERZO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Composizione e competenze

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale, tra i quali vengono ripartite, in base alle norme del presente Statuto, le funzioni di Presidente, Vice - Presidente, Segretario e Tesoriere della Srenja Vicinia - Comunella.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione del patrimonio comune. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che per Statuto sono di esclusiva competenza degli altri organi della Srenja Vicinia - Comunella.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, in particolare, per:

- a) proporre, all'unanimità, le variazioni al libro del Catasto;
- b) eleggere il Presidente ed il vice Presidente, fissandone i relativi onorari;
- c) assumere e licenziare il personale;
- d) provvedere a tutti gli affari correnti, nonché alle liti attive e passive;
- e) approvare eventuali piani o progetti pluriennali;
- f) deliberare, previa pubblicazione all'Albo della Srenja Vicinia - Comunella, in materia di patrimonio disponibile, con particolare riguardo alle compravendite, agli atti ed ai contratti di qualsiasi natura;
- g) redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Srenja Vicinia - Comunella;
- i) deliberare in ordine ai rapporti con altri Enti pubblici e privati;
- l) convocare le Assemblee, determinandone l'Ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.

Art. 17

Funzionamento

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima con la precisazione dell'Ordine del giorno:

- a) almeno ogni quattro mesi,

- b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno,
- c) su richiesta di almeno 3 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente, con la presenza di almeno 3 Consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente; le deliberazioni di straordinaria amministrazione sono adottate con la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, mentre quelle di ordinaria amministrazione a maggioranza dei presenti.

Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente.

Art. 18

Partecipazione alle sedute

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive: trascorso un mese dalla notifica della decadenza, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente coopta un Consorte fino alla prima Assemblea dei Consorti.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano i soli Consiglieri ed in via eccezionale le persone ammesse dal Consiglio stesso per esprimere pareri su singole questioni, senza diritto di voto.

Alle sedute del Consiglio possono, per deliberazioni non riservate, presenziare senza diritto di voto e di parola tutti i Consorti.

CAPO QUARTO

PRESIDENTE

Art. 19

Competenze

Il Presidente è il legale rappresentante della Srenja Vicinia - Comunella. Accettando l'incarico s'impegna solennemente a difendere i diritti della Srenja Vicinia - Comunella e dei Consorti ed a promuoverne gli interessi mediante la tempestiva convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio Direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti; vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività dei dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e del libro del Catasto.

Il Presidente è inoltre competente a nominare il Segretario e il Tesoriere della Srenja Vicinia - Comunella, scegliendoli tra i Consiglieri, e a fissarne i relativi onorari.

Art. 20

Durata in carica, sostituzione

Il Presidente dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per più di due volte.

In caso d'impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con l'obbligo di assumere lo stesso impegno e la stessa responsabilità.

CAPO QUINTO

COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 21

Composizione e competenze

Il Collegio dei Sindaci è composto da 1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'attività degli organi della Srenja Vicinia - Comunella e le relative deliberazioni, soprattutto per verificarne la compatibilità con lo Statuto, con i regolamenti e con le regole consuetudinarie, partecipa alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, e può chiederne la convocazione ogni qualvolta dall'esame dei libri sociali o comunque dall'esercizio della sua attività di controllo risultasse necessario proporre particolari provvedimenti.

Il Collegio dei Sindaci può inoltre fungere da Collegio Arbitrale, con compiti di composizione delle eventuali controversie nella interpretazione e nella applicazione dello Statuto, delle consuetudini e di liti comunque relative all'esercizio dei diritti della Srenja Vicinia - Comunella.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 22

Incompatibilità con le cariche sociali

Non può essere eletto Presidente, Consigliere o Sindaco e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente fisso con la Srenja Vicinia - Comunella.

Non può essere eletto come Presidente chi già riveste tale carica in altre Vicinie-Srenje-Comunelle.

Art. 23

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dagli organi della Srenja Vicinia - Comunella sono pubblicate all'Albo della Srenja Vicinia - Comunella per 7 giorni consecutivi e diventano esecutive al termine della pubblicazione e una copia è trasmessa alla Comunanza Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Ciascun organo della Srenja Vicinia - Comunella può in caso di urgenza e con separata votazione dichiarare l'immediata eseguibilità delle proprie deliberazioni.

CAPITOLO III

RAPPORTI DELLA SRENJA VICINIA - COMUNELLA CON LA COMUNANZA-AGRARNA SKUPNOST DELLE COMUNELLE JUS VICINIE SRENJE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 24

Associazione

Ferma la propria autonomia, della singola Srenja Vicinia - Comunella è associata alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Il Presidente della Srenja Vicinia - Comunella fa parte del Consiglio della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Art. 25

Finalità

La Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste si propone di coordinare le iniziative e le attività delle Comunelle - Jus Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste, sia in via generale che per materie dalle stesse definite di comune interesse.

Una copia di ciascuna deliberazione approvata dagli organi collegiali della Srenja Vicinia - Comunella viene, a tal fine, trasmessa per controllo alla Comunanza - Agrarna Skupnost.

I rapporti della Srenja Vicinia - Comunella con la Regione, la Provincia, il Comune di appartenenza e con la Comunità Montana possono essere instaurati attraverso la Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje.

Art. 26

Conferimento di compiti specifici

La Srenja Vicinia - Comunella può conferire alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje, in forza di apposita deliberazione, i seguenti compiti:

- a) la ricognizione dello Statuto, la sua redazione o rielaborazione, in base alle proprie consuetudini;
- b) la ricognizione e l'aggiornamento periodico del Catasto della Srenja Vicinia - Comunella;
- c) la ricognizione generale del patrimonio, indicandone la consistenza, ove possibile l'origine e la destinazione.

Art. 27

Esercizio del pascolo su beni di altre Comunelle e Vicinie e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost

La Srenja Vicinia - Comunella può assumere, in tutto o in parte, l'organizzazione e la gestione del pascolo non più esercitato da altre Comunelle - Jus o Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste sui beni propri e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje, secondo le tradizioni e il presente Statuto.

Art. 28

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto valgono le regole consuetudinarie, le norme del codice civile e altre norme legislative e regolamentari applicabili alle organizzazioni di questo tipo.

STATUT

SRENJA
poimenovana
«SRENJA RICMANJE»
tudi
«COMUNE DI RIZMAGNE»
tudi
«LA COMUNE DI RIZMAGNE»
tudi
«LA COMUNITÀ DI RIZMAGNE»
tudi
«FRAZIONE DI S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA DEL COMUNE
AMMINISTRATIVO DI S. DORLIGO DELLA VALLE»
tudi
«COMUNE DI S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA»

I. POGLAVJE

SPLOŠNA NAČELA

1. Člen

Predmet

Srenja poimenovana «Srenja Ricmanje» tudi «Comune di Rizmagne» tudi «La Comune di Rizmagne» tudi «La Comunità di Rizmagne» tudi «Frazione di S. Giuseppe della Chiusa del Comune amministrativo di S. Dorligo della Valle» tudi «Comune di S. Giuseppe della Chiusa», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt, je po zasebnem pravu neprofitna družinska skupnost, ki jo sestavljajo družinski poglavarji udov (v nadaljnjem tekstu Člani) starodavnih naseljencev, ki si sledijo z dedovanjem v skladu s tradicijami in uveljavljajo skupno pravico do starodavnega kmetijsko-gozdno-pastirskega imetja in do povezanih ali pozneje kupljenih posesti in uslug.

2. Člen

Sedež, Ime

Srenja ima svoj sedež v kraju Ricmanje št. 64 – Občina Dolina.

Uradno ime Srenje je «Srenja Vicinia - Comunella - poimenovana «Srenja Ricmanje» tudi «Comune di Rizmagne» tudi «La Comune di Rizmagne» tudi «La Comunità di Rizmagne» tudi «Frazione di S. Giuseppe della Chiusa del Comune amministrativo di S. Dorligo della Valle» tudi «Comune di S. Giuseppe della Chiusa», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt.

3. Člen

Cilji

Srenja si zastavlja cilj, da nedeljivo upravlja in uživa premoženje izključne lastnine in organizira, skupno s člani in v njihovo korist, uveljavljanje dejavnosti, ki teži k upravljanju, ohranjanju in razvoju skupnega premoženja, na podlagi navad in običajev.

Srenja, poleg navedenega, lahko tudi samostojno sproži ali podpira pobude drugih organizacij, ki težijo k valoriziranju naravnega, zgodovinskega in kulturnega premoženja v okviru pripadajoče davčne Občine pod pogojem, da niso v nasprotju s primarnimi cilji, ki jih navaja prejšnji odstavek.

4. Člen

Imetje Srenje

Starodavno premoženje sestavlja imetje, ki je prešlo v last preko vpisa v zemljiških knjigah, s priposestvom (usucapione), in katerih celotna sestava in opis sta razvidni iz zemljiške knjige P.T. 53, 141, 124, 355, 356, 587 K.O. Ricmanje in P.T. 617, 672, 714, 724, 727, 775, 777, 788, 938, 5357 e 1953 K.O. Svete Marije Magdalene Spodnje in je vpisano na ime:

- a) Srenja Ricmanje,
- b) Comune di Rizmagne,
- c) La Comune di Rizmagne,
- d) La Comunità di Rizmagne,
- e) Frazione di S. Giuseppe della Chiusa del Comune amministrativo di S. Dorligo della Valle,
- f) Comune di S. Giuseppe della Chiusa.

Imetje Srenje, ki se tradicionalno imenuje «absolutna lastnina», sestavljajo:

- a) alodialno imetje (izročeno iz roda v rod) pridobljeno z odloki državne oblasti ali kakorkoli kupljeno v kakršnekoli namene pred datumom 31. decembra 1952.
Omenjeno imetje, ki sestavlja starodavno imetje Srenje, je nedeljivo, neodtujljivo in nerazpoložljivo, v kolikor je podvrženo namenski služnosti za kmetijske-gozdne-pastirske dejavnosti;
- b) imetje kupljeno po 31. decembru 1952., imenovano «novo premoženje», ki je lahko predmet svobodnega pogajanja in ni torej podvrženo služnostim, s katerimi je obremenjeno starodavno imetje;
- c) Uporaba skupnega imetja se uresniči v skladu z njegovo namembnostjo in sicer nedeljivo, oziroma po deležih.

5. Člen

Možnosti Dela

Z ohranjanjem in izboljšavo skupnega premoženja Srenje spodbuja možnosti dela za družine svojih članov in dejavnosti, ki so v interesu Srenje.

6. Člen

Upravičenci

Upravičenci so člani Srenje, nosilci družinskih interesov, združeni v Srenje, ki sestavljajo skupnost oseb in imetja na podlagi statuta in običajev. Ti skupno uživajo, od zdavnaj, pravico lastnine na premoženje Srenje.

7. Člen

Pridobitev Statusa Člana Srenje

V skladu s starodavnimi običaji, katerih so se zmeraj držali za pridobitev naziva člana Srenje, imajo pravico, da vprašajo za vpis v zemljiško knjigo tisti državljani, ki:

- a) se preko donacije ali po smrti njihovih zakonitih prednikov izkažejo kot zakoniti potomci nekega člana.

Po smrti nekega člana, vsi njegovi sinovi, sožitelji ali ne, torej družinski poglavarji, lahko vprašajo za vpis v zemljiško knjigo.

Pravilnik lahko določa izplačilo vpisne pristojbine in lahko zakasni največ za eno leto uživanje članskih pravic, ko je več sinov in so vsi družinski poglavarji.

Priznani nezakonski in posvojeni sinovi imajo iste pravice kot zakoniti sinovi pod pogojem, da bivajo v Tržaški Pokrajini.

Za mladoletne sinove vloži prošnjo, kdor izvaja očetovsko oblast; Upravni svet Srenje lahko izjemno odloči vpis uradno.

- b) so pridobili to pravico z izpolnjevanjem pogojev časa, načina, prispevkov v denarju ali v delu, ki so določeni v vsakem posameznem primeru na podlagi posebne odločbe Skupščine Srenje.

8. Člen

Začasna Prepoved Uživanja Pravic Srenje

Uživanje pravic Srenje je začasno prekinjeno tistim članom:

- a) za katere se ugotovi, da nimajo stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini; prekinitev je avtomatska, vendar preneha po šestih mesecih stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini;
- b) ki očitno škodujejo premoženju Srenje ali otežkočijo njegovo ohranjanje;
- c) ki prekršijo določbe tega Statuta ali običajem.

Začasne prepovedi navedene pod črkami b) in c) odloči Skupščina Srenje z dvotretjinskimi glasovi udeležencev. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

9. Člen

Izguba Uživanja Pravic Srenje

Pravico do uživanja pravic Srenje izgubijo člani:

- a) ki niso 20 let zaporedoma uživali nikakršne pravice in niti izvajali nobene dolžnosti, ki jim je pripadala, domnevno, ker so se jim odpovedali;
- b) ki niso vložili prošnje za vpis v Zemljiški knjigi v teku petih let po smrti člana, od katerega so bili zakoniti potomci.

Izgubo pravic, kot zgoraj navedeno, odloči Skupščina Srenje z dvotretjinsko večino udeležencev in ima kot posledico izbris iz Zemljiške knjige. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

Status člana ne izgubi, kdor je bil po vpisu v Zemljiški knjigi posinovljen od osebe, ki ni pripadnik Srenje.

10. Člen

Zemljiška Knjiga Srenje

Kot Zemljiška knjiga ali Knjiga članov se razume razpored članov Srenje z navedbo pravice pripadnosti Srenji.

Uživanje pravic Srenje pripada samo vpisanim v Zemljiški knjigi začnši z dnevom samega vpisa.

Zemljiška knjiga Srenje je shranjena na sedežu Srenje ali pri Predsedniku, ki opravlja to dolžnost in vsak član ima pravico, da vpogleda vanjo ali da vpraša, na lastne stroške, za kopijo.

Splošno revizijo Zemljiške knjige izvaja Skupščina vsaj vsakih desetih let na predlog Upravnega odbora.

11. Člen

Pravice In Dolžnosti Članov.

Člani Srenje, ki niso dokončno ali začasno izgubili svojih pravic, imajo aktivno in pasivno volilno pravico v notranjosti Srenje in pravico k aktivni udeležbi pri zborovanjih Občnega Zbora, ter k uživanju imetja Srenje v skladu z določbami članskih organov in ob spoštovanju pravil Statuta in običajev.

Člani so dolžni spoštovati predpise pričujočega Statuta, običajna pravila in odločitve organov Srenje in se aktivno udeležiti pri vseh pobudah, ki jih ti organi sprožijo, s posebno pažnjo na tiste pobude, ki so usmerjene k ohranjanju in razvoju skupnega premoženja.

II. POGLAVJE

NOTRANJA UREDITEV IN PREDSTAVNIŠTVO SRENJE

PRVI ODSTAVEK

DEFINICIJA

12. Člen

Organi Srenje

Organi Srenje so:

- a) Občni Zbor Srenje;
- b) Upravni Svet;
- c) Predsednik;
- d) Nadzorni Odbor.

DRUGI ODSTAVEK

OBČNI ZBOR

13. Člen

Pristojnosti

Občnemu Zboru, ki jo sestavljajo vsi člani, so poverjene sledeče pristojnosti:

- a) odobri Statut in odgovarjajoče spremembe;
- b) odobri spremembe v Zemljiški knjigi;
- c) odobri letni zaključni račun in poročilo stanja Srenje (na redni seji);
- d) odobri pravila izvajanja Statuta in odgovarjajoče spremembe;
- e) nadomešča Svetovalce in člane Nadzornega Odbora, ki so zmanjkali iz kateregakoli razloga;
- f) sklepa o dogovorih asocijacijske narave z organizacijami iste namembnosti;
- g) obravnava in odloča o drugih zadevah, ki so bile stavljene na Dnevni red.

Vsaka štiri leta se Občni Zbor sestane kot volilni sedež in izvoli, z dviganjem rok ali s tajnim glasovanjem, Upravni Svet in Nadzorni Odbor.

Poleg tega, v vsakem trenutku, lahko Občni Zbor nadomesti celotni Svet, ko se njegovi izvoljeni člani skrcijo na tri ali na podlagi odločitve, ki temelji na težkih prekrških Statuta.

14. Člen

Delovanje

Občni Zbor se sestaja na redni seji enkrat na leto, pred koncem meseca aprila, da izpolni pristojnosti pod črko c) prejšnjega člena, in na redni ali na izredni seji na morebitno zahtevo Upravnega Odbora, Nadzornega Odbora ali na utemeljeno zahtevo vsaj desetine članov vpisanih v Zemljiški knjigi.

Obvestilo o sklicanju Občnega Zbora - z navedbo kraja, ure in Dnevnega reda seje - sestavi Upravni Odbor Srenje in je izobešeno na oglasni deski Srenje vsaj deset dni pred zborovanjem.

Redne in izredne skupščine, ki so sklicane po pravilih, veljavno odločajo, neodvisno od števila prisotnih, o vseh zadevah Dnevnega reda, z izjemo večine, ki jo predvidevajo specifični argumenti.

O Statutu in o njegovih spremembah odloča prisotnost - tudi preko pooblastila - vsaj večine članov, ki toodobrijo z dvotretjinskimi glasovi.

Odločitve o zadevah Statuta mora dati na zapisnik notar; vse druge odločitve da na zapisnik Tajnik Srenje s sopodpisom Predsednika.

V primeru odsotnosti ali zadržanosti Tajnika, Prdsednik imenuje namestnika, ki ga izbere med člani Upravnega Odbora.

Seje Občnega Zbora predseduje Predsednik Srenje.

15. Člen

Udeležba Na Sejah

Vsak član ima pravico, da se udeleži Občnih Zborov, da sodeluje pri razpravah in da izoblikuje predloge o argumentih, ki so na dnevnem redu.

Mladoletnika in člana, ki je onemogočen, da se udeleži Skupščine lahko predstavlja, na podlagi pismenega pooblastila, drugi član, ki ni v Odboru.

Noben član ne sme imeti več kot štiri pooblastila.

Član, ki se brez upravičenega razloga ne udeleži sej, neposredno ali preko pooblastila, za tri leta zaporedoma, zgubi pravico do uživanja skupnega premoženja.

TRETJI ODSTAVEK

UPRAVNI SVET

16. Člen

Sestava In Pristojnosti

Upravni Svet sestavlja vsaj 5 do največ 8 Svetovalcev, ki jih izvoli Občni Zbor. Med temi so razdeljene, na podlagi norm pričujočga Statuta, funkcije Predsednika, Podpredsednika, Tajnika in Blagajnika Srenje.

Razen drugačnega določanja Skupščine, Upravni svet razpolaga polnomočno z upravljanjem skupnega premoženja. Iz tega izhaja, da lahko odloča o vseh aktih rednega in izrednega upravljanja, z izjemo tistih, ki so po Statutu v izključni pristojnosti ostalih organov Srenje.

Upravni Svet se izrecno sestane, da:

- a) predlaga, enoglasno, spremembe v Zemljiški knjigi;
- b) izvoli Predsednika in Podpredsednika in jima določi odgovarjajoči honorar;
- c) vzame v službo in odpušča osebe;
- d) poskrbi za vse tekoče zadeve in za aktivne in pasivne spore;

- e) odobri morebitne plane ali dolgoletne načrte;
- f) odloča, po izobešenju na oglasni deski Srenje, o zadevah razpoložljivega premoženja, s posebno pažnjo na kupoprodaje, na akte in na pogodbe katerekoli narave;
- g) sestavi letni zaključni račun s poročilom stanja Srenje;
- h) odloča o odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi Ustanovami;
- i) skliče Skupščine in jim določi dnevni red.

Upravni Svet skrbi tudi za zbiranje, ohranjanje in objavo običajev in tradicij.

17. Člen

Delovanje

Predsednik skliče Upravni Svet z vabilom, ki mora biti dostavljen na članovem bivališču vsaj 3 dni prej in ki mora natančno določati dnevni red:

- a) vsaj vsake štiri mesece,
- b) vsakikrat, ko se Predsedniku zdi umestno,
- c) na zahtevo vsaj 3 Svetovalcev.

Upravni Svet veljavno odloča, ko so prisotni vsaj 3 Svetovalci, med katerimi Predsednik ali Podpredsednik; ko so zadeve izrednega upravljanja odloča večina članov Upravnega Sveta, medtem ko za zadeve rednega upravljanja odloča večina prisotnih.

Zapisnik sej sestavi Tajnik in ga sopodpiše Predsednik.

18. Člen

Udeležba Na Sejah

Svetoalec izgubi funkcijo, če se ne udeleži, brez utemeljenega razloga, treh zaporednih sej: po enem mesecu po obvestilu zapadlosti, Upravni svet, na predsednikov predlog, kooptira enega člana do prve Skupščine članov.

Sej Upravnega Sveta se udeležijo samo Svetovalci in samo izjemno osebe, ki jih pripusti sam Svet, da izrazijo svoja mnenja o posameznih argumentih, a brez pravice glasovanja.

Za netajne odločbe lahko prisostvujejo sejam Sveta vsi člani, a brez pravice glasovanja in besede.

ČETRTI Odstavek

PREDSEDNIK

19. Člen

Pristojnosti

Predsednik je zakoniti predstavnik Srenje. S prevzemom funkcije se svečano obveže, da bo branil pravice Srenje in članov in spodbujal njihove interese s pravočasnim sklicanjem Upravnega Sveta in z njegovim rednim delovanjem. Prav tako bo skrbel za takojšnje izvajanje odgovarjajočih odločb, tudi v postopkih zemljiškega vknjiženja, in vseh obveznosti, ki jih predvidevajo pravilniki. Pazil bo na ohranjanje premoženja, na potek del in na dejavnost uslužbencev, na ažuriranje arhiva in Zemljiške knjige.

Predsednik je tudi pristojen, da imenuje Tajnika in Blagajnika Srenje, ki ju izbere med Svetovalci, in določa njuna odgovarjajoča honorarja.

20. Člen

Trajanje Funkcije, Nadomestitev

Predsednik opravlja svojo funkcijo štiri leta in več kot dvakrat ne more biti takoj na novo izvoljen.

V primeru, da je zadržan, ga nadomešča Podpredsednik, ki je dolžan, da prevzame isto nalogo in isto obveznost.

PETI ODSTAVEK

NADZORNI ODBOR

21. Člen

Sestava In Pristojnosti

Nadzorni Odbor sestavlja Predsednik, 2 redna člana in dva nadomestna člana.

Nadzorni Odbor nadzoruje dejavnost organov Srenje in odgovarjajoče odločitve predvsem, da preverja kompatibilnost s Statutom, s pravilniki in z običajnimi pravili, se udeležuje sej Sveta in Skupščine, in lahko zahteva njuno sklicanje vsakokrat, ko bi se ob pregledu družbenih registrov ali kakorkoli že pri opravljanju svoje nadzorne dejavnosti zdelo potrebno, da predlaga posebne ukrepe.

Nadzorni Odbor lahko deluje kot Arbitražna Komisija, ki ima nalogo, da poravnava morebitne spore pri interpretaciji in izvajanju Statuta, običajev in kakorkoli že spore, ki se nanašajo na uveljavljanje pravic Srenje.

ŠESTI ODSTAVEK

RAZNA DOLOČILA

22. Člen

Nezdružljivost S Članskimi Funkcijami

Ne more biti izvoljen za Predsednika, Svetovalca ali Nadzornika, in če je bil že izvoljen to funkcijo izgubi, kdor je v spornem razmerju ali v stalnem službenem razmerju z Srenjo.

Ne more biti izvoljen za Predsednika, kdor že to funkcijo izvaja v drugi Srenji.

23. Člen

Objava In Izvajanje Odločitev

Odločitve, ki jih organi Srenje odobrijo, so objavljene na oglasni deski Srenje za 7 zaporednih dni in postanejo eksekutivne ob koncu objave; ena kopija se odpošlje Agrarni Skupnosti Jusov -Srenj Tržaške Pokrajine.

Vsak organ Srenje lahko, v primeru nujnosti in z ločenim glasovanjem, izjavi takojšnjo izvršljivost svojih odločitev.

III. POGLAVJE

ODNOSI SRENJE Z AGRARNO SKUPNOSTJO
JUSOV - SRENJ TRŽAŠKE POKRAJINE

24. Člen

Združenje

Kljub načelni avtonomiji posamezne Srenje je ta združena v Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Predsednik Srenje je istočasno član Sveta Agrarne Skupnosti Jusov Srenj Tržaške Pokrajine.

25. Člen

Cilji

Agrarna Skupnost Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine ima namen usklajevati pobude in dejavnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine bodisi na splošno bodisi v zadevah, ki jih same označijo, da so skupnega interesa.

V ta namen se kopija vsake odločitve kolegijskih organov Srenje odpošlje Agrarni Skupnosti, v pregled.

Odnosi med Srenjo in Deželo, Pokrajino, Občino, kateri Srenja pripada, in Gorsko Skupnostjo se lahko vzpostavijo preko Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj.

26. Člen

Podeljevanje Posebnih Nalog

Srenja lahko dodeli Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj, na osnovi posebne odločbe, naslednje naloge:

- a) preverjanje Statuta, njegovo pripravo ali predelavo, na osnovi lastnih običajev.
- b) preverjanje in periodično ažuriranje Zemljiške knjige Srenje.
- c) splošno preverjanje premoženja z navedbo njegove velikosti in, kjer je možno, tudi z navedbo izvora in namembnosti.

27. Člen

*Izkoriščanje Paše Na Imetjih Drugih Jusov - Srenj
In Na Tistih, Ki So Last Agrarne - Skupnosti*

Srenja lahko prevzame, delno ali v celoti, organizacijo in upravljanje paše, ki je ne izkoriščajo več druge Srenje Tržaške Pokrajine na lastnih imetjih in na tistih, ki so last Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj, in to na osnovi običajev ali po tem Statutu.

28. Člen

Končna Določba

Za vse, kar ni urejeno ali predvideno po tem Statutu, veljajo običajna pravila, določbe Civilnega Prava in druge zakonske in urejevalne norme, ki se lahko nanašajo na tovrstne organizacije.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0134/Pres.

Legge regionale 3/1996. Consorzio Vicinale di Coccau con sede in Tarvisio frazione Coccau - Via Savorgnana n. 21. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda del 18 febbraio 2002 del Presidente del Consorzio Vicinale di Coccau, con sede in Tarvisio località Coccau, Via Savorgnana, 21, diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria del 4 dicembre 2000, rogito del notaio dott. Enrico Piccinini, rep. n. 67578, racc. n. 18066, concernente l'adozione di un nuovo statuto a sensi della lettera c) dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 5 gennaio 1996, n.3;

VISTO lo statuto attualmente in vigore, allegato al verbale assembleare del 4 dicembre 2000 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTA la nota prot. n. 3525 UL-c/51-7633/02, di data 14 giugno 2002 dell'Ufficio legislativo e legale con cui si invita la Direzione regionale delle foreste ad approfondire l'istruttoria relativa alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica da parte del Consorzio;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/11258, di data 31 luglio 2002 della Direzione regionale delle foreste con cui si richiede al Consorzio in questione di integrare la documentazione già presentata;

VISTA la nota di data 12 novembre 2002 con cui il Consorzio Vicinale di Coccau invia la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota prot. n. 950/23436/02/SG-D di data 17 gennaio 2003 con la quale il Servizio Affari della Giunta restituisce la proposta di deliberazione in quanto non corredata dalla documentazione indicata dall'Ufficio legislativo e legale;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/1392 di data 23 gennaio 2003 con la quale la Direzione regionale delle foreste chiede nuovamente l'integrazione della documentazione prodotta per l'istruttoria ed in particolare le singole dichiarazioni da parte dei consorti di avere diritto alla partecipazione alla Comunella;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/6554 di data 24 marzo 2003 con la quale la Direzione delle foreste richiede all'Ufficio legislativo e legale un parere circa le argomentazioni addotte dal Consorzio Vicinale di Ugovizza al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la nota prot. n. 4229/UL-C-51/7837/2003 di data 6 agosto 2003 con la quale l'Ufficio legislativo e legale ritiene assolto l'onere richiesto dal citato articolo 2, comma 2, lettera a) dal contenuto del verbale dell'assemblea del succitato Consorzio;

VISTA la nota di data 20 ottobre 2003 con cui il Consorzio Vicinale di Coccau invia una dichiarazione ad integrazione della documentazione già prodotta;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che il Consorzio in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificino il Consorzio Vicinale di Coccau, con sede in Tarvisio località Coccau, Via Savorgnana, 21, come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 814 del 2 aprile 2004

VISTO il codice civile, le relative disposizioni d'attuazione e il D.P.R. 361/2000;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica al Consorzio Vicinale di Coccau, con sede in Tarvisio località Coccau, Via Savorgnana, 21, C.F. 84002770307.
- È approvato lo statuto del Consorzio Vicinale di Coccau con sede in Tarvisio località Coccau, Via Savorgnana, 21, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 il Consorzio Vicinale di Coccau con sede in Tarvisio località Coccau, Via Savorgnana, 21 sarà iscritto nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

STATUTO

del «CONSORZIO VICINALE DI COCCAU»
(DORFSCHAFT GOGGAU)

Art. 1

(Denominazione, natura giuridica, sede)

1.1. Fra i proprietari pro-tempore di diritti reali di godimento sui beni immobili situati nel territorio del comune censuario di Coccau (Comune amministrativo di Tarvisio), riconosciuti (in base ad atti, elenchi, registri o per comune conoscenza), come contitolari di diritti reali sul patrimonio immobiliare comune più sotto specificato e descritto, esiste un'associazione senza fini di lucro denominata «Consorzio vicinale di Coccau» (Dorfschaft Goggau), associazione riconosciuta come persona giuridica di diritto privato.

1.2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme contenute dal presente statuto e dalle vigenti disposizioni con particolare riferimento agli articoli 10 e 11 della legge 3 dicembre 1971 n. 1102, all'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994 n. 97, alla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 5 gennaio 1996 n. 3 ed alle leggi ivi richiamate.

1.3. Il Consorzio ha sede in Tarvisio località Coccau.

Art. 2

(Scopi)

2.1. Nel quadro di secolari e riconosciute consuetudini e tradizioni, ai fini della valorizzazione economica ed ambientale del patrimonio di proprietà collettiva di zona montana e della salvaguardia di antiche e peculiari

istituzioni locali. Il Consorzio ha per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali sui fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati.

2.2. Il Consorzio oltre ad amministrare quanto di diretta proprietà e ad esercitare il diritto di servitù spettante sul Fondo Edifici di Culto (ex Religionsfond), assiste, e (se richiesto), rappresenta gli associati aventi diritto di servitù nella tutela e nell'esercizio dei loro diritti.

2.3. Il Consorzio destina i propri beni alle attività agro-silvo-pastorali, a quelle di agriturismo, alle connesse attività di servizio ed ad ogni altra attività compatibile con la natura e le finalità consortili, concorrendo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

2.4. Il Consorzio può eseguire opere ed interventi, anche urgenti di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento fondiario, di manutenzione e ripristino della viabilità forestale ed interpodereale, di tutela e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare in zona montana o anche di quello di singoli associati che l'abbiano a tal fine delegato.

2.5. Il Consorzio esegue opere ed esercita attività ad esse delegate dal Comune e dalla Comunità Montana o da altri enti ovvero delega ad altri tali attività.

2.6. Il Consorzio accede ad ogni beneficio ed ad ogni agevolazione prevista dalle vigenti disposizioni o comunque deliberati da enti ed istituzioni pubbliche, nonché da soggetti privati al solo scopo del perseguimento delle proprie finalità.

Art. 3

(Associati)

3.1. Fanno parte del Consorzio i proprietari e i titolari di altri diritti reali di godimento, sui fabbricati ubicati nel comune censuario di Coccau a vantaggio dei quali sono riconosciuti diritti di godimento sul patrimonio comune. Ogni fabbricato ha diritto ad una quota. Se nel fabbricato, contrassegnato da un unico numero civico di identificazione, risultano come titolari di diritto più persone l'adesione e la partecipazione alla associazione spetta ad un rappresentante comune delle stesse, senza pregiudizio dei diritti a ciascuno spettanti. Il titolare può stabilmente delegare un componente della sua famiglia a rappresentarlo nel Consorzio o per la designazione di un rappresentante comune.

3.2. La qualifica di consorziato si acquista col fabbricato (realità), resta sospesa e si perde nei casi espressamente previsti dal presente statuto.

3.3. L'elenco degli immobili-realtà e diritti di servitù con indicazione (previa ricognizione di elenchi precedentemente redatti sulla base di ogni altra utile documentazione) delle generalità dei proprietari aventi diritto e delle quote a ciascuno spettanti è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione, che provvede alle successive variazioni d'ufficio, o su istanza degli interessati.

3.4. Con la partecipazione al Consorzio, il consorziato assume preciso impegno di osservare il presente statuto, i regolamenti interni nonché ogni altra delibera legalmente assunta dagli organi sociali, di concorrere alle spese del Consorzio in rapporto alle quote o diritti posseduti e dei servizi goduti.

Art. 4

(Acquisto, sospensione, perdita)

4.1. Fermo quanto previsto sub. 3.1., la qualità di consorziato è riconosciuta ad ogni acquirente a titolo legittimo anche di una parte dell'immobile avente diritto. L'acquirente o il rappresentante comune deve dare formale comunicazione al consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dall'avvenuto acquisto e della presa di possesso, esibendo copia del relativo titolo. Il Consiglio di Amministrazione provvede alle necessarie variazioni nell'elenco di cui sub. 3.3., sempre che non ostino provati motivi di illegittimità.

4.2. La qualità di consorziato-partecipante rimane sospesa, per determinazione del competente organo, quando l'immobile di proprietà sia demolito o dichiarato inagibile. Rimane altresì sospesa nel caso l'associato si renda inadempiente agli obblighi associativi o tenga comunque comportamenti non compatibili con l'appartenenza al Consorzio.

4.3. La qualità di consorziato-partecipante si perde definitivamente con la cessione dell'immobile avente diritto e si perde altresì in caso di ripetute e gravi violazioni degli obblighi associativi. Si applicano, ove richieste, le procedure di cui al successivo articolo 14.

Art. 5

(Patrimonio)

5.1. Il patrimonio del Consorzio è costituito da tutti i beni, mobili ed immobili, di comune proprietà, acquisiti a titolo legittimo, situati in territorio classificato montano destinati ad attività agro-silvo-pastorale e di agriturismo nonché alla comune attività di servizio e quanto ai beni immobili regolarmente iscritti nel libro fondiario. Per la loro origine e natura i beni immobili sono inalienabili, indivisibili e destinati alle attività statutarie. Va comunque ed in ogni caso assicurata la conservazione della primitiva consistenza del patrimonio immobiliare. Sono esclusi da ogni vincolo gli immobili eventualmente acquisiti dopo il 31 dicembre 1952.

5.2. Ogni modificazione del patrimonio immobiliare disponibile e di quello mobiliare, è deliberata dagli organi consortili e va evidenziata nelle scritture sociali e contabili e nel bilancio.

5.3. L'utilizzazione del patrimonio immobiliare e l'esercizio delle funzioni proprie dell'associazione così come di altre attività eventualmente attribuite o delegate, avviene in base a quanto definito in appositi regolamenti o, in difetto, in specifiche delibere dell'organo competente.

Art. 6

(Organi del Consorzio)

6.1. Sono organi del Consorzio:

- a) l'assemblea ordinaria e straordinaria;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il presidente, il vice presidente ed il segretario;
- d) il collegio sindacale.

Art. 7

(Assemblea)

7.1. L'assemblea rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, adottate secondo le norme di legge e statutarie, obbligano gli associati. È convocata in seduta ordinaria e straordinaria nella sede del Consorzio od in altra idonea sede nell'ambito del comune amministrativo nel quale il Consorzio ha sede.

7.2. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il Consiglio di amministrazione convoca l'assemblea ogni qual volta lo ritenga necessario. L'assemblea è inoltre convocata entro 15 giorni dalla richiesta del collegio sindacale o dei rappresentanti di un terzo delle quote associative.

7.3. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalle disposizioni di legge e statutarie e delibera in ogni caso a maggioranza assoluta di quote.

7.4. L'assemblea è convocata mediante avviso indirizzato a tutti gli aventi diritto, con l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno degli argomenti da discutere e da deliberare. L'avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata o incaricato di fiducia, deve essere fatto pervenire almeno sette giorni prima della seduta.

7.5. Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i consorziati non sospesi né revocati o i loro rappresentanti a ciò delegati; l'assemblea ordinaria è validamente costituita se sono presenti consorziati rappresentanti almeno la metà più uno delle quote di partecipazione; in seconda convocazione, che può essere fissata per un'ora dopo, è valida con qualsiasi numero di consorziati.

7.6. Ciascun realtà ha diritto a un voto. Ciascun socio può esercitare il proprio diritto di voto anche a mezzo di altra persona socio, che sia munita di delega. La delega non può essere conferita a persona estranea salvo che si tratti di coniuge, ascendente o discendente in linea retta.

7.7. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza dal vice presidente; mancando anche questi da un altro consorziato-partecipante scelto fra i presenti. Il presidente riferisce sugli argomenti in discussione, regola il dibattito, indice le votazioni e proclama i risultati. I presenti in assemblea nominano un segretario che redige il verbale della assemblea; nel verbale sono, in forma sintetica, descritti l'andamento della discussione, le deliberazioni assunte e l'esito delle votazioni. Il verbale è conservato e trascritto nell'apposito libro.

Art. 8

(Competenze dell'assemblea)

8.1. L'assemblea ordinaria delibera:

- a) sull'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative relazioni;
- b) sull'elezione del consiglio di amministrazione, sull'eventuale revoca dello stesso, nonché sulla nomina del collegio sindacale;
- c) sullo status dei consorziati (quotisti);
- d) sulla gestione del patrimonio e sull'alienazione dei beni del patrimonio disponibile;
- e) sull'assunzione di spese che superino il 50% delle rendite;
- f) sulle liti attive e passive e sull'autorizzazione a stare in giudizio;
- g) su ogni altro oggetto sottoposto dal consiglio di amministrazione o richiesto dagli associati o comunque eccedente l'ordinaria amministrazione.

8.2. L'assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche statutarie;
- b) sui regolamenti di gestione proposti dal consiglio di amministrazione;
- c) sulla revoca degli stessi.

Art. 9

(Il consiglio di amministrazione)

9.1. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque consiglieri, eletti fra i consorziati dall'assemblea ordinaria. Il consiglio dura in carica tre anni ed i consiglieri sono rieleggibili. Qualora vengano a mancare uno o più amministratori l'incarico verrà attribuito ai primi non eletti.

9.2. Nella sua prima riunione il consiglio di amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge nel suo seno il presidente, il vice presidente e nomina un segretario anche non socio. Al presidente ed al vice presidente spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle loro funzioni; al segretario può essere corrisposto un compenso, deliberato dal consiglio, in relazione all'attività da lui svolta.

9.3. Il consiglio di amministrazione svolge ogni attività necessaria al raggiungimento degli scopi del consorzio in tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'assemblea. Può svolgere particolari compiti delegati dall'assemblea.

9.4. Il consiglio di amministrazione può delegare un consigliere od un comitato esecutivo, a svolgere in via continuativa od occasionale, particolari compiti nell'amministrazione del consorzio.

Art. 10*(Presidente - Vice Presidente)*

10.1. Il presidente ha la rappresentanza legale del consorzio; convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione e sottoscrive i relativi verbali delle deliberazioni adottate.

10.2. Il presidente dà attuazione alle deliberazioni adottate, sottoscrive i relativi atti e la corrispondenza. Può essere delegato dal consiglio di amministrazione a svolgere particolari compiti di rappresentanza e di amministrazione.

10.3. Il vice presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce, esercitandone tutti i poteri, in caso di assenza o impedimento.

Art. 11*(Collegio sindacale)*

11.1. Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi-scelti anche fra i non associati-e da due supplenti, eletti dall'assemblea ordinaria. Il collegio, il cui presidente deve essere iscritto ad un albo professionale, dura in carica tre anni.

11.2. Il collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge e statutarie regolanti l'attività del consorzio e sulla regolare tenuta dei libri contabili.

11.3. Il collegio esamina il bilancio di esercizio predisposto dal consiglio di amministrazione e presenta all'assemblea un'apposita relazione.

11.4. Il collegio chiede la convocazione dell'assemblea e riferisce alla stessa quando riscontri omissioni od inadempimenti tali da compromettere il buon andamento del Consorzio.

11.5. Gli accertamenti, i rilievi e le relazioni del collegio sono verbalizzati e trascritti in apposito libro tenuto dal presidente.

11.6. Ai membri del collegio spetta il rimborso delle spese.

Art. 12*(Segretario)*

12.1. Il segretario coadiuva il presidente ed il consiglio di amministrazione in tutta l'attività di amministrazione e di gestione del consorzio. All'atto della elezione egli prende in consegna dal suo predecessore tutti i beni, i libri sociali e contabili, i documenti e tutti gli atti del consorzio e li conserva.

12.2. Il segretario dà attuazione alle deliberazioni degli organi del consorzio. Redige e sottoscrive i verbali delle riunioni, aggiorna i libri sociali e contabili, esegue ogni altro compito affidatogli dall'assemblea e dal consiglio di amministrazione.

Art. 13*(Bilancio)*

13.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i tre mesi successivi il consiglio di amministrazione, sulla base degli elementi fornitigli dal segretario, predispone un progetto di bilancio-rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il mese di aprile.

13.2. Il bilancio è redatto in forma tale da evidenziare non solo lo stato del patrimonio del consorzio, ma anche il conto economico dell'esercizio in modo corretto e trasparente. Il bilancio è accompagnato da una relazione del consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle prospettive del consorzio. Al bilancio possono essere allegate note integrative ed esplicative delle principali poste dello stesso.

13.3. Spetta all'assemblea ogni decisione intorno alla destinazione degli utili della gestione (esclusa ogni ripartizione fra gli associati) o intorno al modo con cui fare fronte ad eventuali perdite.

Art. 14

(Clausola compromissoria)

14.1. La soluzione di tutte le controversie inerenti al rapporto associativo o da essi dipendenti che possano sorgere tra consorziati, o tra essi ed il consiglio o tra i consiglieri stessi, viene affidata ad un collegio arbitrale, composto da tre membri, scelti uno ciascuno dalle parti in contrasto ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo il terzo arbitro sarà nominato dal presidente del tribunale di Tolmezzo.

14.2. La parte che intende promuovere il giudizio notificherà al controinteressato, a mezzo lettera raccomandata con a.r., la questione da sottoporre agli arbitri, nonché il nominativo del suo arbitro. Entro i 15 giorni successivi la controparte indicherà il nominativo del suo arbitro e l'eventuale integrazione della questione in esame. La richiesta e la risposta vanno comunicate al consiglio di amministrazione.

14.3. Entro i successivi 15 giorni i due arbitri nominano o richiedono la nomina del terzo arbitro. Entro 30 giorni dalla nomina del terzo arbitro, il collegio emetterà il suo lodo inappellabile. Il collegio arbitrale giudica come amichevole compositore, con ampie facoltà di istruttoria e di indagine e, salvo il rispetto del principio del contraddittorio, senza particolari forme procedurali.

14.4. Il collegio comunica il lodo alle parti ed al consiglio di amministrazione al quale spetta di dare esecuzione al contenuto della decisione.

Art. 15

(Norma finale)

15.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del codice civile sulle associazioni, nonché quelle della legislazione nazionale e regionale in materia.

15.2. Per ogni altra questione non legislativamente o statutariamente disciplinata, si farà riferimento agli usi ed alle consuetudini in loco osservate ed anche oralmente tramandate.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0135/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda di data 17 luglio 2003, a firma del Presidente della Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - 34012 Trieste e diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;

VISTO l'atto di ricognizione di data 30 dicembre 2002, rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 92435, rac. 8113;

VISTO lo statuto, allegato all'atto di ricognizione di data 30 dicembre 2002 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed in particolare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consorti, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 3/1996, articolo 2, comma 2, lettera a;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che la Comunella in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - 34012 Trieste, come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 817 del 2 aprile 2004;

VISTO il codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica della Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - 34012 Trieste, C.F. 90098540322.
- È approvato lo statuto della Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - 34012 Trieste, nel testo bilingue allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 la Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich» con sede a Padriciano, 40 - 34012 Trieste sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

S T A T U T O

JUS - COMUNELLA
denominata
«LA COMUNITÀ DI PADRICH»

CAPITOLO I

NORME FONDAMENTALI

Art. 1

Natura

La Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich», è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai Capifamiglia dei Comunisti (in seguito detti Consorti) di antico insediamento che si succedono per eredità secondo le tradizioni, e che esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni e servizi connessi o successivamente acquistati.

Art. 2

Sede, Denominazione

La Jus - Comunella ha la sua sede in località Padriciano - PadriĖ n. 40 nel Comune di Trieste - obĖina Trst.

La denominazione ufficiale della Jus - Comunella è Jus - Comunella denominata «La Comunità di Padrich».

Art. 3

Finalità

La Jus - Comunella si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di assoluta proprietà e di organizzare, in comune e a favore dei Consorti, l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune, in base alle consuetudini e alle tradizioni.

La Jus - Comunella può inoltre promuovere autonomamente o favorire le iniziative di altre organizzazioni, dirette alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale nell'ambito del Comune censuario di appartenenza, purché non contrastanti con le finalità primarie di cui al capoverso precedente.

Art. 4

Beni della Jus - Comunella

Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare P.T. 81, 1112 del C.C. di Padriciano - PadriĖ e sono iscritti al nome di:

a) La Comunità di Padrich

I beni della Jus - Comunella, chiamati tradizionalmente «proprietà assoluta» sono costituiti:

a) dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952.

Detti beni, costituenti il patrimonio antico della Jus - Comunella, sono indivisibili, inalienabili e indisponibili, in quanto soggetti a vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali;

b) dai beni acquistati successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati «nuovo patrimonio», i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non soggetti ai vincoli imposti al bene antico.

L'utilizzazione del bene comune avviene in conformità alla sua destinazione in modo indiviso, cioè per quote.

Art. 5

Occasioni di lavoro

Con la conservazione e il miglioramento del patrimonio comune, la Jus - Comunella promuove occasioni di lavoro per le famiglie dei Consorti ed attività di interesse per la Jus - Comunella.

Art. 6

Soggetti

I Soggetti sono i Consorti della Jus - Comunella portatori dell'interesse familiare, riuniti nella Jus - Comunella e costituiscono comunione di persone e di beni in base allo statuto ed alle consuetudini. Essi esercitano in comune, da tempo immemorabile, il diritto di proprietà sul patrimonio della Jus - Comunella.

Art. 7

Acquisto dello stato di Consorte della Jus - Comunella

In conformità alle antiche consuetudini, sempre osservate per l'acquisizione del titolo di Consorti della Jus - Comunella hanno diritto di chiedere l'iscrizione nel libro catastale quei cittadini che:

- a) per donazione o alla morte dei propri ascendenti legittimi risultino legittimi discendenti di un Consorte.

Alla morte di un Consorte pertanto, tutti i suoi figli, conviventi o non, cioè Capifamiglia, possono chiedere l'iscrizione nel libro catastale.

Il regolamento può prescrivere il pagamento di una tassa d'iscrizione e ritardare fino ad un anno l'esercizio dei diritti di Consorte, quando i figli siano più di uno e tutti Capifamiglia.

I figli naturali riconosciuti e quelli adottivi sono equiparati ai figli legittimi, purché residenti nella Provincia di Trieste.

Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la patria potestà; eccezionalmente l'iscrizione può essere disposta d'ufficio dal Consiglio Direttivo della Jus - Comunella;

- b) hanno acquisito tale diritto, adempiendo alle condizioni di tempo, di modo, di contributi in denaro o lavoro, da stabilirsi caso per caso in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea della Jus - Comunella.

Art. 8

Sospensione dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Vengono sospesi dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) non risultano residenti nella Provincia di Trieste la sospensione opera automaticamente, tuttavia decade dopo sei mesi di stabile residenza nella Provincia di Trieste;
- b) palesemente danneggiano o pregiudicano la conservazione del patrimonio della Jus - Comunella;
- c) contravvengono alle disposizioni del presente Statuto o alle consuetudini.

Le sospensioni di cui alle lettere b) e c) vengono deliberate dall'Assemblea della Jus - Comunella, con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Art. 9

Perdita dell'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Perdono il diritto all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) per 20 anni consecutivi non abbiano esercitato alcuno dei diritti ed adempiuto ad alcuno dei doveri a loro spettanti, presumendosi la loro rinuncia;
- b) omettono di presentare la domanda di iscrizione nel libro del Catasto nei 5 anni successivi alla morte di un Consorte, del quale risultano essere legittimi discendenti.

La perdita dei diritti di cui sopra viene deliberata dall'Assemblea della Jus - Comunella, a maggioranza di due terzi dei partecipanti e comporta la cancellazione dal libro del Catasto. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Non perde lo stato di Consorte chi dopo l'iscrizione nel libro del Catasto venga adottato da persona non appartenente alla Jus - Comunella.

Art. 10

Catasto della Jus - Comunella

Per Catasto o libro dei soci della Jus - Comunella si intende il ruolo dei Consorti della Jus - Comunella con l'indicazione del titolo di appartenenza alla Jus - Comunella.

L'esercizio dei diritti della Jus - Comunella spetta soltanto agli iscritti nel libro del Catasto, a decorrere dal momento dell'iscrizione stessa.

Il libro del Catasto della Jus - Comunella è depositato presso la sede della Jus - Comunella o presso il Presidente in carica e ogni Consorte può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

L'Assemblea procede alla revisione generale del libro del Catasto almeno ogni dieci anni, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Diritti e doveri dei Consorti

I Consorti della Jus - Comunella che non siano decaduti o sospesi, hanno diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno della Jus - Comunella e alla partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea generale, nonché al godimento dei beni della Jus - Comunella, ai sensi delle determinazioni degli organi sociali e nel rispetto delle norme statutarie e consuetudinarie.

I Consorti hanno il dovere di ottemperare alle norme del presente Statuto, alle regole consuetudinarie e alle decisioni degli organi della Jus - Comunella, nonché di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dagli stessi, con particolare riguardo a quelle dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO INTERNO E RAPPRESENTANZA DELLA JUS - COMUNELLA

CAPO PRIMO

DEFINIZIONE

Art. 12

Organi della Jus - Comunella

Gli organi della Jus - Comunella sono:

- a) l'Assemblea generale della Jus - Comunella;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

CAPO SECONDO ASSEMBLEA GENERALE

Art. 13

Competenze

All'Assemblea Generale, costituita da tutti i Consorzi, sono attribuite le seguenti competenze:

- a) approvazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- b) approvazione delle variazioni al libro del Catasto;
- c) approvazione del conto consuntivo dell'esercizio annuale e della relazione sullo stato della Jus - Comunella (in seduta ordinaria);
- d) approvazione dei regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- e) surrogazione dei Consiglieri e dei Sindaci che siano venuti a mancare per qualsiasi causa;
- f) accordi di tipo associativo con altre organizzazioni della medesima natura;
- g) trattazione e decisione degli altri argomenti posti all'Ordine del giorno.

Ogni 4 anni l'Assemblea, costituita in seggio elettorale, procede all'elezione per alzata di mano o a scrutinio segreto del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero Consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre oppure in base a deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art. 14

Funzionamento

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per gli adempimenti di cui alla lettera c) dell'articolo precedente, e in seduta ordinaria o straordinaria su eventuale richiesta del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Consorzi iscritti nel libro del Catasto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale - indicante luogo, ora e Ordine del giorno della seduta - viene redatto dal Consiglio direttivo ed affisso all'Albo della Jus - Comunella almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Le assemblee ordinarie e straordinarie regolarmente convocate deliberano validamente, qualunque sia il numero degli intervenuti, su tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, fatta eccezione per le maggioranze previste in materie specifiche.

Lo Statuto e le sue modificazioni sono deliberati con la presenza - anche a mezzo delega - di almeno la maggioranza dei Consorzi e con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un notaio: tutte le altre dal Segretario della Jus - Comunella, con la controfirma del Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Presidente nomina un sostituto, scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono presiedute dal Presidente della Jus - Comunella.

Art. 15

Partecipazione alle sedute

Ciascun Consorte ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea generale, di intervenire nella discussione e di formulare proposte sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il minore ed il Consorte che si trovi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può essere rappresentato, in base a delega scritta, da altro Consorte non componente il Consiglio.

Nessun Consorte può avere più di quattro deleghe.

Il Consorte che senza motivo giustificato non partecipi, direttamente o per delega, per 3 anni consecutivi alle riunioni, perde il diritto al godimento del patrimonio comune.

CAPO TERZO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Composizione e competenze

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale, tra i quali vengono ripartite, in base alle norme del presente Statuto, le funzioni di Presidente, Vice - Presidente, Segretario e Tesoriere della Jus - Comunella.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione del patrimonio comune. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che per Statuto sono di esclusiva competenza degli altri organi della Jus - Comunella.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, in particolare, per:

- a) proporre, all'unanimità, le variazioni al libro del Catasto;
- b) eleggere il Presidente ed il vice Presidente, fissandone i relativi onorari;
- c) assumere e licenziare il personale;
- d) provvedere a tutti gli affari correnti, nonché alle liti attive e passive;
- e) approvare eventuali piani o progetti pluriennali;
- f) deliberare, previa pubblicazione all'Albo della Jus - Comunella, in materia di patrimonio disponibile, con particolare riguardo alle compravendite, agli atti ed ai contratti di qualsiasi natura;
- g) redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Jus - Comunella;
- h) deliberare in ordine ai rapporti con altri Enti pubblici e privati;
- i) convocare le Assemblee, determinandone l'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.

Art. 17

Funzionamento

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima

con la precisazione dell'Ordine del giorno:

- a) almeno ogni quattro mesi,
- b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno,
- c) su richiesta di almeno 3 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente, con la presenza di almeno 3 Consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente; le deliberazioni di straordinaria amministrazione sono adottate con la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, mentre quelle di ordinaria amministrazione a maggioranza dei presenti.

Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente.

Art. 18

Partecipazione alle sedute

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive: trascorso un mese dalla notifica della decadenza, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente coopta un Consorte fino alla prima Assemblea dei Consorti.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano i soli Consiglieri ed in via eccezionale le persone ammesse dal Consiglio stesso per esprimere pareri su singole questioni, senza diritto di voto.

Alle sedute del Consiglio possono, per deliberazioni non riservate, presenziare senza diritto di voto e di parola tutti i Consorti.

CAPO QUARTO

PRESIDENTE

Art. 19

Competenze

Il Presidente è il legale rappresentante della Jus - Comunella. Accettando l'incarico s'impegna solennemente a difendere i diritti della Jus - Comunella e dei Consorti ed a promuoverne gli interessi mediante la tempestiva convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio Direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti; vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività dei dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e del libro del Catasto.

Il Presidente è inoltre competente a nominare il Segretario e il Tesoriere della Jus - Comunella, scegliendoli tra i Consiglieri, e a fissarne i relativi onorari.

Art. 20

Durata in carica, Sostituzione

Il Presidente dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per più di due volte.

In caso d'impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con l'obbligo di assumere lo stesso impegno e la stessa responsabilità.

CAPO QUINTO

COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 21

Composizione e competenze

Il Collegio dei Sindaci è composto da 1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'attività degli organi della Jus - Comunella e le relative deliberazioni, soprattutto per verificarne la compatibilità con lo Statuto, con i regolamenti e con le regole consuetudinarie, partecipa alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, e può chiederne la convocazione ogni qualvolta dall'esame dei libri sociali o comunque dall'esercizio della sua attività di controllo risultasse necessario proporre particolari provvedimenti.

Il Collegio dei Sindaci può inoltre fungere da Collegio Arbitrale, con compiti di composizione delle eventuali controversie nella interpretazione e nella applicazione dello Statuto, delle consuetudini e di liti comunque relative all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 22

Incompatibilità con le cariche sociali

Non può essere eletto Presidente, Consigliere o Sindaco e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente fisso con la Jus - Comunella.

Non può essere eletto come Presidente chi già riveste tale carica in altre Vicinie-Srenje-Comunelle.

Art. 23

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dagli organi della Jus - Comunella sono pubblicate all'Albo della Jus - Comunella per 7 giorni consecutivi e diventano esecutive al termine della pubblicazione e una copia è trasmessa alla Comunanza Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Ciascun organo della Jus - Comunella può in caso di urgenza e con separata votazione dichiarare l'immediata eseguibilità delle proprie deliberazioni.

CAPITOLO III

RAPPORTI DELLA JUS - COMUNELLA CON LA COMUNANZA-AGRARNA SKUPNOST DELLE COMUNELLE JUS VICINIE SRENJE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 24

Associazione

Ferma la propria autonomia, della singola Jus - Comunella è associata alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Il Presidente della Jus - Comunella fa parte del Consiglio della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Art. 25

Finalità

La Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste si propone di coordinare le iniziative e le attività delle Comunelle - Jus Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste, sia in via generale che per materie dalle stesse definite di comune interesse.

Una copia di ciascuna deliberazione approvata dagli organi collegiali della Jus - Comunella viene, a tal fine, trasmessa per controllo alla Comunanza - Agrarna Skupnost.

I rapporti della Jus - Comunella con la Regione, la Provincia, il Comune di appartenenza e con la Comunità Montana possono essere instaurati attraverso la Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje.

Art. 26

Conferimento di compiti specifici

La Jus - Comunella può conferire alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje, in forza di apposita deliberazione, i seguenti compiti:

- a) la ricognizione dello Statuto, la sua redazione o rielaborazione, in base alle proprie consuetudini;
- b) la ricognizione e l'aggiornamento periodico del Catasto della Jus - Comunella;
- c) la ricognizione generale del patrimonio, indicandone la consistenza, ove possibile l'origine e la destinazione.

Art. 27

Esercizio del pascolo su beni di altre Comunelle Jus e Vicinie Srenje e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost

La Jus - Comunella può assumere, in tutto o in parte, l'organizzazione e la gestione del pascolo non più esercitato da altre Comunelle - Jus o Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste sui beni propri e su quelli della Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje, secondo le tradizioni e il presente Statuto.

Art. 28

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto valgono le regole consuetudinarie, le norme del codice civile e altre norme legislative e regolamentari applicabili alle organizzazioni di questo tipo.

STATUT

JUS

poimenovan

«LA COMUNITÀ DI PADRICH»

1. POGLAVJE

SPLOŠNA NAČELA

1. Člen

Predmet

Jus poimenovan «La Comunità di Padrich», je po zasebnem pravu neprofitna družinska skupnost, ki jo sestavljajo družinski poglavarji udov (v nadaljnjem tekstu Člani) starodavnih naseljencev, ki si sledijo z dedovanjem v skladu s tradicijami in uveljavljajo skupno pravico do starodavnega kmetijsko-gozdno-pastirskega imetja in do povezanih ali pozneje kupljenih posesti in uslug.

2. Člen

Sedež, Ime

Jus ima svoj sedež v kraju Padriče št. 40 – Občina Trst.

Uradno ime Jusa je «Jus - Comunella poimenovan «La Comunità di Padrich».

3. Člen

Cilji

Jus si zastavlja cilj, da nedeljivo upravlja in uživa premoženje izključne lastnine in organizira, skupno s člani in v njihovo korist, uveljavljanje dejavnosti, ki teži k upravljanju, ohranjanju in razvoju skupnega premoženja, na podlagi navad in običajev.

Jus, poleg navedenega, lahko tudi samostojno sproži ali podpira pobude drugih organizacij, ki težijo k valoriziranju naravnega, zgodovinskega in kulturnega premoženja v okviru pripadajoče davčne Občine pod pogojem, da niso v nasprotju s primarnimi cilji, ki jih navaja prejšnji odstavek.

4. Člen

Imetje Jusa

Starodavno premoženje sestavlja imetje, ki je prešlo v last preko vpisa v zemljiških knjigah, s priposestvom (usucapione), in katerih celotna sestava in opis sta razvidni iz zemljiške knjige P.T. 81, 1112 K.O. Padriče in je vpisano na ime:

a) La Comunità di Padrich

Imetje Jusa, ki se tradicionalno imenuje «absolutna lastnina», sestavljajo:

a) alodialno imetje (izročeno iz roda v rod) pridobljeno z odloki državne oblasti ali kakorkoli kupljeno v kakršnekoli namene pred datumom 31. decembra 1952.

Omenjeno imetje, ki sestavlja starodavno imetje Jusa, je nedeljivo, neodtuljivo in nerazpoložljivo, v kolikor je podvrženo namenski služnosti za kmetijske-gozdne-pastirske dejavnosti;

b) imetje kupljeno po 31. decembru 1952., imenovano «novo premoženje», ki je lahko predmet svobodnega pogajanja in ni torej podvrženo služnostim, s katerimi je obremenjeno starodavno imetje. Uporaba skupnega imetja se uresniči v skladu z njegovo namembnostjo in sicer nedeljivo, oziroma po deležih.

5. Člen

Možnosti Dela

Z ohranjanjem in izboljšavo skupnega premoženja Jusa spodbuja možnosti dela za družine svojih članov in dejavnosti, ki so v interesu Jusa.

6. Člen

Upravičenci

Upravičenci so člani Jusa, nosilci družinskih interesov, združeni v Jusa, ki sestavljajo skupnost oseb in imetja na podlagi statuta in običajev. Ti skupno uživajo, od zdavnaj, pravico lastnine na premoženje Jusa.

7. Člen

Pridobitev Statusa člana Jusa

V skladu s starodavnimi običaji, katerih so se zmeraj držali za pridobitev naživa člana Jusa, imajo pravico, da vprašajo za vpis v zemljiško knjigo tisti državljani, ki:

- a) se preko donacije ali po smrti njihovih zakonitih prednikov izkažejo kot zakoniti potomci nekega člana.

Po smrti nekega člana, vsi njegovi sinovi, sožitelji ali ne, torej družinski poglavarji, lahko vprašajo za vpis v zemljiško knjigo.

Pravilnik lahko določa izplačilo vpisne pristojbine in lahko zakasni največ za eno leto uživanje članskih pravic, ko je več sinov in so vsi družinski poglavarji.

Priznani nezakonski in posvojeni sinovi imajo iste pravice kot zakoniti sinovi pod pogojem, da bivajo v Tržaški Pokrajini.

Za mladoletne sinove vloži prošnjo, kdor izvaja očetovsko oblast; Upravni svet Jusa lahko izjemno odloči vpis uradno;

- b) so pridobili to pravico z izpolnjevanjem pogojev časa, načina, prispevkov v denarju ali v delu, ki so določeni v vsakem posameznem primeru na podlagi posebne odločbe Skupščine Jusa.

8. Člen

Začasna Prepoved Uživanja Pravic Jusa

Uživanje pravic Jusa je začasno prekinjeno tistim članom:

- a) za katere se ugotovi, da nimajo stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini; prekinitev je avtomatska, vendar preneha po šestih mesecih stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini;
- b) ki očitno škodujejo premoženju Jusa ali otežkočijo njegovo ohranjanje;
- c) ki prekršijo določbe tega Statuta ali običajem.

Začasne prepovedi navedene pod črkami b) in c) odloči Skupščina Jusa z dvotretjinskimi glasovi udeležencev. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

9. Člen

Izguba Uživanja Pravic Jusa

Pravico do uživanja pravic Jusa izgubijo člani:

- a) ki niso 20 let zaporedoma uživali nikakršne pravice in niti izvajali nobene dolžnosti, ki jim je pripadala, domnevno, ker so se jim odpovedali;
- b) ki niso vložili prošnje za vpis v Zemljiški knjigi v teku petih let po smrti člana, od katerega so bili zakoniti potomci.

Izgubo pravic, kot zgoraj navedeno, odloči Skupščina Jusa z dvotretjinsko večino udeležencev in ima kot posledico izbris iz Zemljiške knjige. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

Status člana ne izgubi, kdor je bil po vpisu v Zemljiški knjigi posinovljen od osebe, ki ni pripadnik Jusa.

10. Člen

Zemljiška Knjiga Jusa

Kot Zemljiška knjiga ali Knjiga članov se razume razpored članov Jusa z navedbo pravice pripadnosti Jusu.

Uživanje pravic Jusa pripada samo vpisanim v Zemljiški knjigi začenši z dnevom samega vpisa.

Zemljiška knjiga Jusa je shranjena na sedežu Jusa ali pri Predsedniku, ki opravlja to dolžnost in vsak član ima pravico, da vpogleda vanjo ali da vpraša, na lastne stroške, za kopijo.

Splošno revizijo Zemljiške knjige izvaja Skupščina vsaj vsakih desetih let na predlog Upravnega odbora.

11. Člen

Pravice In Dolžnosti Članov.

Člani Jusa, ki niso dokončno ali začasno izgubili svojih pravic, imajo aktivno in pasivno volilno pravico v notranjosti Jusa in pravico k aktivni udeležbi pri zborovanjih Občnega Zbora, ter k uživanju imetja Jusa v skladu z določbami članskih organov in ob spoštovanju pravil Statuta in običajev.

Člani so dolžni spoštovati predpise pričujočega Statuta, običajna pravila in odločitve organov Jusa in se aktivno udeležiti pri vseh pobudah, ki jih ti organi sprožijo, s posebno pažnjo na tiste pobude, ki so usmerjene k ohranjanju in razvoju skupnega premoženja.

II. POGLAVJE

NOTRANJA UREDITEV IN PREDSTAVNIŠTVO JUSA

PRVI ODSTAVEK

DEFINICIJA

12. Člen

Organi Jusa

Organi Jusa so:

- a) Občni Zbor Jusa;
- b) Upravni Svet;
- c) Predsednik;
- d) Nadzorni Odbor.

DRUGI ODSTAVEK

OBČNI ZBOR

13. Člen

Pristojnosti

Občnemu Zboru, ki jo sestavljajo vsi člani, so poverjene sledeče pristojnosti:

- a) odobri Statut in odgovarjajoče spremembe;
- b) odobri spremembe v Zemljiški knjigi;
- c) odobri letni zaključni račun in poročilo stanja Jusa (na redni seji);
- d) odobri pravila izvajanja Statuta in odgovarjajoče spremembe;
- e) nadomešča Svetovalce in člane Nadzornega Odbora, ki so zmanjkali iz kateregakoli razloga;
- f) sklepa o dogovorih asocijacijske narave z organizacijami iste namembnosti;
- g) obravnava in odloča o drugih zadevah, ki so bile stavljene na Dnevni red.

Vsaka štiri leta se Občni Zbor sestane kot volilni sedež in izvoli, z dviganjem rok ali s tajnim glasovanjem, Upravni Svet in Nadzorni Odbor.

Poleg tega, v vsakem trenutku, lahko Občni Zbor nadomesti celotni Svet, ko se njegovi izvoljeni člani skrcijo na tri ali na podlagi odločitve, ki temelji na težkih prekrških Statuta.

14. Člen

Delovanje

Občni Zbor se sestaja na redni seji enkrat na leto, pred koncem meseca aprila, da izpolni pristojnosti pod črko c) prejšnjega člena, in na redni ali na izredni seji na morebitno zahtevo Upravnega Odbora, Nadzornega Odbora ali na utemeljeno zahtevo vsaj desetine članov vpisanih v Zemljiški knjigi.

Obvestilo o sklicanju Občnega Zbora - z navedbo kraja, ure in Dnevnega reda seje - sestavi Upravni Odbor Jusa in je izobešeno na oglasni deski Jusa vsaj deset dni pred zborovanjem.

Redne in izredne skupščine, ki so sklicane po pravilih, veljavno odločajo, neodvisno od števila prisotnih, o vseh zadevah Dnevnega reda, z izjemo večine, ki jo predvidevajo specifični argumenti.

O Statutu in o njegovih spremembah odloča prisotnost - tudi preko pooblastila - vsaj večine članov, ki to odobrijo z dvotretjinskimi glasovi.

Odločitve o zadevah Statuta mora dati na zapisnik notar; vse druge odločitve da na zapisnik Tajnik Jusa s sopodpisom Predsednika.

V primeru odsotnosti ali zadržanosti Tajnika, Prdsednik imenuje namestnika, ki ga izbere med člani Upravnega Odbora.

Seje Občnega Zbora predseduje Predsednik Jusa.

15. Člen

Udeležba Na Sejah

Vsak član ima pravico, da se udeleži Občnih Zborov, da sodeluje pri razpravah in da izoblikuje predloge o argumentih, ki so na dnevnem redu.

Mladoletnika in člana, ki je onemogočen, da se udeleži Skupščine lahko predstavlja, na podlagi pismenega pooblastila, drugi član, ki ni v Odboru.

Noben član ne sme imeti več kot štiri pooblastila.

Član, ki se brez upravičenega razloga ne udeleži sej, neposredno ali preko pooblastila, za tri leta zaporedoma, zgubi pravico do uživanja skupnega premoženja.

TRETJI ODSTAVEK

UPRAVNI SVET

16. Člen

Sestava In Pristojnosti

Upravni Svet sestavlja vsaj 5 do največ 8 Svetovalcev, ki jih izvoli Občni Zbor. Med temi so razdeljene,

na podlagi norm pričujočga Statuta, funkcije Predsednika, Podpredsednika, Tajnika in Blagajnika Jusa.

Razen drugačnega določanja Skupščine, Upravni svet razpolaga polnomočno z upravljanjem skupnega premoženja. Iz tega izhaja, da lahko odloča o vseh aktih rednega in izrednega upravljanja, z izjemo tistih, ki so po Statutu v izključni pristojnosti ostalih organov Jusa.

Upravni Svet se izrecno sestane, da:

- a) predlaga, enoglasno, spremembe v Zemljiški knjigi;
- b) izvoli Predsednika in Podpredsednika in jima določi odgovarjajoči honorar;
- c) vzame v službo in odpušča osebe;
- d) poskrbi za vse tekoče zadeve in za aktivne in pasivne spore;
- e) odobri morebitne plane ali dolgoletne načrte;
- f) odloča, po izobešenju na oglasni deski Jusa, o zadevah razpoložljivega premoženja, s posebno pažnjo na kupoprodaje, na akte in na pogodbe katerekoli narave;
- g) sestavi letni zaključni račun s poročilom stanja Jusa;
- h) odloča o odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi Ustanovami;
- i) skliče Skupščine in jim določi dnevni red.

Upravni Svet skrbi tudi za zbiranje, ohranjevanje in objavo običajev in tradicij.

17. Člen

Delovanje

Predsednik skliče Upravni Svet z vabilom, ki mora biti dostavljen na članovem bivališču vsaj 3 dni prej in ki mora natančno določati dnevni red:

- a) vsaj vsake štiri mesece,
- b) vsakikrat, ko se Predsedniku zdi umestno,
- c) na zahtevo vsaj 3 Svetovalcev.

Upravni Svet veljavno odloča, ko so prisotni vsaj 3 Svetovalci, med katerimi Predsednik ali Podpredsednik; ko so zadeve izrednega upravljanja odloča večina članov Upravnega Sveta, medtem ko za zadeve rednega upravljanja odloča večina prisotnih.

Zapisnik sej sestavi Tajnik in ga sopodpiše Predsednik.

18. Člen

Udeležba Na Sejah

Svetovalec izgubi funkcijo, če se ne udeleži, brez utemeljenega razloga, treh zaporednih sej: po enem mesecu po obvestilu zapadlosti, Upravni svet, na predsednikov predlog, kooptira enega člana do prve Skupščine članov.

Sej Upravnega Sveta se udeležijo samo Svetovalci in samo izjemno osebe, ki jih pripusti sam Svet, da izrazijo svoja mnenja o posameznih argumentih, a brez pravice glasovanja. Za netajne odločbe lahko prisostvujejo sejam Sveta vsi člani, a brez pravice glasovanja in besede.

ČETRTE ODSTAVEK

PREDSEDNIK

19. Člen

Pristojnosti

Predsednik je zakoniti predstavnik Jusa. S prevzemom funkcije se svečano obveže, da bo branil pravice Jusa in članov in spodbujal njihove interese s pravočasnim sklicanjem Upravnega Sveta in z njegovim rednim delovanjem. Prav tako bo skrbel za takojšnje izvajanje odgovarjajočih odločb, tudi v postopkih zemljiškega vknjiženja, in vseh obveznosti, ki jih predvidevajo pravilniki. Pazil bo na ohranjanje premoženja, na potek del in na dejavnost uslužbencev, na ažuriranje arhiva in Zemljiške knjige.

Predsednik je tudi pristojen, da imenuje Tajnika in Blagajnika Jusa, ki ju izbere med Svetovalci, in določa njuna odgovarjajoča honorarja.

20. Člen

Trajanje Funkcije, Nadomestitev

Predsednik opravlja svojo funkcijo štiri leta in več kot dvakrat ne more biti takoj na novo izvoljen.

V primeru, da je zadržan, ga nadomešča Podpredsednik, ki je dolžan, da prevzame isto nalogo in isto obveznost.

PETI ODSTAVEK

NADZORNI ODBOR

21. Člen

Sestava in Pristojnosti

Nadzorni Odbor sestavlja Predsednik, 2 redna člana in dva nadomestna člana.

Nadzorni Odbor nadzoruje dejavnost organov Jusa in odgovarjajoče odločitve predvsem, da preverja kompatibilnost s Statutom, s pravilniki in z običajnimi pravili, se udeležuje sej Sveta in Skupščine, in lahko zahteva njuno sklicanje vsakokrat, ko bi se ob pregledu družbenih registrov ali kakorkoli že pri opravljanju svoje nadzorne dejavnosti zdelo potrebno, da predlaga posebne ukrepe.

Nadzorni Odbor lahko deluje kot Arbitražna Komisija, ki ima nalogo, da poravnava morebitne spore pri interpretaciji in izvajanju Statuta, običajev in kakorkoli že spore, ki se nanašajo na uveljavljanje pravic Jusa.

ŠESTI ODSTAVEK

RAZNA DOLOČILA

22. Člen

Nezdružljivost S Članskimi Funkcijami

Ne more biti izvoljen za Predsednika, Svetovalca ali Nadzornika, in če je bil že izvoljen to funkcijo izgubi, kdor je v spornem razmerju ali v stalnem službenem razmerju z Jusom.

Ne more biti izvoljen za Predsednika, kdor že to funkcijo izvaja v drugi Jusu.

23. Člen

Objava In Izvajanje Odločitev

Odločitve, ki jih organi Jusa odobrijo, so objavljene na oglasni deski Jusa za 7 zaporednih dni in postanejo

eksekutivne ob koncu objave; ena kopija se odpošlje Agrarni Skupnosti Jusov -Srenj Tržaške Pokrajine.

Vsak organ Jusa lahko, v primeru nujnosti in z ločenim glasovanjem, izjavi takojšnjo izvršljivost svojih odločitev.

III. POGLAVJE

ODNOSI JUSA Z AGRARNO SKUPNOSTJO JUSOV - SRENJ TRŽAŠKE POKRAJINE

24. Člen

Združenje

Kljub načelni avtonomiji posamezne Jusa je ta združena v Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Predsednik Jusa je istočasno član Sveta Agrarne Skupnosti Jusov Srenj Tržaške Pokrajine.

25. Člen

Cilji

Agrarna Skupnost Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine ima namen usklajevati pobude in dejavnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine bodisi na splošno bodisi v zadevah, ki jih same označijo, da so skupnega interesa.

V ta namen se kopija vsake odločitve kolegijskih organov Jusa odpošlje Agrarni Skupnosti, v pregled.

Odnosi med Jusom in Deželom, Pokrajino, Občino, kateri Jus pripada, in Gorsko Skupnostjo se lahko vzpostavijo preko Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj.

26. Člen

Podeljevanje Posebnih Nalog

Jus lahko dodeli Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj, na osnovi posebne odločbe, naslednje naloge:

- a) preverjanje Statuta, njegovo pripravo ali predelavo, na osnovi lastnih običajev.
- b) preverjanje in periodično ažuriranje Zemljiške knjige Jusa.
- c) splošno preverjanje premoženja z navedbo njegove velikosti in, kjer je možno, tudi z navedbo izvora in namembnosti.

27. Člen

Izkoriščanje Paše Na Imetjih Drugih Jusov - Srenj In Na Tistih, Ki So Last Agrarne - Skupnosti

Jus lahko prevzame, delno ali v celoti, organizacijo in upravljanje paše, ki je ne izkoriščajo več druge Jusa Tržaške Pokrajine na lastnih imetjih in na tistih, ki so last Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj, in to na osnovi običajev ali po tem Statutu.

28. Člen

Končna Določba

Za vse, kar ni urejeno ali predvideno po tem Statutu, veljajo običajna pravila, določbe Civilnega Prava in druge zakonske in urejevalne norme, ki se lahko nanašajo na tovrstne organizacije.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0136/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comune di Basovizza» con sede in Basovizza, via Gruden n. 72/1, Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda pervenuta l'8 maggio 2002, a firma del Presidente della Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» con sede a Basovizza, via Gruden, 72 - Trieste e diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;

VISTO l'atto di ricognizione di data 8 aprile 2002, rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 91438, rac. 7692;

VISTO lo statuto, allegato all'atto di ricognizione di data 8 aprile 2002 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTA la nota prot. n. 3525 UL-c/51-7633/02, di data 14 giugno 2002 dell'Ufficio legislativo e legale con cui si invita la Direzione regionale delle foreste ad approfondire l'istruttoria relativa alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Comunella;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/11521, di data 2 agosto 2002 della Direzione regionale delle foreste con cui si richiede alla Comunella in questione di integrare la documentazione già presentata;

VISTE le note pervenute in data 2 gennaio 2003 e 14 luglio 2003 con cui la Comunella ha provveduto a inoltrare parte della documentazione integrativa richiesta;

VISTA la successiva nota prot. n. F/6-3/15947, di data 17 luglio 2003 della Direzione regionale delle foreste con cui si chiede nuovamente alla Comunella in questione di integrare la documentazione già presentata;

VISTA la nota di data 9 febbraio 2004 con cui la Comunella ha provveduto a inoltrare la documentazione integrativa richiesta ed in particolare le mancanti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consorti, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 3/1996, articolo 2, comma 2, lettera a;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che la Comunella in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» con sede a Basovizza, via Gruden, 72 - Trieste, come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 2 aprile 2004;

VISTO il codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica della Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» con sede a Basovizza, via Gruden, 72 - Trieste, C.F. 90067130329.
- È approvato lo statuto della Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» con sede a Basovizza, via Gruden, 72 - Trieste, nel testo bilingue allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 la Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» con sede a Basovizza, via Gruden, 72 - Trieste sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

STATUTO

JUS - COMUNELLA
denominata
«LA COMUNE DI BASOVIZZA»
anche
«COMUNI DI BASOVIZZA, PADRICIANO E GROPADA»

CAPITOLO I

NORME FONDAMENTALI

Art. 1

Natura

La Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» anche «Comuni di Basovizza, Padriciano e Gropada», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto, è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai Capifamiglia dei Comunisti (in seguito detti Consorti) di antico insediamento che si succedono per eredità secondo le tradizioni, e che esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni e servizi connessi o successivamente acquistati.

Art. 2

Sede, Denominazione

La Jus - Comunella ha la sua sede in località Basovizza - Bazovica n. 72/1 nel Comune di Trieste - ObĖina Trst.

La denominazione ufficiale della Jus - Comunella è Jus - Comunella denominata «La Comune di Basovizza» anche «Comuni di Basovizza, Padriciano e Gropada», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto.

Art. 3

Finalità

La Jus - Comunella si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di assoluta pro-

prietà e di organizzare, in comune e a favore dei Consorzi, l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune, in base alle consuetudini e alle tradizioni.

La Jus - Comunella può inoltre promuovere autonomamente o favorire le iniziative di altre organizzazioni, dirette alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale nell'ambito del Comune censuario di appartenenza, purché non contrastanti con le finalità primarie di cui al capoverso precedente.

Art. 4

Beni della Jus - Comunella

Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare P.T. 1294 e 1321 del C.C. di Basovizza - Bazovica e sono iscritti al nome di:

- a) La Comune di Basovizza,
- b) Comuni di Basovizza, Padriciano e Gropada.

I beni della Jus - Comunella, chiamati tradizionalmente «proprietà assoluta» sono costituiti:

- a) dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952.
Detti beni, costituenti il patrimonio antico della Jus - Comunella, sono indivisibili, inalienabili e indisponibili, in quanto soggetti a vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali;
- b) dai beni acquistati successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati «nuovo patrimonio», i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non soggetti ai vincoli imposti al bene antico.
L'utilizzazione del bene comune avviene in conformità alla sua destinazione in modo indiviso, cioè per quote.

Art. 5

Occasioni di lavoro

Con la conservazione e il miglioramento del patrimonio comune, la Jus - Comunella promuove occasioni di lavoro per le famiglie dei Consorzi ed attività di interesse per la Jus - Comunella.

Art. 6

Soggetti

I Soggetti sono i Consorzi della Jus - Comunella portatori dell'interesse familiare, riuniti nella Jus - Comunella e costituiscono comunione di persone e di beni in base allo statuto ed alle consuetudini. Essi esercitano in comune, da tempo immemorabile, il diritto di proprietà sul patrimonio della Jus - Comunella.

Art. 7

Acquisto dello stato di Consorte della Jus - Comunella

In conformità alle antiche consuetudini, sempre osservate per l'acquisizione del titolo di Consorzi della Jus - Comunella hanno diritto di chiedere l'iscrizione nel libro catastale quei cittadini che:

- a) per donazione o alla morte dei propri ascendenti legittimi risultino legittimi discendenti di un Consorte.

Alla morte di un Consorte pertanto, tutti i suoi figli, conviventi o non, cioè Capifamiglia, possono chiedere l'iscrizione nel libro catastale.

Il regolamento può prescrivere il pagamento di una tassa d'iscrizione e ritardare fino ad un anno l'esercizio dei diritti di Consorte, quando i figli siano più di uno e tutti Capifamiglia.

I figli naturali riconosciuti e quelli adottivi sono equiparati ai figli legittimi, purché residenti nella Provincia di Trieste.

Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la patria potestà; eccezionalmente l'iscrizione può essere disposta d'ufficio dal Consiglio Direttivo della Jus - Comunella;

- b) hanno acquisito tale diritto, adempiendo alle condizioni di tempo, di modo, di contributi in denaro o lavoro, da stabilirsi caso per caso in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea della Jus - Comunella.

Art. 8

Sospensione dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Vengono sospesi dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) non risultano residenti nella Provincia di Trieste la sospensione opera automaticamente, tuttavia decade dopo sei mesi di stabile residenza nella Provincia di Trieste;
- b) palesemente danneggiano o pregiudicano la conservazione del patrimonio della Jus - Comunella;
- c) contravvengono alle disposizioni del presente Statuto o alle consuetudini.

Le sospensioni di cui alle lettere b) e c) vengono deliberate dall'Assemblea della Jus - Comunella, con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Art. 9

Perdita dell'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Perdono il diritto all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) per 20 anni consecutivi non abbiano esercitato alcuno dei diritti ed adempiuto ad alcuno dei doveri a loro spettanti, presumendosi la loro rinuncia;
- b) omettono di presentare la domanda di iscrizione nel libro del Catasto nei 5 anni successivi alla morte di un Consorte, del quale risultano essere legittimi discendenti.

La perdita dei diritti di cui sopra viene deliberata dall'Assemblea della Jus - Comunella, a maggioranza di due terzi dei partecipanti e comporta la cancellazione dal libro del Catasto. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Non perde lo stato di Consorte chi dopo l'iscrizione nel libro del Catasto venga adottato da persona non appartenente alla Jus - Comunella.

Art. 10

Catasto della Jus - Comunella

Per Catasto o libro dei soci della Jus - Comunella si intende il ruolo dei Consorti della Jus - Comunella con l'indicazione del titolo di appartenenza alla Jus - Comunella.

L'esercizio dei diritti della Jus - Comunella spetta soltanto agli iscritti nel libro del Catasto, a decorrere dal momento dell'iscrizione stessa.

Il libro del Catasto della Jus - Comunella è depositato presso la sede della Jus - Comunella o presso il Presidente in carica e ogni Consorte può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

L'Assemblea procede alla revisione generale del libro del Catasto almeno ogni dieci anni, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Diritti e doveri dei consorti

I Consorti della Jus - Comunella che non siano decaduti o sospesi, hanno diritto all'elettorato attivo e pas-

sivo all'interno della Jus - Comunella e alla partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea generale, nonché al godimento dei beni della Jus - Comunella, ai sensi delle determinazioni degli organi sociali e nel rispetto delle norme statutarie e consuetudinarie.

I Consorti hanno il dovere di ottemperare alle norme del presente Statuto, alle regole consuetudinarie e alle decisioni degli organi della Jus - Comunella, nonché di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dagli stessi, con particolare riguardo a quelle dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO INTERNO E RAPPRESENTANZA DELLA JUS - COMUNELLA

CAPO PRIMO

DEFINIZIONE

Art. 12

Organi della Jus - Comunella

Gli organi della Jus - Comunella sono:

- a) l'Assemblea generale della Jus - Comunella;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

CAPO SECONDO

ASSEMBLEA GENERALE

Art. 13

Competenze

All'Assemblea Generale, costituita da tutti i Consorti, sono attribuite le seguenti competenze:

- a) approvazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- b) approvazione delle variazioni al libro del Catasto;
- c) approvazione del conto consuntivo dell'esercizio annuale e della relazione sullo stato della Jus - Comunella (in seduta ordinaria);
- d) approvazione dei regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- e) surrogazione dei Consiglieri e dei Sindaci che siano venuti a mancare per qualsiasi causa;
- f) accordi di tipo associativo con altre organizzazioni della medesima natura;
- g) trattazione e decisione degli altri argomenti posti all'Ordine del giorno.

Ogni 4 anni l'Assemblea, costituita in seggio elettorale, procede all'elezione per alzata di mano o a scrutinio segreto del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero Consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre oppure in base a deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art. 14

Funzionamento

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per gli adempimenti di cui alla lettera c) dell'articolo precedente, e in seduta ordinaria o straordinaria su eventuale richiesta del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Consorti iscritti nel libro del Catasto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale - indicante luogo, ora e Ordine del giorno della seduta - viene redatto dal Consiglio direttivo ed affisso all'Albo della Jus - Comunella almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Le assemblee ordinarie e straordinarie regolarmente convocate deliberano validamente, qualunque sia il numero degli intervenuti, su tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, fatta eccezione per le maggioranze previste in materie specifiche.

Lo Statuto e le sue modificazioni sono deliberati con la presenza - anche a mezzo delega - di almeno la maggioranza dei Consorti e con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un notaio: tutte le altre dal Segretario della Jus - Comunella, con la controfirma del Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Presidente nomina un sostituto, scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono presiedute dal Presidente della Jus - Comunella.

Art. 15

Partecipazione alle sedute

Ciascun Consorte ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea generale, di intervenire nella discussione e di formulare proposte sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il minore ed il Consorte che si trovi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può essere rappresentato, in base a delega scritta, da altro Consorte non componente il Consiglio.

Nessun Consorte può avere più di quattro deleghe.

Il Consorte che senza motivo giustificato non partecipi, direttamente o per delega, per 3 anni consecutivi alle riunioni, perde il diritto al godimento del patrimonio comune.

CAPO TERZO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Composizione e competenze

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale, tra i quali vengono ripartite, in base alle norme del presente Statuto, le funzioni di Presidente, Vice - Presidente, Segretario e Tesoriere della Jus - Comunella.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione del patrimonio comune. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che per Statuto sono di esclusiva competenza degli altri organi della Jus - Comunella.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, in particolare, per:

a) proporre, all'unanimità, le variazioni al libro del Catasto;

- b) eleggere il Presidente ed il vice Presidente, fissandone i relativi onorari;
- c) assumere e licenziare il personale;
- d) provvedere a tutti gli affari correnti, nonché alle liti attive e passive;
- e) approvare eventuali piani o progetti pluriennali;
- f) deliberare, previa pubblicazione all'Albo della Jus - Comunella, in materia di patrimonio disponibile, con particolare riguardo alle compravendite, agli atti ed ai contratti di qualsiasi natura;
- g) redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Jus - Comunella;
- h) deliberare in ordine ai rapporti con altri Enti pubblici e privati;
- i) convocare le Assemblee, determinandone l'Ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.

Art. 17

Funzionamento

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima con la precisazione dell'Ordine del giorno:

- a) almeno ogni quattro mesi,
- b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno,
- c) su richiesta di almeno 3 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente, con la presenza di almeno 3 Consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente; le deliberazioni di straordinaria amministrazione sono adottate con la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, mentre quelle di ordinaria amministrazione a maggioranza dei presenti.

Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente.

Art. 18

Partecipazione alle sedute

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive: trascorso un mese dalla notifica della decadenza, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente coopta un Consorte fino alla prima Assemblea dei Consorti.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano i soli Consiglieri ed in via eccezionale le persone ammesse dal Consiglio stesso per esprimere pareri su singole questioni, senza diritto di voto.

Alle sedute del Consiglio possono, per deliberazioni non riservate, presenziare senza diritto di voto e di parola tutti i Consorti.

CAPO QUARTO

PRESIDENTE

Art. 19

Competenze

Il Presidente è il legale rappresentante della Jus - Comunella. Accettando l'incarico s'impegna solennemente a difendere i diritti della Jus - Comunella e dei Consorti ed a promuoverne gli interessi mediante la

tempestiva convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio Direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti; vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività dei dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e del libro del Catasto.

Il Presidente è inoltre competente a nominare il Segretario e il Tesoriere della Jus - Comunella, scegliendoli tra i Consiglieri, e a fissarne i relativi onorari.

Art. 20

Durata in carica, Sostituzione

Il Presidente dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per più di due volte.

In caso d'impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con l'obbligo di assumere lo stesso impegno e la stessa responsabilità.

CAPO QUINTO

COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 21

Composizione e competenze

Il Collegio dei Sindaci è composto da 1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'attività degli organi della Jus - Comunella e le relative deliberazioni, soprattutto per verificarne la compatibilità con lo Statuto, con i regolamenti e con le regole consuetudinarie, partecipa alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, e può chiederne la convocazione ogni qualvolta dall'esame dei libri sociali o comunque dall'esercizio della sua attività di controllo risultasse necessario proporre particolari provvedimenti.

Il Collegio dei Sindaci può inoltre fungere da Collegio Arbitrale, con compiti di composizione delle eventuali controversie nella interpretazione e nella applicazione dello Statuto, delle consuetudini e di liti comunque relative all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 22

Incompatibilità con le cariche sociali

Non può essere eletto Presidente, Consigliere o Sindaco e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente fisso con la Jus - Comunella.

Non può essere eletto come Presidente chi già riveste tale carica in altre Vicinie-Srenje-Comunelle.

Art. 23

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dagli organi della Jus - Comunella sono pubblicate all'Albo della Jus - Comunella per 7 giorni consecutivi e diventano esecutive al termine della pubblicazione e una copia è trasmessa alla Comunanza Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Ciascun organo della Jus - Comunella può in caso di urgenza e con separata votazione dichiarare l'immediata eseguibilità delle proprie deliberazioni.

CAPITOLO III

RAPPORTI DELLA JUS - COMUNELLA CON LA COMUNANZA-AGRARNA SKUPNOST
DELLE COMUNELLE JUS VICINIE SRENJE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 24

Associazione

Ferma la propria autonomia, della singola Jus - Comunella è associata alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Il Presidente della Jus - Comunella fa parte del Consiglio della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Art. 25

Finalità

La Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste si propone di coordinare le iniziative e le attività delle Comunelle - Jus Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste, sia in via generale che per materie dalle stesse definite di comune interesse.

Una copia di ciascuna deliberazione approvata dagli organi collegiali della Jus - Comunella viene, a tal fine, trasmessa per controllo alla Comunanza - Agrarna Skupnost.

I rapporti della Jus - Comunella con la Regione, la Provincia, il Comune di appartenenza e con la Comunità Montana possono essere instaurati attraverso la Comunanza-Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje.

Art. 26

Conferimento di compiti specifici

La Jus - Comunella può conferire alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje, in forza di apposita deliberazione, i seguenti compiti:

- a) la ricognizione dello Statuto, la sua redazione o rielaborazione, in base alle proprie consuetudini;
- b) la ricognizione e l'aggiornamento periodico del Catasto della Jus - Comunella;
- c) la ricognizione generale del patrimonio, indicandone la consistenza, ove possibile l'origine e la destinazione.

Art. 27

*Esercizio del pascolo su beni di altre Comunelle Jus e Vicinie Srenje
e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost*

La Jus - Comunella può assumere, in tutto o in parte, l'organizzazione e la gestione del pascolo non più esercitato da altre Comunelle - Jus o Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste sui beni propri e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje, secondo le tradizioni e il presente Statuto.

Art. 28

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto valgono le regole consuetudinarie, le norme del codice civile e altre norme legislative e regolamentari applicabili alle organizzazioni di questo tipo.

STATUT

JUS

poimenovan

«LA COMUNE DI BASOVIZZA»

tudi

«COMUNI DI BASOVIZZA, PADRICIANO E GROPADA»

1. POGLAVJE

SPLOŠNA NAČELA

1. Člen

Predmet

Jus poimenovan «La Comune di Basovizza» tudi «Comuni di Basovizza, Padriciano e Gropada», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt, je po zasebnem pravu neprofitna družinska skupnost, ki jo sestavljajo družinski poglavarji udov (v nadaljnjem tekstu Člani) starodavnih naseljencev, ki si sledijo z dedovanjem v skladu s tradicijami in uveljavljajo skupno pravico do starodavnega kmetijsko-gozdno-pastirskega imetja in do povezanih ali pozneje kupljenih posesti in uslug.

2. Člen

Sedež, Ime

Jus ima svoj sedež v kraju Bazovica št. 72/1 – Občina Trst.

Uradno ime Jusa je «Jus - Comunella poimenovan «La Comune di Basovizza» tudi «Comuni di Basovizza, Padriciano e Gropada», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt

3. Člen

Cilji

Jus si zastavlja cilj, da nedeljivo upravlja in uživa premoženje izključne lastnine in organizira, skupno s člani in v njihovo korist, uveljavljanje dejavnosti, ki teži k upravljanju, ohranjanju in razvoju skupnega premoženja, na podlagi navad in običajev.

Jus, poleg navedenega, lahko tudi samostojno sproži ali podpira pobude drugih organizacij, ki težijo k valoriziranju naravnega, zgodovinskega in kulturnega premoženja v okviru pripadajoče davčne Občine pod pogojem, da niso v nasprotju s primarnimi cilji, ki jih navaja prejšnji odstavek.

4. Člen

Imetje Jusa

Starodavno premoženje sestavlja imetje, ki je prešlo v last preko vpisa v zemljiških knjigah, s priposestvom (usucapione), in katerih celotna sestava in opis sta razvidni iz zemljiške knjige PT 1294 in 1321 K.O. Bazovica in je vpisano na ime:

- a) La Comune di Basovizza,
- b) Comuni di Basovizza, Padriciano e Gropada.

Imetje Jusa, ki se tradicionalno imenuje «absolutna lastnina», sestavljajo:

- a) alodialno imetje (izročeno iz roda v rod) pridobljeno z odloki državne oblasti ali kakorkoli kupljeno v kakršnekoli namene pred datumom 31. decembra 1952.
Omenjeno imetje, ki sestavlja starodavno imetje Jusa, je nedeljivo, neodtuljivo in nerazpoložljivo, v kolikor je podvrženo namenski služnosti za kmetijske-gozdne-pastirske dejavnosti;
- b) imetje kupljeno po 31. decembru 1952., imenovano «novo premoženje», ki je lahko predmet svobodnega pogajanja in ni torej podvrženo služnostim, s katerimi je obremenjeno starodavno imetje.

Uporaba skupnega imetja se uresniči v skladu z njegovo namembnostjo in sicer nedeljivo, oziroma po deležih.

5. Člen

Možnosti Dela

Z ohranjanjem in izboljšavo skupnega premoženja Jusa spodbuja možnosti dela za družine svojih članov in dejavnosti, ki so v interesu Jusa.

6. Člen

Upravičenci

Upravičenci so člani Jusa, nosilci družinskih interesov, združeni v Jusa, ki sestavljajo skupnost oseb in imetja na podlagi statuta in običajev. Ti skupno uživajo, od zdavnaj, pravico lastnine na premoženje Jusa.

7. Člen

Pridobitev Statusa Člana Jusa

V skladu s starodavnimi običaji, katerih so se zmeraj držali za pridobitev naziva člana Jusa, imajo pravico, da vprašajo za vpis v zemljiško knjigo tisti državljani, ki:

- a) se preko donacije ali po smrti njihovih zakonitih prednikov izkažejo kot zakoniti potomci nekega člana.

Po smrti nekega člana, vsi njegovi sinovi, sožitelji ali ne, torej družinski poglavarji, lahko vprašajo za vpis v zemljiško knjigo.

Pravilnik lahko določa izplačilo vpisne pristojbine in lahko zakasni največ za eno leto uživanje članskih pravic, ko je več sinov in so vsi družinski poglavarji.

Priznani nezakonski in posvojeni sinovi imajo iste pravice kot zakoniti sinovi pod pogojem, da bivajo v Tržaški Pokrajini.

Za mladoletne sinove vloži prošnjo, kdor izvaja očetovsko oblast; Upravni svet Jusa lahko izjemno odloči vpis uradno;

- b) so pridobili to pravico z izpolnjevanjem pogojev časa, načina, prispevkov v denarju ali v delu, ki so določeni v vsakem posameznem primeru na podlagi posebne odločbe Skupščine Jusa.

8. Člen

Začasna Prepoved Uživanja Pravic Jusa

Uživanje pravic Jusa je začasno prekinjeno tistim članom:

- a) za katere se ugotovi, da nimajo stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini; prekinitev je avtomatska, vendar preneha po šestih mesecih stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini;
- b) ki očitno škodujejo premoženju Jusa ali otežkočijo njegovo ohranjanje;
- c) ki prekršijo določbe tega Statuta ali običajem.

Začasne prepovedi navedene pod črkami b) in c) odloči Skupščina Jusa z dvotretjinskimi glasovi udeležencev. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

9. Člen

Izguba Uživanja Pravic Jusa

Pravico do uživanja pravic Jusa izgubijo člani:

- a) ki niso 20 let zaporedoma uživali nikakršne pravice in niti izvajali nobene dolžnosti, ki jim je pripadala, domnevno, ker so se jim odpovedali;
- b) ki niso vložili prošnje za vpis v Zemljiški knjigi v teku petih let po smrti člana, od katerega so bili zakoniti potomci.

Izgubo pravic, kot zgoraj navedeno, odloči Skupščina Jusa z dvotretjinsko večino udeležencev in ima kot posledico izbris iz Zemljiške knjige. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznanimi naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

Status člana ne izgubi, kdor je bil po vpisu v Zemljiški knjigi posinovljen od osebe, ki ni pripadnik Jusa.

10. Člen

Zemljiška Knjiga Jusa

Kot Zemljiška knjiga ali Knjiga članov se razume razpored članov Jusa z navedbo pravice pripadnosti Jusu.

Uživanje pravic Jusa pripada samo vpisanim v Zemljiški knjigi začnši z dnevom samega vpisa.

Zemljiška knjiga Jusa je shranjena na sedežu Jusa ali pri Predsedniku, ki opravlja to dolžnost in vsak član ima pravico, da vpogleda vanjo ali da vpraša, na lastne stroške, za kopijo.

Splošno revizijo Zemljiške knjige izvaja Skupščina vsaj vsakih desetih let na predlog Upravnega odbora.

11. Člen

Pravice In Dolžnosti Članov.

Člani Jusa, ki niso dokončno ali začasno izgubili svojih pravic, imajo aktivno in pasivno volilno pravico v notranjosti Jusa in pravico k aktivni udeležbi pri zborovanjih Občnega Zbora, ter k uživanju imetja Jusa v skladu z določbami članskih organov in ob spoštovanju pravil Statuta in običajev.

Člani so dolžni spoštovati predpise pričujočega Statuta, običajna pravila in odločitve organov Jusa in se aktivno udeležiti pri vseh pobudah, ki jih ti organi sprožijo, s posebno pažnjo na tiste pobude, ki so usmerjene k ohranjanju in razvoju skupnega premoženja.

II. POGLAVJE

NOTRANJA UREDITEV IN PREDSTAVNIŠTVO JUSA

PRVI ODSTAVEK

DEFINICIJA

12. Člen

Organi Jusa

Organi Jusa so:

- a) Občni Zbor Jusa;
- b) Upravni Svet;
- c) Predsednik;
- d) Nadzorni Odbor.

DRUGI ODSTAVEK

OBČNI ZBOR

13. Člen

Pristojnosti

Občnemu Zboru, ki jo sestavljajo vsi člani, so poverjene sledeče pristojnosti:

- a) odobri Statut in odgovarjajoče spremembe;
- b) odobri spremembe v Zemljiški knjigi;
- c) odobri letni zaključni račun in poročilo stanja Jusa (na redni seji);
- d) odobri pravila izvajanja Statuta in odgovarjajoče spremembe;
- e) nadomešča Svetovalce in člane Nadzornega Odbora, ki so zmanjkali iz kateregakoli razloga;
- f) sklepa o dogovorih asocijacijske narave z organizacijami iste namembnosti;
- g) obravnava in odloča o drugih zadevah, ki so bile stavljene na Dnevni red.

Vsaka štiri leta se Občni Zbor sestane kot volilni sedež in izvoli, z dviganjem rok ali s tajnim glasovanjem, Upravni Svet in Nadzorni Odbor.

Poleg tega, v vsakem trenutku, lahko Občni Zbor nadomesti celotni Svet, ko se njegovi izvoljeni člani skrcijo na tri ali na podlagi odločitve, ki temelji na težkih prekrških Statuta.

14. Člen

Delovanje

Občni Zbor se sestaja na redni seji enkrat na leto, pred koncem meseca aprila, da izpolni pristojnosti pod črko c) prejšnjega člena, in na redni ali na izredni seji na morebitno zahtevo Upravnega Odbora, Nadzornega Odbora ali na utemeljeno zahtevo vsaj desetine članov vpisanih v Zemljiški knjigi.

Obvestilo o sklicanju Občnega Zbora - z navedbo kraja, ure in Dnevnega reda seje - sestavi Upravni Odbor Jusa in je izobešeno na oglasni deski Jusa vsaj deset dni pred zborovanjem.

Redne in izredne skupščine, ki so sklicane po pravilih, veljavno odločajo, neodvisno od števila prisotnih, o vseh zadevah Dnevnega reda, z izjemo večine, ki jo predvidevajo specifični argumenti.

O Statutu in o njegovih spremembah odloča prisotnost - tudi preko pooblastila - vsaj večine članov, ki toodobrijo z dvotretjinskimi glasovi.

Odločitve o zadevah Statuta mora dati na zapisnik notar; vse druge odločitve da na zapisnik Tajnik Jusa s sopodpisom Predsednika.

V primeru odsotnosti ali zadržanosti Tajnika, Prdsednik imenuje namestnika, ki ga izbere med člani Upravnega Odbora.

Seje Občnega Zbora predseduje Predsednik Jusa.

15. Člen

Udeležba Na Sejah

Vsak član ima pravico, da se udeleži Občnih Zborov, da sodeluje pri razpravah in da izoblikuje predloge o argumentih, ki so na dnevnem redu.

Mladoletnika in člana, ki je onemogočen, da se udeleži Skupščine lahko predstavlja, na podlagi pismenega pooblastila, drugi član, ki ni v Odboru.

Noben član ne sme imeti več kot štiri pooblastila.

Član, ki se brez upravičenega razloga ne udeleži sej, neposredno ali preko pooblastila, za tri leta zaporedoma, zgubi pravico do uživanja skupnega premoženja.

TRETJI ODSTAVEK

UPRAVNI SVET

16. Člen

Sestava In Pristojnosti

Upravni Svet sestavlja vsaj 5 do največ 8 Svetovalcev, ki jih izvoli Občni Zbor. Med temi so razdeljene, na podlagi norm pričujočga Statuta, funkcije Predsednika, Podpredsednika, Tajnika in Blagajnika Jusa.

Razen drugačnega določanja Skupščine, Upravni svet razpolaga polnomočno z upravljanjem skupnega premoženja. Iz tega izhaja, da lahko odloča o vseh aktih rednega in izrednega upravljanja, z izjemo tistih, ki so po Statutu v izključni pristojnosti ostalih organov Jusa.

Upravni Svet se izrecno sestane, da:

- a) predlaga, enoglasno, spremembe v Zemljiški knjigi;
- b) izvoli Predsednika in Podpredsednika in jima določi odgovarjajoči honorar;
- c) vzame v službo in odpušča osebe;
- d) poskrbi za vse tekoče zadeve in za aktivne in pasivne spore;
- e) odobri morebitne plane ali dolgoletne načrte;
- f) odloča, po izobešenju na oglasni deski Jusa, o zadevah razpoložljivega premoženja, s posebno pažnjo na kupoprodaje, na akte in na pogodbe katerekoli narave;
- g) sestavi letni zaključni račun s poročilom stanja Jusa;
- h) odloča o odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi Ustanovami;
- i) skliče Skupščine in jim določi dnevni red.

Upravni Svet skrbi tudi za zbiranje, ohranjanje in objavo običajev in tradicij.

17. Člen

Delovanje

Predsednik skliče Upravni Svet z vabilom, ki mora biti dostavljen na članovem bivališču vsaj 3 dni prej in ki mora natančno določati dnevni red:

- a) vsaj vsake štiri mesece,
- b) vsakikrat, ko se Predsedniku zdi umestno,
- c) na zahtevo vsaj 3 Svetovalcev.

Upravni Svet veljavno odloča, ko so prisotni vsaj 3 Svetovalci, med katerimi Predsednik ali Podpredsednik; ko so zadeve izrednega upravljanja odloča večina članov Upravnega Sveta, medtem ko za zadeve rednega upravljanja odloča večina prisotnih.

Zapisnik sej sestavi Tajnik in ga sopodpiše Predsednik.

18. Člen

Udeležba Na Sejah

Svetovalec izgubi funkcijo, če se ne udeleži, brez utemeljenega razloga, treh zaporednih sej: po enem mesecu po obvestilu zapadlosti, Upravni svet, na predsednikov predlog, kooptira enega člana do prve Skupščine članov.

Sej Upravnega Sveta se udeležijo samo Svetovalci in samo izjemno osebe, ki jih pripusti sam Svet, da izrazijo svoja mnenja o posameznih argumentih, a brez pravice glasovanja.

Za netajne odločbe lahko prisostvujejo sejam Sveta vsi člani, a brez pravice glasovanja in besede.

ČETRTI ODSTAVEK

PREDSEDNIK

19. Člen

Pristojnosti

Predsednik je zakoniti predstavnik Jusa. S prevzemom funkcije se svečano obveže, da bo branil pravice Jusa in članov in spodbujal njihove interese s pravočasnim sklicanjem Upravnega Sveta in z njegovim rednim delovanjem. Prav tako bo skrbel za takojšnje izvajanje odgovarjajočih odločb, tudi v postopkih zemljiškega vknjiženja, in vseh obveznosti, ki jih predvidevajo pravilniki. Pazil bo na ohranjanje premoženja, na potek del in na dejavnost uslužbencev, na ažuriranje arhiva in Zemljiške knjige.

Predsednik je tudi pristojen, da imenuje Tajnika in Blagajnika Jusa, ki ju izbere med Svetovalci, in določa njuna odgovarjajoča honorarja.

20. Člen

Trajanje Funkcije, Nadomestitev

Predsednik opravlja svojo funkcijo štiri leta in več kot dvakrat ne more biti takoj na novo izvoljen.

V primeru, da je zadržan, ga nadomešča Podpredsednik, ki je dolžan, da prevzame isto nalogo in isto obveznost.

PETI ODSTAVEK

NADZORNI ODBOR

21. Člen

Sestava In Pristojnosti

Nadzorni Odbor sestavlja Predsednik, 2 redna člana in dva nadomestna člana.

Nadzorni Odbor nadzoruje dejavnost organov Jusa in odgovarjajoče odločitve predvsem, da preverja kompatibilnost s Statutom, s pravilniki in z običajnimi pravili, se udeležuje sej Sveta in Skupščine, in lahko zahteva njuno sklicanje vsakokrat, ko bi se ob pregledu družbenih registrov ali kakorkoli že pri opravljanju svoje nadzorne dejavnosti zdelo potrebno, da predlaga posebne ukrepe.

Nadzorni Odbor lahko deluje kot Arbitražna Komisija, ki ima nalogo, da poravnava morebitne spore pri interpretaciji in izvajanju Statuta, običajev in kakorkoli že spore, ki se nanašajo na uveljavljanje pravic Jusa.

ŠESTI ODSTAVEK

RAZNA DOLOČILA

22. Člen

Nezdružljivost S Članskimi Funkcijami

Ne more biti izvoljen za Predsednika, Svetovalca ali Nadzornika, in če je bil že izvoljen to funkcijo izgubi, kdor je v spornem razmerju ali v stalnem službenem razmerju z Jusom.

Ne more biti izvoljen za Predsednika, kdor že to funkcijo izvaja v drugi Jusu.

23. Člen

Objava In Izvajanje Odločitev

Odločitve, ki jih organi Jusa odobrijo, so objavljene na oglasni deski Jusa za 7 zaporednih dni in postanejo eksekutivne ob koncu objave; ena kopija se odpošlje Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Vsak organ Jusa lahko, v primeru nujnosti in z ločenim glasovanjem, izjavi takojšnjo izvršljivost svojih odločitev.

III. POGLAVJE

ODNOSI JUSA Z AGRARNO SKUPNOSTJO
JUSOV - SRENJ TRŽAŠKE POKRAJINE

24. Člen

Združenje

Kljub načelni avtonomiji posamezne Jusa je ta združena v Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine. Predsednik Jusa je istočasno član Sveta Agrarne Skupnosti Jusov Srenj Tržaške Pokrajine.

25. Člen

Cilji

Agrarna Skupnost Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine ima namen usklajevati pobude in dejavnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine bodisi na splošno bodisi v zadevah, ki jih same označijo, da so skupnega interesa.

V ta namen se kopija vsake odločitve kolegijskih organov Jusa odpošlje Agrarni Skupnosti, v pregled.

Odnosi med Jusom in Deželom, Pokrajino, Občino, kateri Jus pripada, in Gorsko Skupnostjo se lahko vzpostavijo preko Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj.

26. Člen

Podeljevanje Posebnih Nalog

Jus lahko dodeli Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj, na osnovi posebne odločbe, naslednje naloge:

- a) preverjanje Statuta, njegovo pripravo ali predelavo, na osnovi lastnih običajev.
- b) preverjanje in periodično ažuriranje Zemljiške knjige Jusa.
- c) splošno preverjanje premoženja z navedbo njegove velikosti in, kjer je možno, tudi z navedbo izvora in namembnosti.

27. Člen

*Izkoriščanje Paše Na Imetjih Drugih Jusov - Srenj
In Na Tistih, Ki So Last Agrarne - Skupnosti*

Jus lahko prevzame, delno ali v celoti, organizacijo in upravljanje paše, ki je ne izkoriščajo več druge Jusa Tržaške Pokrajine na lastnih imetjih in na tistih, ki so last Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj, in to na osnovi običajev ali po tem Statutu.

28. Člen

Končna Določba

Za vse, kar ni urejeno ali predvideno po tem Statutu, veljajo običajna pravila, določbe Civilnega Prava in druge zakonske in urejevalne norme, ki se lahko nanašajo na tovrstne organizacije.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0137/Pres.

Legge regionale 3/1996. Consorzio Vicinale di Ugovizza con sede in Malborghetto Valbruna frazione Ugovizza - Piazza della Latteria n. 1. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda del 17 giugno 2002 del Presidente del Consorzio Vicinale di Ugovizza, con sede in Malborghetto Valbruna, frazione Ugovizza, piazza della Latteria n. 1, diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio;

VISTO il verbale di assemblea straordinaria del 27 maggio 2002, rogito del notaio dott. Enrico Piccinini, rep. n. 69628, racc. n. 18887, concernente l'adozione di un nuovo statuto a sensi della lettera c) dell'articolo 2 della legge regionale 5 gennaio 1996, n.3;

VISTO lo statuto attualmente in vigore, allegato al verbale assembleare del 27 maggio 2002 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTA la nota prot. n. 3525 UL-c/51-7633/02, di data 14 giugno 2002 dell'Ufficio legislativo e legale con cui si invita la Direzione regionale delle foreste ad approfondire l'istruttoria relativa alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica da parte dei soggetti interessati;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/11519, di data 2 agosto 2002 della Direzione regionale delle foreste con cui si richiede al Consorzio in questione di integrare la documentazione già presentata;

VISTA la nota di data 1 ottobre 2002 con cui il Consorzio Vicinale di Ugovizza invia la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota prot. n. 951/23438/02/SG-D di data 17 gennaio 2003 con la quale il Servizio affari della Giunta restituisce la proposta di deliberazione in quanto non corredata dalla documentazione indicata dall'Ufficio legislativo e legale;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/1391 di data 23 gennaio 2003 con la quale la Direzione regionale delle foreste chiede nuovamente l'integrazione della documentazione prodotta per l'istruttoria ed in particolare le singole dichiarazioni da parte dei consorti di avere diritto alla partecipazione alla Comunella;

VISTA la nota dell'avv. Caludio Beorchia di data 4 marzo 2003 con la quale si dà risposta alla succitata richiesta;

VISTA la nota prot. n. F/6-3/6554 di data 24 marzo 2003 con la quale la Direzione delle foreste richiede all'Ufficio legislativo e legale un parere circa le argomentazioni addotte dal Consorzio Vicinale di Ugovizza al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la nota prot. n. 4229/UL-C-51/7837/2003 di data 6 agosto 2003 con la quale l'Ufficio legislativo e legale ritiene assolto l'onere richiesto dal citato articolo 2, comma 2, lettera a) dal contenuto del verbale dell'assemblea redatto con atto del notaio Piccinini n. 18887 del 27 maggio 2002;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che il Consorzio in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino il Consorzio Vicinale di Ugovizza, con sede in Malborghetto Valbruna, frazione Ugovizza, piazza della Latteria n. 1, come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 811 del 2 aprile 2004;

VISTO il codice civile, le relative disposizioni d'attuazione e il D.P.R. 361/2000;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica al Consorzio Vicinale di Ugovizza, con sede in Malborghetto Valbruna, frazione Ugovizza, piazza della Latteria n. 1, C.F. 84000730303.
- È approvato lo statuto del Consorzio Vicinale di Ugovizza, con sede in Malborghetto Valbruna, frazione Ugovizza, piazza della Latteria n. 1, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 il Consorzio Vicinale di Ugovizza, con sede in Malborghetto Valbruna, frazione Ugovizza, piazza della Latteria n. 1 sarà iscritto nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

STATUTO

del «CONSORZIO VICINALE DI UGOVIZZA»
(NACHBARSCHAFT - GEMEINDE WEIDE UGGOWITZ)

Art. 1

(Denominazione, Natura giuridica, Sede)

1.1. Fra i proprietari pro-tempore di diritti reali di godimento sui beni immobili situati nel territorio del comune censuario di Ugovizza (Comune amministrativo di Malborghetto Valbruna), riconosciuti (in base ad atti, elenchi, registri, come contitolari di diritti reali sul patrimonio immobiliare comune più sotto specificato e descritto) esiste un'associazione senza fini di lucro denominata «Consorzio vicinale di Ugovizza» (Nachbarschaft - Gemeinde weide Uggowitz), associazione riconosciuta come persona giuridica di diritto privato.

1.2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme contenute dal presente statuto e dalle originarie e vigenti disposizioni con particolare riferimento alla legge austriaca del 5 luglio 1885, L.G. BL N. 23 par. 39, ai paragrafi 83 e 164 dell'Ordinanza Ministeriale dell'impero austriaco del 18 dicembre 1886, L.G. BL N. 2 ex 1887, al trattato di S. Germano del 10 settembre 1919, all'accordo Mussolini Egger del 1925 ratificato con R.D.L. 20 maggio 1926 n. 1111, agli articoli 10 e 11 della legge 3 dicembre 1971 n. 1102, all'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994 n. 97, alla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 5 gennaio 1996 n. 3 ed alle leggi ivi richiamate.

1.3. Il Consorzio ha sede in Malborghetto Valbruna frazione Ugovizza, Piazza della Latteria, n. 1.

Art. 2

(Scopi)

2.1. Nel quadro di secolari e riconosciute consuetudini e tradizioni, ai fini della valorizzazione economica ed ambientale del patrimonio di proprietà collettiva di zona montana e della salvaguardia di antiche e peculiari istituzioni locali, il Consorzio ha per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali sui fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati.

2.2. Il Consorzio destina i propri beni alle attività agro- silvo-pastorali, a quelle di agriturismo, alle connesse attività di servizio e ad ogni altra attività compatibile con la natura e le finalità consortili, concorrendo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

2.3. Il Consorzio può eseguire opere ed interventi, anche urgenti di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento fondiario, di tutela e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare in zona montana o anche in quello di singoli associati che l'abbiano a tal fine delegato.

2.4. Il Consorzio può eseguire opere ed esercita attività ad esso delegate dal Comune o da altri enti.

2.5. Il Consorzio accede ad ogni beneficio ed ad ogni agevolazione prevista dalle vigenti disposizioni o comunque deliberati da enti ed istituzioni pubbliche, nonché da soggetti privati al solo scopo del perseguimento delle proprie finalità.

2.6. Il Consorzio potrà associarsi ad altri enti in casi particolari con approvazione di volta in volta dell'assemblea generale adottata con la maggioranza di 2/3 dei voti dei presenti o rappresentanti e/o con vincolo di collaborazione esterna.

Art. 3

(Associati)

3.1. La qualifica di consorziato si acquisisce con l'acquisto del fabbricato tavolarmente riconosciuto tra quelli il cui proprietario è socio del consorzio e si perde con la cessione di tale immobile. Ad ogni fabbricato di cui al successivo punto 3.4. spetta un voto in assemblea.

3.2. Fanno parte del Consorzio i proprietari e i titolari di altri diritti reali di godimento, sui fabbricati ubicati nel comune censuario di Ugovizza anche sulle particelle acquistate successivamente alla emanazione della disposizione provvisoria a vantaggio dei quali sono riconosciuti diritti di godimento sul patrimonio comune (legnatico e pascolo). I quotisti hanno diritto di partecipare in comune al godimento dei terreni di pascolo di proprietà del Consorzio secondo il regolamento di pascolo e le direttive del consiglio di amministrazione. Ogni proprietario di fabbricato avente diritto a partecipare al consorzio ha diritto a tante quote quante risultano dall'originario statuto. Se nel fabbricato, contrassegnato da un unico numero civico di identificazione, risultano come titolari di diritto più persone l'adesione e la partecipazione alla associazione spetta ad un rappresentante comune delle stesse, senza pregiudizio dei diritti a ciascuno spettanti.

Il titolare può stabilmente delegare (con atto scritto, sottoscritto e accompagnato da fotocopia di un documento di identità del delegante) un componente della sua famiglia a rappresentarlo nel Consorzio o per la designazione di un rappresentante comune. Un delegato non può peraltro essere delegato di altri consorziati né potrà delegare altri.

3.3. La qualifica di consorziato si acquista col fabbricato (realità).

3.4. L'elenco degli immobili-realtà con indicazione (previa ricognizione di elenchi precedentemente redatti sulla base di ogni altra utile documentazione) delle generalità dei proprietari aventi diritto e delle quote a ciascuno spettanti è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione, che provvede alle successive variazioni d'ufficio, o su istanza degli interessati.

3.5. Con la partecipazione al Consorzio, il consorziato assume preciso impegno di osservare il presente statuto, i regolamenti interni nonché altra delibera legalmente assunta dagli organi sociali, di concorrere alle spese del Consorzio in rapporto alle quote o diritti posseduti e dei servizi goduti.

3.6. Qualora un consorziato sia inadempiente alle prestazioni da lui dovute, sia di cose che di lavoro, dette

prestazioni saranno procurate direttamente dal consorzio ed il consiglio di amministrazione ne addebiterà il controvalore al quotista moroso o inadempiente.

Art. 4

(Acquisto, Sospensione, Perdita)

4.1. Fermo quanto previsto sub. 3.1., la qualità di consorziato è riconosciuta ad ogni acquirente a titolo legittimo anche di una parte dell'immobile avente diritto. L'acquirente o il rappresentante comune deve dare formale comunicazione al consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dall'avvenuto acquisto e della presa di possesso, esibendo copia del relativo titolo. Il Consiglio di Amministrazione provvede alle necessarie variazioni nell'elenco di cui sub. 3.4., sempre che non ostino provati motivi di illegittimità.

4.2. La qualità di consorziato-partecipante si perde definitivamente con la cessione dell'immobile avente diritto. Si applicano, ove richieste, le procedure di cui al successivo articolo 15.

Art. 5

(Patrimonio)

5.1. Il patrimonio del Consorzio è costituito da tutti i beni, mobili ed immobili, di comune proprietà, acquisiti a titolo legittimo, ovunque situati in territorio classificato montano destinati ad attività agro-silvo-pastorale e di agriturismo nonché alla comune attività di servizio e quanto ai beni immobili regolarmente iscritti nel libro fondiario. Per la loro origine e natura i beni immobili sono inalienabili, indivisibili, e destinati alle attività statutarie.

Possono essere esclusi dal vincolo quegli immobili (di modesta entità) che, anche per effetto di atti di espropriazione per pubblica utilità, abbiano perso la loro funzione economica e possono essere altresì esclusi dal vincolo quegli immobili che, per effetto dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici, abbiano perduto o modificato la loro originaria destinazione ferma peraltro restando, in ogni caso, la conservazione della primitiva consistenza del patrimonio immobiliare.

Sono esclusi da ogni vincolo gli immobili eventualmente acquisiti dopo il 31 dicembre 1952 atteso anche il disposto degli articoli 10 - 11 della legge 1102/1971.

5.2. Ogni modificazione del patrimonio immobiliare disponibile e di quello mobiliare, è deliberata dagli organi consortili e va evidenziata nelle scritture sociali e contabili e nel bilancio.

5.3. L'utilizzazione del patrimonio immobiliare, l'uso e il godimento della proprietà comune e l'esercizio delle funzioni proprie dell'associazione così come di altre attività eventualmente attribuite o delegate, avviene in base a quanto definito in appositi regolamenti o, in difetto, in specifiche delibere dell'organo competente, fermo restando che l'uso dei pascoli dei terreni e degli immobili di proprietà del Consorzio è aggiuntivo ed integrativo della disposizione provvisoria per l'uso dei boschi nel rispetto della normativa vigente e dei pascoli emanato dall'autorità agraria austriaca (Imperial Regio Commissario Locale per le operazioni agrarie) nel 1908, che restano in vigore come disposizioni fondamentali.

Il diritto di pascolo non si limita peraltro soltanto ai fondi di proprietà del Consorzio - Alpe di Ugovizza - ma comprende anche il diritto di servitù di pascolo a favore della comunità sui terreni circostanti i fondi dell'alpe di Ugovizza già di proprietà della Signoria Tarvis-Federaun - Foreste di Tarvisio oggi F.E.C..

5.4. I singoli consorziati e terzi non possono accampare alcun genere di diritto sul patrimonio immobiliare, su pascoli, o per altre attività concesse in uso anche a tempo determinato.

Art. 6

(Organi del Consorzio)

6.1. Sono organi del Consorzio:

- a) l'assemblea ordinaria e straordinaria;
- b) il consiglio di amministrazione;

- c) il presidente, il vice presidente, il segretario ed il cassiere;
- d) il collegio sindacale (revisori dei conti).

Art. 7

(Assemblea)

7.1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, adottate secondo le norme di legge e statutarie, obbligano gli associati. È convocata in seduta ordinaria e straordinaria nella sede del Consorzio od in altra idonea sede nell'ambito del comune amministrativo nel quale il Consorzio ha sede.

7.2. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il consiglio di amministrazione convoca l'assemblea ogni qualvolta lo ritenga necessario. L'assemblea è inoltre convocata entro 15 giorni dalla richiesta del collegio sindacale o dei rappresentanti della maggioranza dei consorziati.

7.3. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza ed è validamente costituita con i quorum stabiliti al successivo punto 7.5.

7.4. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalle disposizioni di legge e statutarie e delibera con la presenza di persona o per delega di tanti consorziati che abbiano in prima convocazione almeno due terzi dei voti e in seconda convocazione almeno la maggioranza dei voti.

7.5. L'assemblea è convocata mediante avviso indirizzato a tutti gli aventi diritto, con l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno degli argomenti da discutere e da deliberare. L'avviso, inviato a mezzo lettera raccomandata o incaricato di fiducia, deve essere recapitato almeno sette giorni prima della seduta.

I quotisti residenti ai quali sarà recapitato l'avviso di convocazione dovranno firmare un documento di ricevuta indicando la data nella quale è effettuata la comunicazione.

7.6. Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i consorziati o i loro rappresentanti a ciò delegati; l'assemblea ordinaria è validamente costituita se sono presenti o rappresentati almeno la maggioranza dei consorziati; in seconda convocazione, che può essere fissata per un'ora dopo, è valida con qualsiasi numero di consorziati.

7.7. Ciascun consorziato ha diritto ad un voto oltre ad un voto per ogni delega che gli sia stata eventualmente attribuita. Ogni consorziato non può peraltro essere portatore di più di tre voti a meno che possieda lui stesso più di tre case aventi diritto a voto.

7.8. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza dal vice presidente o, in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano di età.

Il presidente o un suo delegato, riferisce sugli argomenti in discussione, regola il dibattito, indice le votazioni - che, di regola saranno per appello nominale - e proclama i risultati. La votazione è segreta soltanto nei casi concernenti persone e per le elezioni alle cariche sociali. Per le elezioni alle cariche sociali, a scrutinio segreto, saranno nominati dall'assemblea due scrutatori ed un presidente. I presenti in assemblea nominano in ogni caso un segretario che redige il verbale della assemblea; nel verbale sono, in forma sintetica, descritti l'andamento della discussione, le deliberazioni assunte e l'esito delle votazioni. Le proposte, le dichiarazioni dei consorziati sono verbalizzate, ove un consorziato lo richieda. Il verbale è sottoscritto dal presidente e dal segretario; è conservato e trascritto nell'apposito libro ed è messo in visione e rilasciato in copia ad ogni consorziato che ne faccia richiesta trascorsi venti giorni dallo svolgimento dell'assemblea; le spese di copia saranno a carico del richiedente.

Art. 8

(Competenze dell'assemblea)

8.1. L'assemblea ordinaria delibera:

- a) sull'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative relazioni;

- b) sull'elezione del consiglio di amministrazione, sull'eventuale revoca dello stesso, nonché sulla nomina del collegio sindacale (revisori dei conti);
- c) sullo status dei consorziati (quotisti);
- d) sulla gestione del patrimonio, sulla costituzione di diritti e sull'alienazione dei beni del patrimonio disponibile;
- e) sull'assunzione di spese che superino il 30% delle rendite;
- f) sulle liti attive e passive e sull'autorizzazione a stare in giudizio;
- g) su ogni altro oggetto sottoposto dal consiglio di amministrazione o richiesto dagli associati titolari nel complesso di almeno il 25 % dei quotisti o comunque eccedente l'ordinaria amministrazione.

8.2. L'assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche statutarie;
- b) sui regolamenti di gestione proposti dal consiglio di amministrazione.

Art. 9

(Il consiglio di amministrazione)

9.1. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque consiglieri, eletti fra i consorziati dall'assemblea ordinaria; in sede di votazione non potranno essere indicati in ciascuna scheda più di cinque nominativi. Il consiglio dura in carica tre anni ed i consiglieri sono rieleggibili. Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri l'incarico verrà attribuito ai primi non eletti i quali resteranno in carica per il tempo in cui sarebbero rimasti in carica il sostituto o i sostituiti, fermo restando quanto precisato al successivo punto 9.8.

9.2. Nella sua prima riunione il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente, il vice presidente, il cassiere, il capomagma e nomina un segretario anche non consorziato ed un cassiere. Al presidente ed ai consiglieri spetta un compenso e/o un rimborso spese per lo svolgimento delle loro funzioni, che verrà deliberato dall'assemblea; al segretario può essere corrisposto un compenso, deliberato dal consiglio, in relazione all'attività da lui svolta.

9.3. Il consiglio di amministrazione svolge ogni attività necessaria al raggiungimento degli scopi del consorzio in tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'assemblea. Può svolgere particolari compiti delegati dall'assemblea.

9.4. Il consiglio di amministrazione in casi particolari può delegare un consigliere a svolgere in via occasionale e a tempo determinato, particolari compiti nell'amministrazione del Consorzio.

9.5. Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno tre consiglieri in carica. Delibera a maggioranza dei votanti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

9.6. Il consigliere che per tre sedute consecutive non partecipi alle riunioni del consiglio di amministrazione senza motivata giustificazione, decade automaticamente dall'incarico.

9.7. Il consiglio è convocato dal presidente o dal vice presidente con avviso scritto recapitato ai consiglieri almeno due giorni prima della seduta con indicazione della data, dell'ora, del luogo di convocazione e del relativo ordine del giorno.

9.8. Qualora si renda vacante il posto di uno o più consiglieri agli stessi subentrano coloro che nell'assemblea di nomina seguano in graduatoria - per numero dei voti ottenuti - i consiglieri eletti. Se il consiglio di amministrazione si riducesse comunque a meno di tre dei membri originariamente eletti, dovrà venire convocata l'assemblea generale onde provvedere all'elezione dell'intero consiglio a cura dei consiglieri originariamente eletti dall'assemblea o, in mancanza, a cura del collegio sindacale e ciò entro trenta giorni dalla data nella quale si sia verificato l'evento.

Art. 10*(Presidente - Vice Presidente)*

10.1. Il presidente ha la rappresentanza legale del consorzio; convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione e sottoscrive i relativi verbali delle deliberazioni adottate.

10.2. Il presidente dà attuazione alle deliberazioni adottate, sottoscrive i relativi atti e la corrispondenza. Può essere delegato dal consiglio di amministrazione a svolgere particolari compiti di rappresentanza e di amministrazione, ivi compresi quelli propri del cassiere.

10.3. Il vice presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce, esercitandone tutti i poteri, in caso di assenza o impedimento.

Art. 11*(Collegio sindacale, Revisori dei conti)*

11.1. Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dall'assemblea ordinaria su schede comprendenti un numero di candidati non superiore a tre. Il collegio, il cui presidente deve essere iscritto ad un albo professionale, dura in carica tre anni. Non potranno far parte del collegio persone legate fra loro e con consiglieri di amministrazione da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado.

11.2. Il collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge e statutarie regolanti l'attività del consorzio e sulla regolare tenuta dei libri contabili.

11.3. Il collegio esamina il bilancio di esercizio predisposto dal consiglio di amministrazione e presenta all'assemblea un'apposita relazione. Detto bilancio sarà trasmesso per l'esame al collegio sindacale almeno trenta giorni prima del giorno stabilito per l'assemblea.

11.4. Il collegio chiede la convocazione dell'assemblea e riferisce alla stessa quando riscontri omissioni od inadempimenti tali da compromettere il buon andamento del Consorzio.

11.5. Gli accertamenti, i rilievi e le relazioni del collegio sono verbalizzati e trascritti in apposito libro tenuto dal presidente.

11.6. Al presidente del collegio spetta un compenso stabilito dall'assemblea.

11.7. Qualora si renda vacante il posto di un sindaco effettivo gli subentra il supplente che abbia riportato il maggior numero di voti nell'assemblea e in caso di parità di voti il supplente più anziano di età. Ove il collegio si riduca comunque a meno di tre membri, il consiglio di amministrazione deve convocare entro trenta giorni l'assemblea che provvede alle elezioni dei membri effettivi e supplenti mancanti.

Art. 12*(Segretario)*

12.1. Il segretario coadiuva il presidente ed il consiglio di amministrazione in tutta l'attività di amministrazione e di gestione del Consorzio.

Al momento dell'elezione prende in consegna dal suo predecessore tutti i beni mobili, i libri sociali e contabili nonché i documenti e gli atti del Consorzio e li conserva.

Art. 13*(Cassiere)*

13.1. Il cassiere - ove a ciò non adempia il presidente - conserva i valori, cura la riscossione di ogni importo e credito, esegue gli ordini di pagamento, rispondendo in proprio dei pagamenti e degli incassi effettuati senza le prescritte formalità.

Art. 14*(Bilancio)*

14.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i due mesi successivi il consiglio di amministrazione, sulla base degli elementi fornitigli dal segretario, predispone un progetto di bilancio-rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il mese di aprile.

14.2. Il bilancio è redatto in forma tale da evidenziare non solo lo stato di patrimonio del consorzio, ma anche il conto economico dell'esercizio in modo corretto e trasparente. Il bilancio è accompagnato da una relazione del consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle prospettive del consorzio. Al bilancio possono essere allegate note integrative ed esplicative delle principali poste dello stesso.

14.3. Spetta all'assemblea ogni decisione intorno alla destinazione degli utili della gestione (esclusa ogni ripartizione fra gli associati) o intorno al modo con cui fare fronte ad eventuali perdite.

Art. 15*(Clausola compromissoria)*

15.1. La soluzione di tutte le controversie inerenti al rapporto associativo o da essi dipendenti che possano sorgere tra consorziati, o tra essi ed il consiglio o tra i consiglieri stessi, viene affidata ad un collegio arbitrale, composto da tre membri, scelti uno ciascuno dalle parti in contrasto ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo il terzo arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Tolmezzo.

15.2. La parte che intende promuovere il giudizio notificherà al controinteressato, a mezzo lettera raccomandata con a.r., la questione da sottoporre agli arbitri, nonché il nominativo del suo arbitro. Entro i 15 giorni successivi la controparte indicherà il nominativo del suo arbitro e l'eventuale integrazione della questione in esame. La richiesta e la risposta vanno comunicate al consiglio di amministrazione.

15.3. Entro i successivi 15 giorni i due arbitri nominano o richiedono la nomina del terzo arbitro. Entro 30 giorni dalla nomina del terzo arbitro, il collegio emetterà il suo lodo inappellabile. Il collegio arbitrale giudica come amichevole compositore, con ampie facoltà di istruttoria e di indagine e, salvo il rispetto del principio del contraddittorio, senza particolari forme procedurali.

15.4. Il collegio comunica il lodo alle parti ed al consiglio di amministrazione al quale spetta di dare esecuzione al contenuto della decisione.

Art. 16*(Norma finale)*

16.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del codice civile sulle associazioni, nonché quelle della legislazione nazionale e regionale in materia.

16.2. Per ogni altra questione non legislativamente o statutariamente disciplinata, si farà riferimento al regolamento interno, agli usi ed alle consuetudini in loco osservate ed anche oralmente tramandate.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0138/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda pervenuta il 28 luglio 2003, a firma del Presidente della Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - 34012 Trieste e diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;

VISTO l'atto di ricognizione di data 23 dicembre 2002, rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 92405, rac. 8101;

VISTO lo statuto, allegato all'atto di ricognizione di data 23 dicembre 2002 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed in particolare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consorti, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 3/1996, articolo 2, comma 2, lettera a;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che la Comunella in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - 34012 Trieste, come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 816 del 2 aprile 2004;

VISTO il codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica della Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - 34012 Trieste, C.F. 90071260328.
- È approvato lo statuto della Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - 34012 Trieste, nel testo bilingue allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/96 la Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich» con sede a Trebiciano, 25 - 34012 Trieste sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

STATUTO

JUS - COMUNELLA
denominata
«LA COMUNE DI TREBICH»

CAPITOLO I

NORME FONDAMENTALI

Art. 1

Natura

La Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich», è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai Capifamiglia dei Comunisti (in seguito detti Consorti) di antico insediamento che si succedono per eredità secondo le tradizioni, e che esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo-pastorale e sui beni e servizi connessi o successivamente acquistati.

Art. 2

Sede, Denominazione

La Jus - Comunella ha la sua sede in località Trebiciano - TrebËe n. 25 nel Comune di Trieste - obĖina Trst.

La denominazione ufficiale della Jus - Comunella è Jus - Comunella denominata «La Comune di Trebich».

Art. 3

Finalità

La Jus - Comunella si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di assoluta proprietà e di organizzare, in comune e a favore dei Consorti, l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune, in base alle consuetudini e alle tradizioni.

La Jus - Comunella può inoltre promuovere autonomamente o favorire le iniziative di altre organizzazioni, dirette alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale nell'ambito del Comune censuario di appartenenza, purché non contrastanti con le finalità primarie di cui al capoverso precedente.

Art. 4

Beni della Jus - Comunella

Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare P.T. 641, 681, 714, 718, 884, 960, 1399, 1445 del C.C. di Trebiciano - TrebËe e sono iscritti al nome di:

a) La Comune di Trebich.

I beni della Jus - Comunella, chiamati tradizionalmente «proprietà assoluta» sono costituiti:

a) dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952.
Detti beni, costituenti il patrimonio antico della Jus - Comunella, sono indivisibili, inalienabili e indisponibili, in quanto soggetti a vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali;b) dai beni acquistati successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati «nuovo patrimonio», i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non soggetti ai vincoli imposti al bene antico.
L'utilizzazione del bene comune avviene in conformità alla sua destinazione in modo indiviso, cioè per quote.

Art. 5

Occasioni di lavoro

Con la conservazione e il miglioramento del patrimonio comune, la Jus - Comunella promuove occasioni di lavoro per le famiglie dei Consorti ed attività di interesse per la Jus - Comunella.

Art. 6

Soggetti

I Soggetti sono i Consorti della Jus - Comunella portatori dell'interesse familiare, riuniti nella Jus - Comunella e costituiscono comunione di persone e di beni in base allo statuto ed alle consuetudini. Essi esercitano in comune, da tempo immemorabile, il diritto di proprietà sul patrimonio della Jus - Comunella.

Art. 7

Acquisto dello stato di consorte della Jus - Comunella

In conformità alle antiche consuetudini, sempre osservate per l'acquisizione del titolo di Consorti della Jus - Comunella hanno diritto di chiedere l'iscrizione nel libro catastale quei cittadini che:

- a) per donazione o alla morte dei propri ascendenti legittimi risultino legittimi discendenti di un Consorte.

Alla morte di un Consorte pertanto, tutti i suoi figli, conviventi o non, cioè Capifamiglia, possono chiedere l'iscrizione nel libro catastale.

Il regolamento può prescrivere il pagamento di una tassa d'iscrizione e ritardare fino ad un anno l'esercizio dei diritti di Consorte, quando i figli siano più di uno e tutti Capifamiglia.

I figli naturali riconosciuti e quelli adottivi sono equiparati ai figli legittimi, purché residenti nella Provincia di Trieste.

Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la patria potestà; eccezionalmente l'iscrizione può essere disposta d'ufficio dal Consiglio Direttivo della Jus - Comunella.

- b) hanno acquisito tale diritto, adempiendo alle condizioni di tempo, di modo, di contributi in denaro o lavoro, da stabilirsi caso per caso in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea della Jus - Comunella.

Art. 8

Sospensione dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Vengono sospesi dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) non risultano residenti nella Provincia di Trieste la sospensione opera automaticamente, tuttavia decade dopo sei mesi di stabile residenza nella Provincia di Trieste;
- b) palesemente danneggiano o pregiudicano la conservazione del patrimonio della Jus - Comunella;
- c) contravvengono alle disposizioni del presente Statuto o alle consuetudini.

Le sospensioni di cui alle lettere b) e c) vengono deliberate dall'Assemblea della Jus - Comunella, con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Art. 9

Perdita dell'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Perdono il diritto all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) per 20 anni consecutivi non abbiano esercitato alcuno dei diritti ed adempiuto ad alcuno dei doveri a loro spettanti, presumendosi la loro rinuncia;
- b) omettono di presentare la domanda di iscrizione nel libro del Catasto nei 5 anni successivi alla morte di un Consorte, del quale risultano essere legittimi discendenti.

La perdita dei diritti di cui sopra viene deliberata dall'Assemblea della Jus - Comunella, a maggioranza di due terzi dei partecipanti e comporta la cancellazione dal libro del Catasto. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Non perde lo stato di Consorte chi dopo l'iscrizione nel libro del Catasto venga adottato da persona non appartenente alla Jus - Comunella.

Art. 10

Catasto della Jus - Comunella

Per Catasto o libro dei soci della Jus - Comunella si intende il ruolo dei Consorti della Jus - Comunella con l'indicazione del titolo di appartenenza alla Jus - Comunella.

L'esercizio dei diritti della Jus - Comunella spetta soltanto agli iscritti nel libro del Catasto, a decorrere dal momento dell'iscrizione stessa.

Il libro del Catasto della Jus - Comunella è depositato presso la sede della Jus - Comunella o presso il Presidente in carica e ogni Consorte può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

L'Assemblea procede alla revisione generale del libro del Catasto almeno ogni dieci anni, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Diritti e doveri dei Consorti

I Consorti della Jus - Comunella che non siano decaduti o sospesi, hanno diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno della Jus - Comunella e alla partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea generale, nonché al godimento dei beni della Jus - Comunella, ai sensi delle determinazioni degli organi sociali e nel rispetto delle norme statutarie e consuetudinarie.

I Consorti hanno il dovere di ottemperare alle norme del presente Statuto, alle regole consuetudinarie e alle decisioni degli organi della Jus - Comunella, nonché di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dagli stessi, con particolare riguardo a quelle dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO INTERNO E RAPPRESENTANZA DELLA JUS - COMUNELLA

CAPO PRIMO

DEFINIZIONE

Art. 12

Organi della Jus - Comunella

Gli organi della Jus - Comunella sono:

- a) l'Assemblea generale della Jus - Comunella;

- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

CAPO SECONDO ASSEMBLEA GENERALE

Art. 13

Competenze

All'Assemblea Generale, costituita da tutti i Consorzi, sono attribuite le seguenti competenze:

- a) approvazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- b) approvazione delle variazioni al libro del Catasto;
- c) approvazione del conto consuntivo dell'esercizio annuale e della relazione sullo stato della Jus - Comunella (in seduta ordinaria);
- d) approvazione dei regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- e) surrogazione dei Consiglieri e dei Sindaci che siano venuti a mancare per qualsiasi causa;
- f) accordi di tipo associativo con altre organizzazioni della medesima natura;
- g) trattazione e decisione degli altri argomenti posti all'Ordine del giorno.

Ogni 4 anni l'Assemblea, costituita in seggio elettorale, procede all'elezione per alzata di mano o a scrutinio segreto del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero Consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre oppure in base a deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art. 14

Funzionamento

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per gli adempimenti di cui alla lettera c) dell'articolo precedente, e in seduta ordinaria o straordinaria su eventuale richiesta del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Consorzi iscritti nel libro del Catasto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale - indicante luogo, ora e Ordine del giorno della seduta - viene redatto dal Consiglio direttivo ed affisso all'Albo della Jus - Comunella almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Le assemblee ordinarie e straordinarie regolarmente convocate deliberano validamente, qualunque sia il numero degli intervenuti, su tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, fatta eccezione per le maggioranze previste in materie specifiche.

Lo Statuto e le sue modificazioni sono deliberati con la presenza - anche a mezzo delega - di almeno la maggioranza dei Consorzi e con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un notaio: tutte le altre dal Segretario della Jus - Comunella, con la controfirma del Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Presidente nomina un sostituto, scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono presiedute dal Presidente della Jus - Comunella.

Art. 15

Partecipazione alle sedute

Ciascun Consorte ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea generale, di intervenire nella discussione e di formulare proposte sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il minore ed il Consorte che si trovi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può essere rappresentato, in base a delega scritta, da altro Consorte non componente il Consiglio.

Nessun Consorte può avere più di quattro deleghe.

Il Consorte che senza motivo giustificato non partecipi, direttamente o per delega, per 3 anni consecutivi alle riunioni, perde il diritto al godimento del patrimonio comune.

CAPO TERZO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Composizione e competenze

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale, tra i quali vengono ripartite, in base alle norme del presente Statuto, le funzioni di Presidente, Vice - Presidente, Segretario e Tesoriere della Jus - Comunella.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione del patrimonio comune. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che per Statuto sono di esclusiva competenza degli altri organi della Jus - Comunella.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, in particolare, per:

- a) proporre, all'unanimità, le variazioni al libro del Catasto;
- b) eleggere il Presidente ed il vice Presidente, fissandone i relativi onorari;
- c) assumere e licenziare il personale;
- d) provvedere a tutti gli affari correnti, nonché alle liti attive e passive;
- e) approvare eventuali piani o progetti pluriennali;
- f) deliberare, previa pubblicazione all'Albo della Jus - Comunella, in materia di patrimonio disponibile, con particolare riguardo alle compravendite, agli atti ed ai contratti di qualsiasi natura;
- g) redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Jus - Comunella;
- h) deliberare in ordine ai rapporti con altri Enti pubblici e privati;
- i) convocare le Assemblee, determinandone l'Ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.

Art. 17*Funzionamento*

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima con la precisazione dell'Ordine del giorno:

- a) almeno ogni quattro mesi,
- b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno,
- c) su richiesta di almeno 3 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente, con la presenza di almeno 3 Consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente; le deliberazioni di straordinaria amministrazione sono adottate con la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, mentre quelle di ordinaria amministrazione a maggioranza dei presenti.

Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente.

Art. 18*Partecipazione alle sedute*

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive: trascorso un mese dalla notifica della decadenza, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente coopta un Consorte fino alla prima Assemblea dei Consorti.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano i soli Consiglieri ed in via eccezionale le persone ammesse dal Consiglio stesso per esprimere pareri su singole questioni, senza diritto di voto.

Alle sedute del Consiglio possono, per deliberazioni non riservate, presenziare senza diritto di voto e di parola tutti i Consorti.

CAPO QUARTO**PRESIDENTE****Art. 19***Competenze*

Il Presidente è il legale rappresentante della Jus - Comunella. Accettando l'incarico s'impegna solennemente a difendere i diritti della Jus - Comunella e dei Consorti ed a promuoverne gli interessi mediante la tempestiva convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio Direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti; vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività dei dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e del libro del Catasto.

Il Presidente è inoltre competente a nominare il Segretario e il Tesoriere della Jus - Comunella, scegliendoli tra i Consiglieri, e a fissarne i relativi onorari.

Art. 20*Durata in carica, Sostituzione*

Il Presidente dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per più di due volte.

In caso d'impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con l'obbligo di assumere lo stesso impegno e la stessa responsabilità.

CAPO QUINTO

COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 21

Composizione e Competenze

Il Collegio dei Sindaci è composto da 1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'attività degli organi della Jus - Comunella e le relative deliberazioni, soprattutto per verificarne la compatibilità con lo Statuto, con i regolamenti e con le regole consuetudinarie, partecipa alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, e può chiederne la convocazione ogni qualvolta dall'esame dei libri sociali o comunque dall'esercizio della sua attività di controllo risultasse necessario proporre particolari provvedimenti.

Il Collegio dei Sindaci può inoltre fungere da Collegio Arbitrale, con compiti di composizione delle eventuali controversie nella interpretazione e nella applicazione dello Statuto, delle consuetudini e di liti comunque relative all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 22

Incompatibilità con le cariche sociali

Non può essere eletto Presidente, Consigliere o Sindaco e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente fisso con la Jus - Comunella.

Non può essere eletto come Presidente chi già riveste tale carica in altre Jus Comunelle - Srenje Vicinie.

Art. 23

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dagli organi della Jus - Comunella sono pubblicate all'Albo della Jus - Comunella per 7 giorni consecutivi e diventano esecutive al termine della pubblicazione e una copia è trasmessa alla Comunanza Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Ciascun organo della Jus - Comunella può in caso di urgenza e con separata votazione dichiarare l'immediata eseguibilità delle proprie deliberazioni.

CAPITOLO III

RAPPORTI DELLA JUS - COMUNELLA CON LA COMUNANZA-AGRARNA SKUPNOST DELLE JUS COMUNELLE - SRENJE VICINIE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 24

Associazione

Ferma la propria autonomia, della singola Jus - Comunella è associata alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie della Provincia di Trieste.

Il Presidente della Jus - Comunella fa parte del Consiglio della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Art. 25

Finalità

La Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste si propone di coordinare le iniziative e le attività delle Comunelle - Jus Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste, sia in via generale che per materie dalle stesse definite di comune interesse.

Una copia di ciascuna deliberazione approvata dagli organi collegiali della Jus - Comunella viene, a tal fine, trasmessa per controllo alla Comunanza - Agrarna Skupnost.

I rapporti della Jus - Comunella con la Regione, la Provincia, il Comune di appartenenza e con la Comunità Montana possono essere instaurati attraverso la Comunanza-Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie.

Art. 26

Conferimento di compiti specifici

La Jus - Comunella può conferire alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie, in forza di apposita deliberazione, i seguenti compiti:

- a) la ricognizione dello Statuto, la sua redazione o rielaborazione, in base alle proprie consuetudini;
- b) la ricognizione e l'aggiornamento periodico del Catasto della Jus - Comunella;
- c) la ricognizione generale del patrimonio, indicandone la consistenza, ove possibile l'origine e la destinazione.

Art. 27

Esercizio del pascolo su beni di altre Comunelle Jus e Vicinie Srenje e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost

La Jus - Comunella può assumere, in tutto o in parte, l'organizzazione e la gestione del pascolo non più esercitato da altre Comunelle - Jus o Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste sui beni propri e su quelli della Comunanza- Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie, secondo le tradizioni e il presente Statuto.

Art. 28

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto valgono le regole consuetudinarie, le norme del codice civile e altre norme legislative e regolamentari applicabili alle organizzazioni di questo tipo.

STATUT

JUS
poimenovan
«LA COMUNE DI TREBICH»1. POGLAVJE
SPLOŠNA NAČELA

1. Člen

Predmet

Jus poimenovan «La Comune di Trebich», je po zasebnem pravu neprofitna družinska skupnost, ki jo sestavljajo družinski poglavarji udov (v nadaljnjem tekstu Člani) starodavnih naseljencev, ki si sledijo z dedovanjem v skladu s tradicijami in uveljavljajo skupno pravico do starodavnega kmetijsko-gozdno-pastirskega imetja in do povezanih ali pozneje kupljenih posesti in uslug.

2. Člen

Sedež, Ime

Jus ima svoj sedež v kraju Trebče št. 25 – Občina Trst.

Uradno ime Jusa je Jus - Comunella poimenovan «La Comune di Trebich».

3. Člen

Cilji

Jus si zastavlja cilj, da nedeljivo upravlja in uživa premoženje izključne lastnine in organizira, skupno s člani in v njihovo korist, uveljavljanje dejavnosti, ki teži k upravljanju, ohranjanju in razvoju skupnega premoženja, na podlagi navad in običajev.

Jus, poleg navedenega, lahko tudi samostojno sproži ali podpira pobude drugih organizacij, ki težijo k valoriziranju naravnega, zgodovinskega in kulturnega premoženja v okviru pripadajoče davčne Občine pod pogojem, da niso v nasprotju s primarnimi cilji, ki jih navaja prejšnji odstavek.

4. Člen

Imetje Jusa

Starodavno premoženje sestavlja imetje, ki je prešlo v last preko vpisa v zemljiških knjigah, s priposestvom (usucapione), in katerih celotna sestava in opis sta razvidni iz zemljiške knjige P.T. 641, 681, 714, 718, 884, 960, 1399, 1445 K.O. Trebče in je vpisano na ime:

a) La Comune di Trebich.

Imetje Jusa, ki se tradicionalno imenuje «absolutna lastnina», sestavljajo:

a) alodialno imetje (izročeno iz roda v rod) pridobljeno z odloki državne oblasti ali kakorkoli kupljeno v kakršnekoli namene pred datumom 31. decembra 1952.

Omenjeno imetje, ki sestavlja starodavno imetje Jusa, je nedeljivo, neodtuljivo in nerazpoložljivo, v kolikor je podvrženo namenski služnosti za kmetijske-gozdne-pastirske dejavnosti;

b) imetje kupljeno po 31. decembru 1952., imenovano «novo premoženje», ki je lahko predmet svobodnega pogajanja in ni torej podvrženo služnostim, s katerimi je obremenjeno starodavno imetje.

Uporaba skupnega imetja se uresniči v skladu z njegovo namembnostjo in sicer nedeljivo, oziroma po deležih.

5. Člen

Možnosti Dela

Z ohranjanjem in izboljšavo skupnega premoženja Jusa spodbuja možnosti dela za družine svojih članov in dejavnosti, ki so v interesu Jusa.

6. Člen

Upravičenci

Upravičenci so člani Jusa, nosilci družinskih interesov, združeni v Jusa, ki sestavljajo skupnost oseb in imetja na podlagi statuta in običajev. Ti skupno uživajo, od zdavnaj, pravico lastnine na premoženje Jusa.

7. Člen

Pridobitev Statusa Člana Jusa

V skladu s starodavnimi običaji, katerih so se zmeraj držali za pridobitev naziva člana Jusa, imajo pravico, da vprašajo za vpis v zemljiško knjigo tisti državljani, ki:

- a) se preko donacije ali po smrti njihovih zakonitih prednikov izkažejo kot zakoniti potomci nekega člana.

Po smrti nekega člana, vsi njegovi sinovi, sožitelji ali ne, torej družinski poglavarji, lahko vprašajo za vpis v zemljiško knjigo.

Pravilnik lahko določa izplačilo vpisne pristojbine in lahko zakasni največ za eno leto uživanje članskih pravic, ko je več sinov in so vsi družinski poglavarji.

Priznani nezakonski in posvojeni sinovi imajo iste pravice kot zakoniti sinovi pod pogojem, da bivajo v Tržaški Pokrajini.

Za mladoletne sinove vloži prošnjo, kdor izvaja očetovsko oblast; Upravni svet Jusa lahko izjemno odloči vpis uradno;

- b) so pridobili to pravico z izpolnjevanjem pogojev časa, načina, prispevkov v denarju ali v delu, ki so določeni v vsakem posameznem primeru na podlagi posebne odločbe Skupščine Jusa.

8. Člen

Začasna Prepoved Uživanja Pravic Jusa

Uživanje pravic Jusa je začasno prekinjeno tistim članom:

- a) za katere se ugotovi, da nimajo stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini; prekinitev je avtomatska, vendar preneha po šestih mesecih stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini;
- b) ki očitno škodujejo premoženju Jusa ali otežkočijo njegovo ohranjanje;
- c) ki prekršijo določbe tega Statuta ali običajem.

Začasne prepovedi navedene pod črkami b) in c) odloči Skupščina Jusa z dvotretjinskimi glasovi udeležencev. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

9. Člen

Izguba Uživanja Pravic Jusa

Pravico do uživanja pravic Jusa izgubijo člani:

- a) ki niso 20 let zaporedoma uživali nikakršne pravice in niti izvajali nobene dolžnosti, ki jim je pripadala, domnevno, ker so se jim odpovedali;
- b) ki niso vložili prošnje za vpis v Zemljiški knjigi v teku petih let po smrti člana, od katerega so bili zakoniti potomci.

Izgubo pravic, kot zgoraj navedeno, odloči Skupščina Jusa z dvotretjinsko večino udeležencev in ima kot posledico izbris iz Zemljiške knjige. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

Status člana ne izgubi, kdor je bil po vpisu v Zemljiški knjigi posinovljen od osebe, ki ni pripadnik Jusa.

10. Člen

Zemljiška Knjiga Jusa

Kot Zemljiška knjiga ali Knjiga članov se razume razpored članov Jusa z navedbo pravice pripadnosti Jusu.

Uživanje pravic Jusa pripada samo vpisanim v Zemljiški knjigi začenši z dnevom samega vpisa.

Zemljiška knjiga Jusa je shranjena na sedežu Jusa ali pri Predsedniku, ki opravlja to dolžnost in vsak član ima pravico, da vpogleda vanjo ali da vpraša, na lastne stroške, za kopijo.

Splošno revizijo Zemljiške knjige izvaja Skupščina vsaj vsakih desetih let na predlog Upravnega odbora.

11. Člen

Pravice In Dolžnosti Članov.

Člani Jusa, ki niso dokončno ali začasno izgubili svojih pravic, imajo aktivno in pasivno volilno pravico v notranjosti Jusa in pravico k aktivni udeležbi pri zborovanjih Občnega Zbora, ter k uživanju imetja Jusa v skladu z določbami članskih organov in ob spoštovanju pravil Statuta in običajev.

Člani so dolžni spoštovati predpise pričujočega Statuta, običajna pravila in odločitve organov Jusa in se aktivno udeležiti pri vseh pobudah, ki jih ti organi sprožijo, s posebno pažnjo na tiste pobude, ki so usmerjene k ohranjanju in razvoju skupnega premoženja.

II. POGLAVJE

NOTRANJA UREDITEV IN PREDSTAVNIŠTVO JUSA

PRVI ODSTAVEK

DEFINICIJA

12. Člen

Organi Jusa

Organi Jusa so:

- a) Občni Zbor Jusa;
- b) Upravni Svet;
- c) Predsednik;
- d) Nadzorni Odbor.

DRUGI ODSTAVEK

OBČNI ZBOR

13. Člen

Pristojnosti

Občnemu Zboru, ki jo sestavljajo vsi člani, so poverjene sledeče pristojnosti:

- a) odobri Statut in odgovarjajoče spremembe;

- b) odobri spremembe v Zemljiški knjigi;
- c) odobri letni zaključni račun in poročilo stanja Jusa (na redni seji);
- d) odobri pravila izvajanja Statuta in odgovarjajoče spremembe;
- e) nadomešča Svetovalce in člane Nadzornega Odbora, ki so zmanjkali iz kateregakoli razloga;
- f) sklepa o dogovorih asocijacijske narave z organizacijami iste namembnosti;
- g) obravnava in odloča o drugih zadevah, ki so bile stavljene na Dnevni red.

Vsaka štiri leta se Občni Zbor sestane kot volilni sedež in izvoli, z dviganjem rok ali s tajnim glasovanjem, Upravni Svet in Nadzorni Odbor.

Poleg tega, v vsakem trenutku, lahko Občni Zbor nadomesti celotni Svet, ko se njegovi izvoljeni člani skčijo na tri ali na podlagi odločitve, ki temelji na težkih prekrških Statuta.

14. Člen

Delovanje

Občni Zbor se sestaja na redni seji enkrat na leto, pred koncem meseca aprila, da izpolni pristojnosti pod črko c) prejšnjega člena, in na redni ali na izredni seji na morebitno zahtevo Upravnega Odbora, Nadzornega Odbora ali na utemeljeno zahtevo vsaj desetine članov vpisanih v Zemljiški knjigi.

Obvestilo o sklicanju Občnega Zbora - z navedbo kraja, ure in Dnevnega reda seje - sestavi Upravni Odbor Jusa in je izobešeno na oglasni deski Jusa vsaj deset dni pred zborovanjem.

Redne in izredne skupščine, ki so sklicane po pravilih, veljavno odločajo, neodvisno od števila prisotnih, o vseh zadevah Dnevnega reda, z izjemo večine, ki jo predvidevajo specifični argumenti.

O Statutu in o njegovih spremembah odloča prisotnost - tudi preko pooblastila - vsaj večine članov, ki toodobrijo z dvotretjinskimi glasovi.

Odločitve o zadevah Statuta mora dati na zapisnik notar; vse druge odločitve da na zapisnik Tajnik Jusa s sopodpisom Predsednika.

V primeru odsotnosti ali zadržanosti Tajnika, Prdsednik imenuje namestnika, ki ga izbere med člani Upravnega Odbora.

Seje Občnega Zbora predseduje Predsednik Jusa.

15. Člen

Udeležba Na Sejah

Vsak član ima pravico, da se udeleži Občnih Zborov, da sodeluje pri razpravah in da izoblikuje predloge o argumentih, ki so na dnevnem redu.

Mladoletnika in člana, ki je onemogočen, da se udeleži Skupščine lahko predstavlja, na podlagi pismenega pooblastila, drugi član, ki ni v Odboru.

Noben član ne sme imeti več kot štiri pooblastila.

Član, ki se brez upravičenega razloga ne udeleži sej, neposredno ali preko pooblastila, za tri leta zaporedoma, zgubi pravico do uživanja skupnega premoženja.

TRETJI ODSTAVEK

UPRAVNI SVET

16. Člen

Sestava In Pristojnosti

Upravni Svet sestavlja vsaj 5 do največ 8 Svetovalcev, ki jih izvoli Občni Zbor. Med temi so razdeljene,

na podlagi norm pričujočga Statuta, funkcije Predsednika, Podpredsednika, Tajnika in Blagajnika Jusa.

Razen drugačnega določanja Skupščine, Upravni svet razpolaga polnomočno z upravljanjem skupnega premoženja. Iz tega izhaja, da lahko odloča o vseh aktih rednega in izrednega upravljanja, z izjemo tistih, ki so po Statutu v izključni pristojnosti ostalih organov Jusa.

Upravni Svet se izrecno sestane, da:

- a) predlaga, enoglasno, spremembe v Zemljiški knjigi;
- b) izvoli Predsednika in Podpredsednika in jima določi odgovarjajoči honorar;
- c) vzame v službo in odpušča osebe;
- d) poskrbi za vse tekoče zadeve in za aktivne in pasivne spore;
- e) odobri morebitne plane ali dolgoletne načrte;
- f) odloča, po izobešenju na oglasni deski Jusa, o zadevah razpoložljivega premoženja, s posebno pažnjo na kupoprodaje, na akte in na pogodbe katerekoli narave;
- g) sestavi letni zaključni račun s poročilom stanja Jusa;
- h) odloča o odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi Ustanovami;
- i) skliče Skupščine in jim določi dnevni red.

Upravni Svet skrbi tudi za zbiranje, ohranjevanje in objavo običajev in tradicij.

17. Člen

Delovanje

Predsednik skliče Upravni Svet z vabilom, ki mora biti dostavljen na članovem bivališču vsaj 3 dni prej in ki mora natančno določati dnevni red:

- a) vsaj vsake štiri mesece,
- b) vsakikrat, ko se Predsedniku zdi umestno,
- c) na zahtevo vsaj 3 Svetovalcev.

Upravni Svet veljavno odloča, ko so prisotni vsaj 3 Svetovalci, med katerimi Predsednik ali Podpredsednik; ko so zadeve izrednega upravljanja odloča večina članov Upravnega Sveta, medtem ko za zadeve rednega upravljanja odloča večina prisotnih.

Zapisnik sej sestavi Tajnik in ga sopodpiše Predsednik.

18. Člen

Udeležba Na Sejah

Svetovalec izgubi funkcijo, če se ne udeleži, brez utemeljenega razloga, treh zaporednih sej: po enem mesecu po obvestilu zapadlosti, Upravni svet, na predsednikov predlog, kooptira enega člana do prve Skupščine članov.

Sej Upravnega Sveta se udeležijo samo Svetovalci in samo izjemno osebe, ki jih pripusti sam Svet, da izrazijo svoja mnenja o posameznih argumentih, a brez pravice glasovanja.

Za netajne odločbe lahko prisostvujejo sejam Sveta vsi člani, a brez pravice glasovanja in besede.

ČETRTI ODSTAVEK

PREDSEDNIK

19. Člen

Pristojnosti

Predsednik je zakoniti predstavnik Jusa. S prevzemom funkcije se svečano obveže, da bo branil pravice Jusa in članov in spodbujal njihove interese s pravočasnim sklicanjem Upravnega Sveta in z njegovim rednim delovanjem. Prav tako bo skrbel za takojšnje izvajanje odgovarjajočih odločb, tudi v postopkih zemljiškega vknjiženja, in vseh obveznosti, ki jih predvidevajo pravilniki. Pazil bo na ohranjanje premoženja, na potek del in na dejavnost uslužbencev, na ažuriranje arhiva in Zemljiške knjige.

Predsednik je tudi pristojen, da imenuje Tajnika in Blagajnika Jusa, ki ju izbere med Svetovalci, in določa njuna odgovarjajoča honorarja.

20. Člen

Trajanje Funkcije, Nadomestitev

Predsednik opravlja svojo funkcijo štiri leta in več kot dvakrat ne more biti takoj na novo izvoljen.

V primeru, da je zadržan, ga nadomešča Podpredsednik, ki je dolžan, da prevzame isto nalogo in isto obveznost.

PETI ODSTAVEK

NADZORNI ODBOR

21. Člen

Sestava In Pristojnosti

Nadzorni Odbor sestavlja Predsednik, 2 redna člana in dva nadomestna člana.

Nadzorni Odbor nadzoruje dejavnost organov Jusa in odgovarjajoče odločitve predvsem, da preverja kompatibilnost s Statutom, s pravilniki in z običajnimi pravili, se udeležuje sej Sveta in Skupščine, in lahko zahteva njuno sklicanje vsakikrat, ko bi se ob pregledu družbenih registrov ali kakorkoli že pri opravljanju svoje nadzorne dejavnosti zdelo potrebno, da predlaga posebne ukrepe.

Nadzorni Odbor lahko deluje kot Arbitražna Komisija, ki ima nalogo, da poravnava morebitne spore pri interpretaciji in izvajanju Statuta, običajev in kakorkoli že spore, ki se nanašajo na uveljavljanje pravic Jusa.

ŠESTI ODSTAVEK

RAZNA DOLOČILA

22. Člen

Nezdružljivost S Članskimi Funkcijami

Ne more biti izvoljen za Predsednika, Svetovalca ali Nadzornika, in če je bil že izvoljen to funkcijo izgubi, kdor je v spornem razmerju ali v stalnem službenem razmerju z Jusom.

Ne more biti izvoljen za Predsednika, kdor že to funkcijo izvaja v drugi Jusu.

23. Člen

Objava In Izvajanje Odločitev

Odločitve, ki jih organi Jusa odobrijo, so objavljene na oglasni deski Jusa za 7 zaporednih dni in postanejo

eksekutivne ob koncu objave; ena kopija se odpošlje Agrarni Skupnosti Jusov -Srenj Tržaške Pokrajine.

Vsak organ Jusa lahko, v primeru nujnosti in z ločenim glasovanjem, izjavi takojšnjo izvršljivost svojih odločitev.

III. POGLAVJE

ODNOSI JUSA Z AGRARNO SKUPNOSTJO JUSOV - SRENJ TRŽAŠKE POKRAJINE

24. Člen

Združenje

Kljub načelni avtonomiji posamezne Jusa je ta združena v Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Predsednik Jusa je istočasno član Sveta Agrarne Skupnosti Jusov Srenj Tržaške Pokrajine.

25. Člen

Cilji

Agrarna Skupnost Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine ima namen usklajevati pobude in dejavnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine bodisi na splošno bodisi v zadevah, ki jih same označijo, da so skupnega interesa.

V ta namen se kopija vsake odločitve kolegijskih organov Jusa odpošlje Agrarni Skupnosti, v pregled.

Odnosi med Jusom in Deželo, Pokrajino, Občino, kateri Jus pripada, in Gorsko Skupnostjo se lahko vzpostavijo preko Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj.

26. Člen

Podeljevanje Posebnih Nalog

Jus lahko dodeli Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj, na osnovi posebne odločbe, naslednje naloge:

- a) preverjanje Statuta, njegovo pripravo ali predelavo, na osnovi lastnih običajev;
- b) preverjanje in periodično ažuriranje Zemljiške knjige Jusa;
- c) splošno preverjanje premoženja z navedbo njegove velikosti in, kjer je možno, tudi z navedbo izvora in namembnosti.

27. Člen

Izkoriščanje Paše Na Imetjih Drugih Jusov - Srenj In Na Tistih, Ki So Last Agrarne - Skupnosti

Jus lahko prevzame, delno ali v celoti, organizacijo in upravljanje paše, ki je ne izkoriščajo več druge Jusa Tržaške Pokrajine na lastnih imetjih in na tistih, ki so last Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj, in to na osnovi običajev ali po tem Statutu.

28. Člen

Končna Določba

Za vse, kar ni urejeno ali predvideno po tem Statutu, veljajo običajna pravila, določbe Civilnega Prava in druge zakonske in urejevalne norme, ki se lahko nanašajo na tovrstne organizacije.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2004, n. 0139/Pres.

Legge regionale 3/1996. Jus - Comunella «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - Comune di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 3/1996 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 3/1996 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

VISTA la domanda di data 18 luglio 2003, a firma del Presidente della Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - 34016 Trieste e diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;

VISTO l'atto di ricognizione di data 23 dicembre 2002, rogito del notaio dott. Roberto Comisso, rep. 92399, rac. 8097;

VISTO lo statuto, allegato all'atto di ricognizione di data 23 dicembre 2002 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed in particolare le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei singoli consorti, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 3/1996, articolo 2, comma 2, lettera a;

VISTE le D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 e n. 4102 di data 19 dicembre 2003 con le quali si provvede alla riorganizzazione amministrativa regionale;

CONSTATATO che la Comunella in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale 3/1996;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificano la Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - 34016 Trieste, come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 2 aprile 2004;

VISTO il codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

- È riconosciuta la personalità giuridica della Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - 34016 Trieste, C.F. 90098530323.
- È approvato lo statuto della Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - 34016 Trieste, nel testo bilingue allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3/1996 la Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» con sede a Banne, 6 - 34016 Trieste sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2004

ILLY

STATUTO

JUS - COMUNELLA
denominata
«LA COMUNE DI BANNE»
anche
«COMUNE DI BANNE»

CAPITOLO I

NORME FONDAMENTALI

Art. 1

Natura

La Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» anche «Comune di Banne», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto, è una comunione familiare di diritto privato senza fini di lucro, costituita dai Capifamiglia dei Comunisti (in seguito detti Consorti) di antico insediamento che si succedono per eredità secondo le tradizioni, e che esercitano in comune il diritto di proprietà sull'antico patrimonio agro-silvo- pastorale e sui beni e servizi connessi o successivamente acquistati.

Art. 2

Sede, Denominazione

La Jus - Comunella ha la sua sede in località Banne - Bani n. 6 nel Comune di Trieste - obĚina Trst.

La denominazione ufficiale della Jus - Comunella è Jus - Comunella denominata «La Comune di Banne» anche «Comune di Banne», poiché negli atti pubblici si riscontrano le denominazioni suindicate per il medesimo soggetto.

Art. 3

Finalità

La Jus - Comunella si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di assoluta proprietà e di organizzare, in comune e a favore dei Consorti, l'esercizio di attività volte alla cura, alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune, in base alle consuetudini e alle tradizioni.

La Jus - Comunella può inoltre promuovere autonomamente o favorire le iniziative di altre organizzazioni, dirette alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale nell'ambito del Comune censuario di appartenenza, purché non contrastanti con le finalità primarie di cui al capoverso precedente.

Art. 4

Beni della Jus - Comunella

Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare P.T. 20, 25, 36, 44, 127, 163, 164, 282, 287, 304, 346, 386, 403, 407, 409, 418, 424, 613, 363 del C.C. di Banne - Bani e sono iscritti al nome di:

- a) la Comune di Banne,
- b) Comune di Banne.

I beni della Jus - Comunella, chiamati tradizionalmente «proprietà assoluta» sono costituiti:

- a) dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952.
Detti beni, costituenti il patrimonio antico della Jus - Comunella, sono indivisibili, inalienabili e indisponibili, in quanto soggetti a vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali;
- b) dai beni acquistati successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati «nuovo patrimonio», i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non soggetti ai vincoli imposti al bene antico.
L'utilizzazione del bene comune avviene in conformità alla sua destinazione in modo indiviso, cioè per quote.

Art. 5

Occasioni di lavoro

Con la conservazione e il miglioramento del patrimonio comune, la Jus - Comunella promuove occasioni di lavoro per le famiglie dei Consorti ed attività di interesse per la Jus - Comunella.

Art. 6

Soggetti

I Soggetti sono i Consorti della Jus - Comunella portatori dell'interesse familiare, riuniti nella Jus - Comunella e costituiscono comunione di persone e di beni in base allo statuto ed alle consuetudini. Essi esercitano in comune, da tempo immemorabile, il diritto di proprietà sul patrimonio della Jus - Comunella.

Art. 7

Acquisto dello stato di Consorte della Jus - Comunella

In conformità alle antiche consuetudini, sempre osservate per l'acquisizione del titolo di Consorti della Jus - Comunella hanno diritto di chiedere l'iscrizione nel libro catastale quei cittadini che:

- a) per donazione o alla morte dei propri ascendenti legittimi risultino legittimi discendenti di un Consorte.

Alla morte di un Consorte pertanto, tutti i suoi figli, conviventi o non, cioè Capifamiglia, possono chiedere l'iscrizione nel libro catastale.

Il regolamento può prescrivere il pagamento di una tassa d'iscrizione e ritardare fino ad un anno l'esercizio dei diritti di Consorte, quando i figli siano più di uno e tutti Capifamiglia.

I figli naturali riconosciuti e quelli adottivi sono equiparati ai figli legittimi, purché residenti nella Provincia di Trieste.

Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la patria potestà; eccezionalmente l'iscrizione può essere disposta d'ufficio dal Consiglio Direttivo della Jus - Comunella;

- b) hanno acquisito tale diritto, adempiendo alle condizioni di tempo, di modo, di contributi in denaro o lavoro, da stabilirsi caso per caso in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea della Jus - Comunella.

Art. 8

Sospensione dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Vengono sospesi dall'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) non risultano residenti nella Provincia di Trieste la sospensione opera automaticamente, tuttavia decade dopo sei mesi di stabile residenza nella Provincia di Trieste;
- b) palesemente danneggiano o pregiudicano la conservazione del patrimonio della Jus - Comunella;
- c) contravvengono alle disposizioni del presente Statuto o alle consuetudini.

Le sospensioni di cui alle lettere b) e c) vengono deliberate dall'Assemblea della Jus - Comunella, con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Art. 9

Perdita dell'esercizio dei diritti della Jus - Comunella

Perdono il diritto all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella i Consorti che:

- a) per 20 anni consecutivi non abbiano esercitato alcuno dei diritti ed adempiuto ad alcuno dei doveri a loro spettanti, presumendosi la loro rinuncia;
- b) omettono di presentare la domanda di iscrizione nel libro del Catasto nei 5 anni successivi alla morte di un Consorte, del quale risultano essere legittimi discendenti.

La perdita dei diritti di cui sopra viene deliberata dall'Assemblea della Jus - Comunella, a maggioranza di due terzi dei partecipanti e comporta la cancellazione dal libro del Catasto. Contro tale deliberazione, che deve essere notificata al destinatario entro 30 giorni dall'approvazione, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla notificazione, al Collegio dei Sindaci.

Non perde lo stato di Consorte chi dopo l'iscrizione nel libro del Catasto venga adottato da persona non appartenente alla Jus - Comunella.

Art. 10

Catasto della Jus - Comunella

Per Catasto o libro dei soci della Jus - Comunella si intende il ruolo dei Consorti della Jus - Comunella con l'indicazione del titolo di appartenenza alla Jus - Comunella.

L'esercizio dei diritti della Jus - Comunella spetta soltanto agli iscritti nel libro del Catasto, a decorrere dal momento dell'iscrizione stessa.

Il libro del Catasto della Jus - Comunella è depositato presso la sede della Jus - Comunella o presso il Presidente in carica e ogni Consorte può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

L'Assemblea procede alla revisione generale del libro del Catasto almeno ogni dieci anni, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 11

Diritti e doveri dei consorti

I Consorti della Jus - Comunella che non siano decaduti o sospesi, hanno diritto all'elettorato attivo e passivo all'interno della Jus - Comunella e alla partecipazione attiva alle adunanze dell'Assemblea generale, nonché al godimento dei beni della Jus - Comunella, ai sensi delle determinazioni degli organi sociali e nel rispetto delle norme statutarie e consuetudinarie.

I Consorti hanno il dovere di ottemperare alle norme del presente Statuto, alle regole consuetudinarie e alle decisioni degli organi della Jus - Comunella, nonché di partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dagli stessi, con particolare riguardo a quelle dirette alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio comune.

CAPITOLO II

ORDINAMENTO INTERNO E RAPPRESENTANZA DELLA JUS - COMUNELLA

CAPO PRIMO

DEFINIZIONE

Art. 12

Organi della Jus - Comunella

Gli organi della Jus - Comunella sono:

- a) l'Assemblea generale della Jus - Comunella;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

CAPO SECONDO

ASSEMBLEA GENERALE

Art. 13

Competenze

All'Assemblea Generale, costituita da tutti i Consorti, sono attribuite le seguenti competenze:

- a) approvazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- b) approvazione delle variazioni al libro del Catasto;
- c) approvazione del conto consuntivo dell'esercizio annuale e della relazione sullo stato della Jus - Comunella (in seduta ordinaria);
- d) approvazione dei regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche;
- e) surrogazione dei Consiglieri e dei Sindaci che siano venuti a mancare per qualsiasi causa;
- f) accordi di tipo associativo con altre organizzazioni della medesima natura;
- g) trattazione e decisione degli altri argomenti posti all'Ordine del giorno.

Ogni 4 anni l'Assemblea, costituita in seggio elettorale, procede all'elezione per alzata di mano o a scrutinio segreto del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero Consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre oppure in base a deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art. 14

Funzionamento

L'Assemblea generale si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per gli adempimenti di cui alla lett. c) dell'articolo precedente, e in seduta ordinaria o straordinaria su eventuale richiesta del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Consorti iscritti nel libro del Catasto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale - indicante luogo, ora e Ordine del giorno della seduta - viene redatto dal Consiglio direttivo ed affisso all'Albo della Jus - Comunella almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Le assemblee ordinarie e straordinarie regolarmente convocate deliberano validamente, qualunque sia il numero degli intervenuti, su tutti gli argomenti all'Ordine del giorno, fatta eccezione per le maggioranze previste in materie specifiche.

Lo Statuto e le sue modificazioni sono deliberati con la presenza - anche a mezzo delega - di almeno la maggioranza dei Consorti e con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un notaio: tutte le altre dal Segretario della Jus - Comunella, con la controfirma del Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Presidente nomina un sostituto, scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono presiedute dal Presidente della Jus - Comunella.

Art. 15

Partecipazione alle sedute

Ciascun Consorte ha diritto di partecipare alle sedute dell'Assemblea generale, di intervenire nella discussione e di formulare proposte sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Il minore ed il Consorte che si trovi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea può essere rappresentato, in base a delega scritta, da altro Consorte non componente il Consiglio.

Nessun Consorte può avere più di quattro deleghe.

Il Consorte che senza motivo giustificato non partecipi, direttamente o per delega, per 3 anni consecutivi alle riunioni, perde il diritto al godimento del patrimonio comune.

CAPO TERZO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Composizione e competenze

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'Assemblea Generale, tra i quali vengono ripartite, in base alle norme del presente Statuto, le funzioni di Presidente, Vice - Presidente, Segretario e Tesoriere della Jus - Comunella.

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di gestione del patrimonio comune. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che per Statuto sono di esclusiva competenza degli altri organi della Jus - Comunella.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, in particolare, per:

- a) proporre, all'unanimità, le variazioni al libro del Catasto;
- b) eleggere il Presidente ed il vice Presidente, fissandone i relativi onorari;
- c) assumere e licenziare il personale;
- d) provvedere a tutti gli affari correnti, nonché alle liti attive e passive;
- e) approvare eventuali piani o progetti pluriennali;

- f) deliberare, previa pubblicazione all'Albo della Jus - Comunella, in materia di patrimonio disponibile, con particolare riguardo alle compravendite, agli atti ed ai contratti di qualsiasi natura;
- g) redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Jus - Comunella;
- h) deliberare in ordine ai rapporti con altri Enti pubblici e privati;
- i) convocare le Assemblee, determinandone l'Ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.

Art. 17

Funzionamento

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima con la precisazione dell'Ordine del giorno:

- a) almeno ogni quattro mesi,
- b) ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno,
- c) su richiesta di almeno 3 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente, con la presenza di almeno 3 Consiglieri, tra i quali il Presidente o il Vice Presidente; le deliberazioni di straordinaria amministrazione sono adottate con la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, mentre quelle di ordinaria amministrazione a maggioranza dei presenti.

Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario e controfirmato dal Presidente.

Art. 18

Partecipazione alle sedute

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a tre sedute consecutive: trascorso un mese dalla notifica della decadenza, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente coopta un Consorte fino alla prima Assemblea dei Consorti.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipano i soli Consiglieri ed in via eccezionale le persone ammesse dal Consiglio stesso per esprimere pareri su singole questioni, senza diritto di voto.

Alle sedute del Consiglio possono, per deliberazioni non riservate, presenziare senza diritto di voto e di parola tutti i Consorti.

CAPO QUARTO

PRESIDENTE

Art. 19

Competenze

Il Presidente è il legale rappresentante della Jus - Comunella. Accettando l'incarico s'impegna solennemente a difendere i diritti della Jus - Comunella e dei Consorti ed a promuoverne gli interessi mediante la tempestiva convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio Direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti; vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività dei dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e del libro del Catasto.

Il Presidente è inoltre competente a nominare il Segretario e il Tesoriere della Jus - Comunella, scegliendoli tra i Consiglieri, e a fissarne i relativi onorari.

Art. 20

Durata in carica, Sostituzione

Il Presidente dura in carica quattro anni e non è immediatamente rieleggibile per più di due volte.

In caso d'impedimento lo sostituisce il Vice Presidente, con l'obbligo di assumere lo stesso impegno e la stessa responsabilità.

CAPO QUINTO

COLLEGIO DEI SINDACI

Art. 21

Composizione e competenze

Il Collegio dei Sindaci è composto da 1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'attività degli organi della Jus - Comunella e le relative deliberazioni, soprattutto per verificarne la compatibilità con lo Statuto, con i regolamenti e con le regole consuetudinarie, partecipa alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, e può chiederne la convocazione ogni qualvolta dall'esame dei libri sociali o comunque dall'esercizio della sua attività di controllo risultasse necessario proporre particolari provvedimenti.

Il Collegio dei Sindaci può inoltre fungere da Collegio Arbitrale, con compiti di composizione delle eventuali controversie nella interpretazione e nella applicazione dello Statuto, delle consuetudini e di liti comunque relative all'esercizio dei diritti della Jus - Comunella.

CAPO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 22

Incompatibilità con le cariche sociali

Non può essere eletto Presidente, Consigliere o Sindaco e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente fisso con la Jus - Comunella.

Non può essere eletto come Presidente chi già riveste tale carica in altre Jus Comunelle - Srenje Vicinie.

Art. 23

Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

Le deliberazioni approvate dagli organi della Jus - Comunella sono pubblicate all'Albo della Jus - Comunella per 7 giorni consecutivi e diventano esecutive al termine della pubblicazione e una copia è trasmessa alla Comunanza Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Ciascun organo della Jus - Comunella può in caso di urgenza e con separata votazione dichiarare l'immediata eseguibilità delle proprie deliberazioni.

CAPITOLO III

RAPPORTI DELLA JUS - COMUNELLA CON LA COMUNANZA-AGRARNA SKUPNOST
DELLE JUS COMUNELLE - SRENJE VICINIE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 24

Associazione

Ferma la propria autonomia, della singola Jus - Comunella è associata alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie della Provincia di Trieste.

Il Presidente della Jus - Comunella fa parte del Consiglio della Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste.

Art. 25

Finalità

La Comunanza - Agrarna Skupnost delle Comunelle Jus - Vicinie Srenje della Provincia di Trieste si propone di coordinare le iniziative e le attività delle Comunelle - Jus Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste, sia in via generale che per materie dalle stesse definite di comune interesse.

Una copia di ciascuna deliberazione approvata dagli organi collegiali della Jus - Comunella viene, a tal fine, trasmessa per controllo alla Comunanza - Agrarna Skupnost.

I rapporti della Jus - Comunella con la Regione, la Provincia, il Comune di appartenenza e con la Comunità Montana possono essere instaurati attraverso la Comunanza-Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie.

Art. 26

Conferimento di compiti specifici

La Jus - Comunella può conferire alla Comunanza - Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie, in forza di apposita deliberazione, i seguenti compiti:

- a) la ricognizione dello Statuto, la sua redazione o rielaborazione, in base alle proprie consuetudini;
- b) la ricognizione e l'aggiornamento periodico del Catasto della Jus - Comunella;
- c) la ricognizione generale del patrimonio, indicandone la consistenza, ove possibile l'origine e la destinazione.

Art. 27

*Esercizio del pascolo su beni di altre Comunelle Jus e Vicinie Srenje
e su quelli della Comunanza - Agrarna Skupnost*

La Jus - Comunella può assumere, in tutto o in parte, l'organizzazione e la gestione del pascolo non più esercitato da altre Comunelle - Jus o Vicinie - Srenje della Provincia di Trieste sui beni propri e su quelli della Comunanza-Agrarna Skupnost delle Jus Comunelle - Srenje Vicinie, secondo le tradizioni e il presente Statuto.

Art. 28

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto valgono le regole consuetudinarie, le norme del codice civile e altre norme legislative e regolamentari applicabili alle organizzazioni di questo tipo.

STATUT

JUS

poimenovan

«LA COMUNE DI BANNE»

tudi

«COMUNE DI BANNE»

I. POGLAVJE

SPLOŠNA NAČELA

1. Člen

Predmet

Jus poimenovan «La Comune di Banne» tudi «Comune di Banne», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt, je po zasebnem pravu neprofitna družinska skupnost, ki jo sestavljajo družinski poglavarji udov (v nadaljnjem tekstu Člani) starodavnih naseljencev, ki si sledijo z dedovanjem v skladu s tradicijami in uveljavljajo skupno pravico do starodavnega kmetijsko-gozdno-pastirskega imetja in do povezanih ali pozneje kupljenih posesti in uslug.

2. Člen

Sedež, Ime

Jus ima svoj sedež v kraju Bani št. 6 – Občina Trst.

Uradno ime Jusa je Jus - Comunella poimenovan «La Comune di Banne» anche «Comune di Banne», ker se v javnih aktih uporabljajo navedene nazive za isti subjekt.

3. Člen

Cilji

Jus si zastavlja cilj, da nedeljivo upravlja in uživa premoženje izključne lastnine in organizira, skupno s člani in v njihovo korist, uveljavljanje dejavnosti, ki teži k upravljanju, ohranjanju in razvoju skupnega premoženja, na podlagi navad in običajev.

Jus, poleg navedenega, lahko tudi samostojno sproži ali podpira pobude drugih organizacij, ki težijo k valoriziranju naravnega, zgodovinskega in kulturnega premoženja v okviru pripadajoče davčne Občine pod pogojem, da niso v nasprotju s primarnimi cilji, ki jih navaja prejšnji odstavek.

4. Člen

Imetje Jusa

Starodavno premoženje sestavlja imetje, ki je prešlo v last preko vpisa v zemljiških knjigah, s priposestvanjem (usucapione), in katerih celotna sestava in opis sta razvidni iz zemljiške knjige P.T. 20, 25, 36, 44, 127, 163, 164, 282, 287, 304, 346, 386, 403, 407, 409, 418, 424, 613, 363 K.O. Bani in je vpisano na ime:

- a) La Comune di Banne,
- b) Comune di Banne.

Imetje Jusa, ki se tradicionalno imenuje «absolutna lastnina», sestavljajo:

- a) alodialno imetje (izročeno iz roda v rod) pridobljeno z odloki državne oblasti ali kakorkoli kupljeno v kakršnekoli namene pred datumom 31. decembra 1952.
Omenjeno imetje, ki sestavlja starodavno imetje Jusa, je nedeljivo, neodtuljivo in nerazpoložljivo, v kolikor je podvrženo namenski služnosti za kmetijske-gozdne-pastirske dejavnosti;

- b) imetje kupljeno po 31. decembru 1952., imenovano «novo premoženje», ki je lahko predmet svobodnega pogajanja in ni torej podvrženo služnostim, s katerimi je obremenjeno starodavno imetje. Uporaba skupnega imetja se uresniči v skladu z njegovo namembnostjo in sicer nedeljivo, oziroma po deležih.

5. Člen

Možnosti Dela

Z ohranjanjem in izboljšavo skupnega premoženja Jusa spodbuja možnosti dela za družine svojih članov in dejavnosti, ki so v interesu Jusa.

6. Člen

Upravičenci

Upravičenci so člani Jusa, nosilci družinskih interesov, združeni v Jusa, ki sestavljajo skupnost oseb in imetja na podlagi statuta in običajev. Ti skupno uživajo, od zdavnaj, pravico lastnine na premoženje Jusa.

7. Člen

Pridobitev Statusa Člana Jusa

V skladu s starodavnimi običaji, katerih so se zmeraj držali za pridobitev naziva člana Jusa, imajo pravico, da vprašajo za vpis v zemljiško knjigo tisti državljani, ki:

- a) se preko donacije ali po smrti njihovih zakonitih prednikov izkažejo kot zakoniti potomci nekega člana.

Po smrti nekega člana, vsi njegovi sinovi, sožitelji ali ne, torej družinski poglavarji, lahko vprašajo za vpis v zemljiško knjigo.

Pravilnik lahko določa izplačilo vpisne pristojbine in lahko zakasni največ za eno leto uživanje članskih pravic, ko je več sinov in so vsi družinski poglavarji.

Priznani nezakonski in posvojeni sinovi imajo iste pravice kot zakoniti sinovi pod pogojem, da bivajo v Tržaški Pokrajini.

Za mladoletne sinove vloži prošnjo, kdor izvaja očetovsko oblast; Upravni svet Jusa lahko izjemno odloči vpis uradno;

- b) so pridobili to pravico z izpolnjevanjem pogojev časa, načina, prispevkov v denarju ali v delu, ki so določeni v vsakem posameznem primeru na podlagi posebne odločbe Skupščine Jusa.

8. Člen

Začasna Prepoved Uživanja Pravic Jusa

Uživanje pravic Jusa je začasno prekinjeno tistim članom:

- a) za katere se ugotovi, da nimajo stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini; prekinitev je avtomatska, vendar preneha po šestih mesecih stalnega bivališča v Tržaški Pokrajini;
- b) ki očitno škodujejo premoženju Jusa ali otežkočijo njegovo ohranjanje;
- c) ki prekršijo določbe tega Statuta ali običajem.

Začasne prepovedi navedene pod črkami b) in c) odloči Skupščina Jusa z dvotretjinskimi glasovi udeležencev. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznaniti naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

9. Člen

Izguba Uživanja Pravic Jusa

Pravico do uživanja pravic Jusa izgubijo člani:

- a) ki niso 20 let zaporedoma uživali nikakršne pravice in niti izvajali nobene dolžnosti, ki jim je pripadala, domnevno, ker so se jim odpovedali;
- b) ki niso vložili prošnje za vpis v Zemljiški knjigi v teku petih let po smrti člana, od katerega so bili zakoniti potomci.

Izgubo pravic, kot zgoraj navedeno, odloči Skupščina Jusa z dvotretjinsko večino udeležencev in ima kot posledico izbris iz Zemljiške knjige. Zoper tej odločbi, o kateri je treba seznanimi naslovljenca v teku tridesetih dni po odobritvi, se prizadeti lahko pritoži pri Nadzornem odboru v teku tridesetih dni po uradnem obvestilu.

Status člana ne izgubi, kdor je bil po vpisu v Zemljiški knjigi posinovljen od osebe, ki ni pripadnik Jusa.

10. Člen

Zemljiška Knjiga Jusa

Kot Zemljiška knjiga ali Knjiga članov se razume razpored članov Jusa z navedbo pravice pripadnosti Jusu.

Uživanje pravic Jusa pripada samo vpisanim v Zemljiški knjigi začenši z dnevom samega vpisa.

Zemljiška knjiga Jusa je shranjena na sedežu Jusa ali pri Predsedniku, ki opravlja to dolžnost in vsak član ima pravico, da vpogleda vanjo ali da vpraša, na lastne stroške, za kopijo.

Splošno revizijo Zemljiške knjige izvaja Skupščina vsaj vsakih desetih let na predlog Upravnega odbora.

11. Člen

Pravice In Dolžnosti Članov.

Člani Jusa, ki niso dokončno ali začasno izgubili svojih pravic, imajo aktivno in pasivno volilno pravico v notranjosti Jusa in pravico k aktivni udeležbi pri zborovanjih Občnega Zbora, ter k uživanju imetja Jusa v skladu z določbami članskih organov in ob spoštovanju pravil Statuta in običajev.

Člani so dolžni spoštovati predpise pričujočega Statuta, običajna pravila in odločitve organov Jusa in se aktivno udeležiti pri vseh pobudah, ki jih ti organi sprožijo, s posebno pažnjo na tiste pobude, ki so usmerjene k ohranjanju in razvoju skupnega premoženja.

II. POGLAVJE

NOTRANJA UREDITEV IN PREDSTAVNIŠTVO JUSA

PRVI ODSTAVEK

DEFINICIJA

12. Člen

Organi Jusa

Organi Jusa so:

- a) Občni Zbor Jusa;
- b) Upravni Svet;
- c) Predsednik;
- d) Nadzorni Odbor.

DRUGI ODSTAVEK

OBČNI ZBOR

13. Člen

Pristojnosti

Občnemu Zboru, ki jo sestavljajo vsi člani, so poverjene sledeče pristojnosti:

- a) odobri Statut in odgovarjajoče spremembe;
- b) odobri spremembe v Zemljiški knjigi;
- c) odobri letni zaključni račun in poročilo stanja Jusa (na redni seji);
- d) odobri pravila izvajanja Statuta in odgovarjajoče spremembe;
- e) nadomešča Svetovalce in člane Nadzornega Odbora, ki so zmanjkali iz kateregakoli razloga;
- f) sklepa o dogovorih asocijacijske narave z organizacijami iste namembnosti;
- g) obravnava in odloča o drugih zadevah, ki so bile stavljene na Dnevni red.

Vsaka štiri leta se Občni Zbor sestane kot volilni sedež in izvoli, z dviganjem rok ali s tajnim glasovanjem, Upravni Svet in Nadzorni Odbor.

Poleg tega, v vsakem trenutku, lahko Občni Zbor nadomesti celotni Svet, ko se njegovi izvoljeni člani skrečijo na tri ali na podlagi odločitve, ki temelji na težkih prekrških Statuta.

14. Člen

Delovanje

Občni Zbor se sestaja na redni seji enkrat na leto, pred koncem meseca aprila, da izpolni pristojnosti pod črko c) prejšnjega člena, in na redni ali na izredni seji na morebitno zahtevo Upravnega Odbora, Nadzornega Odbora ali na utemeljeno zahtevo vsaj desetine članov vpisanih v Zemljiški knjigi.

Obvestilo o sklicanju Občnega Zbora - z navedbo kraja, ure in Dnevnega reda seje - sestavi Upravni Odbor Jusa in je izobešeno na oglasni deski Jusa vsaj deset dni pred zborovanjem.

Redne in izredne skupščine, ki so sklicane po pravilih, veljavno odločajo, neodvisno od števila prisotnih, o vseh zadevah Dnevnega reda, z izjemo večine, ki jo predvidevajo specifični argumenti.

O Statutu in o njegovih spremembah odloča prisotnost - tudi preko pooblastila - vsaj večine članov, ki to odobrijo z dvotretjinskimi glasovi.

Odločitve o zadevah Statuta mora dati na zapisnik notar; vse druge odločitve da na zapisnik Tajnik Jusa s sopodpisom Predsednika.

V primeru odsotnosti ali zadržanosti Tajnika, Prdsednik imenuje namestnika, ki ga izbere med člani Upravnega Odbora.

Seje Občnega Zbora predseduje Predsednik Jusa.

15. Člen

Udeležba Na Sejah

Vsak član ima pravico, da se udeleži Občnih Zborov, da sodeluje pri razpravah in da izoblikuje predloge o argumentih, ki so na dnevnem redu.

Mladoletnika in člana, ki je onemogočen, da se udeleži Skupščine lahko predstavlja, na podlagi pismenega pooblastila, drugi član, ki ni v Odboru.

Noben član ne sme imeti več kot štiri pooblastila.

Član, ki se brez upravičenega razloga ne udeleži sej, neposredno ali preko pooblastila, za tri leta zaporedoma, zgubi pravico do uživanja skupnega premoženja.

TRETJI ODSTAVEK

UPRAVNI SVET

16. Člen

Sestava In Pristojnosti

Upravni Svet sestavlja vsaj 5 do največ 8 Svetovalcev, ki jih izvoli Občni Zbor. Med temi so razdeljene, na podlagi norm pričujočga Statuta, funkcije Predsednika, Podpredsednika, Tajnika in Blagajnika Jusa.

Razen drugačnega določanja Skupščine, Upravni svet razpolaga polnomočno z upravljanjem skupnega premoženja. Iz tega izhaja, da lahko odloča o vseh aktih rednega in izrednega upravljanja, z izjemo tistih, ki so po Statutu v izključni pristojnosti ostalih organov Jusa.

Upravni Svet se izrecno sestane, da:

- a) predlaga, enoglasno, spremembe v Zemljiški knjigi;
- b) izvoli Predsednika in Podpredsednika in jima določi odgovarjajoči honorar;
- c) vzame v službo in odpušča osebe;
- d) poskrbi za vse tekoče zadeve in za aktivne in pasivne spore;
- e) odobri morebitne plane ali dolgoletne načrte;
- f) odloča, po izobešenju na oglasni deski Jusa, o zadevah razpoložljivega premoženja, s posebno pažnjo na kupoprodaje, na akte in na pogodbe katerekoli narave;
- g) sestavi letni zaključni račun s poročilom stanja Jusa;
- h) odloča o odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi Ustanovami;
- i) skliče Skupščine in jim določi dnevni red.

Upravni Svet skrbi tudi za zbiranje, ohranjanje in objavo običajev in tradicij.

17. Člen

Delovanje

Predsednik skliče Upravni Svet z vabilom, ki mora biti dostavljen na članovem bivališču vsaj 3 dni prej in ki mora natančno določati dnevni red:

- a) vsaj vsake štiri mesece,
- b) vsakikrat, ko se Predsedniku zdi umestno,
- c) na zahtevo vsaj 3 Svetovalcev.

Upravni Svet veljavno odloča, ko so prisotni vsaj 3 Svetovalci, med katerimi Predsednik ali Podpredsednik; ko so zadeve izrednega upravljanja odloča večina članov Upravnega Sveta, medtem ko za zadeve rednega upravljanja odloča večina prisotnih.

Zapisnik sej sestavi Tajnik in ga sopodpiše Predsednik.

18. Člen

Udeležba Na Sejah

Svetovalec izgubi funkcijo, če se ne udeleži, brez utemeljenega razloga, treh zaporednih sej: po enem mesecu po obvestilu zapadlosti, Upravni svet, na predsednikov predlog, kooptira enega člana do prve Skupščine članov.

Sej Upravnega Sveta se udeležijo samo Svetovalci in samo izjemno osebe, ki jih pripusti sam Svet, da izrazijo svoja mnenja o posameznih argumentih, a brez pravice glasovanja.

Za netajne odločbe lahko prisostvujejo sejam Sveta vsi člani, a brez pravice glasovanja in besede.

ČETRTI ODSTAVEK

PREDSEDNIK

19. Člen

Pristojnosti

Predsednik je zakoniti predstavnik Jusa. S prevzemom funkcije se svečano obveže, da bo branil pravice Jusa in članov in spodbujal njihove interese s pravočasnim sklicanjem Upravnega Sveta in z njegovim rednim delovanjem. Prav tako bo skrbel za takojšnje izvajanje odgovarjajočih odločb, tudi v postopkih zemljiškega vknjiženja, in vseh obveznosti, ki jih predvidevajo pravilniki. Pazil bo na ohranjanje premoženja, na potek del in na dejavnost uslužbencev, na ažuriranje arhiva in Zemljiške knjige.

Predsednik je tudi pristojen, da imenuje Tajnika in Blagajnika Jusa, ki ju izbere med Svetovalci, in določa njuna odgovarjajoča honorarja.

20. Člen

Trajanje Funkcije, Nadomestitev

Predsednik opravlja svojo funkcijo štiri leta in več kot dvakrat ne more biti takoj na novo izvoljen.

V primeru, da je zadržan, ga nadomešča Podpredsednik, ki je dolžan, da prevzame isto nalogo in isto obveznost.

PETI ODSTAVEK

NADZORNI ODBOR

21. Člen

Sestava In Pristojnosti

Nadzorni Odbor sestavlja Predsednik, 2 redna člana in dva nadomestna člana.

Nadzorni Odbor nadzoruje dejavnost organov Jusa in odgovarjajoče odločitve predvsem, da preverja kompatibilnost s Statutom, s pravilniki in z običajnimi pravili, se udeležuje sej Sveta in Skupščine, in lahko zahteva njuno sklicanje vsakokrat, ko bi se ob pregledu družbenih registrov ali kakorkoli že pri opravljanju svoje nadzorne dejavnosti zdelo potrebno, da predlaga posebne ukrepe.

Nadzorni Odbor lahko deluje kot Arbitražna Komisija, ki ima nalogo, da poravnava morebitne spore pri interpretaciji in izvajanju Statuta, običajev in kakorkoli že spore, ki se nanašajo na uveljavljanje pravic Jusa.

ŠESTI ODSTAVEK

RAZNA DOLOČILA

22. Člen

Nezdružljivost S Članskimi Funkcijami

Ne more biti izvoljen za Predsednika, Svetovalca ali Nadzornika, in če je bil že izvoljen to funkcijo izgubi, kdor je v spornem razmerju ali v stalnem službenem razmerju z Jusom.

Ne more biti izvoljen za Predsednika, kdor že to funkcijo izvaja v drugi Jusu.

23. Člen

Objava In Izvajanje Odločitev

Odločitve, ki jih organi Jusa odobrijo, so objavljene na oglasni deski Jusa za 7 zaporednih dni in postanejo

eksekutivne ob koncu objave; ena kopija se odpošlje Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Vsak organ Jusa lahko, v primeru nujnosti in z ločenim glasovanjem, izjavi takojšnjo izvršljivost svojih odločitev.

III. POGLAVJE

ODNOSI JUSA Z AGRARNO SKUPNOSTJO JUSOV - SRENJ TRŽAŠKE POKRAJINE

24. Člen

Združenje

Kljub načelni avtonomiji posamezne Jusa je ta združena v Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine.

Predsednik Jusa je istočasno član Sveta Agrarne Skupnosti Jusov Srenj Tržaške Pokrajine.

25. Člen

Cilji

Agrarna Skupnost Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine ima namen usklajevati pobude in dejavnosti Jusov - Srenj Tržaške Pokrajine bodisi na splošno bodisi v zadevah, ki jih same označijo, da so skupnega interesa.

V ta namen se kopija vsake odločitve kolegijskih organov Jusa odpošlje Agrarni Skupnosti, v pregled.

Odnosi med Jusom in Deželom, Pokrajino, Občino, kateri Jus pripada, in Gorsko Skupnostjo se lahko vzpostavijo preko Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj.

26. Člen

Podeljevanje Posebnih Nalog

Jus lahko dodeli Agrarni Skupnosti Jusov - Srenj, na osnovi posebne odločbe, naslednje naloge:

- a) preverjanje Statuta, njegovo pripravo ali predelavo, na osnovi lastnih običajev.
- b) preverjanje in periodično ažuriranje Zemljiške knjige Jusa.
- c) splošno preverjanje premoženja z navedbo njegove velikosti in, kjer je možno, tudi z navedbo izvora in namembnosti.

27. Člen

Izkoriščanje Paše Na Imetjih Drugih Jusov - Srenj In Na Tistih, Ki So Last Agrarne - Skupnosti

Jus lahko prevzame, delno ali v celoti, organizacijo in upravljanje paše, ki je ne izkoriščajo več druge Jusa Tržaške Pokrajine na lastnih imetjih in na tistih, ki so last Agrarne Skupnosti Jusov - Srenj, in to na osnovi običajev ali po tem Statutu.

28. Člen

Končna Določba

Za vse, kar ni urejeno ali predvideno po tem Statutu, veljajo običajna pravila, določbe Civilnega Prava in druge zakonske in urejevalne norme, ki se lahko nanašajo na tovrstne organizacije.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 aprile 2004, n. 0143/Pres.

Associazione «Circolo Sportivo Domio» - San Dorligo della Valle - Dolina (Trieste). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'8 marzo 2004 con cui il Presidente dell'associazione «Circolo sportivo Domio», avente sede in San Dorligo della Valle-Dolina (Trieste), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO lo statuto dell'Associazione contenuto nell'atto pubblico a rogito del dott. Luciano Pastor, notaio in Trieste, del 12 febbraio 2004, rep. n. 63198, racc. 18857, ivi registrato il 18 febbraio 2004 al n. 760/1A;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificano l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

- È approvato lo statuto dell'Associazione sportiva «Circolo sportivo Domio associazione dilettantistica», avente sede a San Dorligo della Valle - Dolina, località Mattonaia, (Trieste), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 26 aprile 2004

ILLY

STATUTO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA
«CIRCOLO SPORTIVO DOMIO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA»

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

Art. 1

Costituzione sede

Viene costituita l'associazione sportiva denominata «Circolo Sportivo Domio Associazione Dilettantistica» con sede a S. Dorligo della Valle (provincia di Trieste), Località Mattonaia n. 610 - c.a.p. 34018.

Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti disposizioni di legge in materia. I colori sociali sono bianco-verde.

Art. 2

Carattere dell'associazione

L'associazione è apolitica, opera senza distinzioni etniche, ideologiche o confessionali, ha carattere volontario e non ha finalità di lucro.

I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi nonché all'accettazione delle norme del presente statuto. L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, affiliarsi ad Enti di promozione sportiva, associare altre realtà sportive.

Essa aderisce al C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) ed alla Federazione Italiana Gioco Calcio della quale riconosce lo statuto e i regolamenti.

L'associazione è un organismo patrimonialmente, operativamente ed amministrativamente autonomo ed assume la figura giuridica dell'associazione riconosciuta a norma degli articoli 14 e seguenti del codice civile.

Art. 3

Durata dell'associazione

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 4

Scopi dell'associazione

L'associazione è centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per la diffusione dello sport in tutte le discipline, inteso come mezzo per promuovere l'educazione morale e la crescita fisico - intellettuale dei giovani, senza tralasciare tutte quelle iniziative ricreative e solidaristiche, ad esclusivo interesse collettivo, che dovessero rendersi necessarie nel corso degli anni. In particolare si pone di:

- a) promuovere la formazione culturale sportiva dei cittadini attraverso la migliore utilizzazione del tempo libero;
- b) diffondere la cultura sportiva, considerata valido mezzo di elevazione spirituale e morale, conservando e sviluppando con essa quelle tradizioni sportive che caratterizzano il patrimonio della popolazione della provincia di Trieste in Italia;
- c) promuovere, organizzare e svolgere attività sportiva senza scopo di lucro, dove i contributi di privati, di enti e di società costituiranno autofinanziamento del sodalizio;

- d) in particolare, sviluppare la formazione, la preparazione e la gestione di squadre di calcio nonché la promozione dell'attività calcistica in genere, attraverso la partecipazione a campionati e l'organizzazione di gare e tornei nel quadro, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive del C.O.N.I., della F.I.G.C. e di altri enti e organi sportivi;
- e) promuovere la solidarietà ed il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso lo svolgimento di attività culturali, ricreative o sportive al fine di innalzare la qualità della vita;
- f) perseguire finalità di solidarietà nel settore della promozione dello sport dilettantistico, della tutela dei diritti civili e della valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- g) migliorare le condizioni per la crescita culturale e sociale dei propri iscritti;
- h) favorire l'armonizzazione della vita in un ambiente di sereno incontro dei soci e per un reciproco scambio di valori e di esperienze;
- i) incoraggiare l'aggregazione delle realtà sportive operanti sul territorio al fine di contenere i costi e razionalizzare le risorse;
- j) gestione, anche a seguito di convenzioni con altri Enti, immobili e impianti sportivi, ricreativi e culturali per il conseguimento di finalità di utilità generale;
- k) gestire, nel rispetto delle norme amministrative e fiscali in vigore, bar e ritrovi sociali riservando i servizi ai propri soci, quindi senza fini di lucro;
- l) esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, osservando le normative relative agli aspetti fiscali degli enti no-profit, attività di natura commerciale per autofinanziamento.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle connesse o di quelle accessorie a quelle statuarie, in quanto integrative delle stesse.

L'associazione aderisce alle federazioni sportive Nazionali delle varie discipline esercitate delle quali riconosce gli statuti ed i regolamenti.

FINANZE E PATRIMONIO

Art. 5

Patrimonio dell'associazione

Il patrimonio dell'associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengano alla associazione a qualsiasi titolo.

Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale.

Art. 6

Entrate dell'associazione

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'associazione nella misura fissata dall'assemblea ordinaria;
- b) dai contributi annui ordinari da stabilirsi annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del consiglio direttivo;
- c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati;

- e) da contributi del C.O.N.I., delle Federazioni sportive, di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere o di privati;
- f) da introiti da manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;
- h) da proventi derivanti dalla eventuale gestione di immobili ed impianti sportivi, ricreativi e culturali di utilità generale;
- i) del residuo attivo della eventuale gestione di bar e ritrovi sociali riservati ai soci;
- j) da proventi originati da iniziative commerciali e sponsorizzazioni.

I contributi ordinari devono essere pagati in unica soluzione entro il 30 settembre di ogni anno.

Art. 7

Uscite dell'associazione

- a) Tutte le uscite per qualsiasi titolo devono essere preventivamente autorizzate dal direttivo ed avere garantita la copertura nel bilancio di previsione. Sono esenti da autorizzazione le voci di cui al paragrafo C.
- b) Il Presidente sentito il tesoriere di cui all'articolo 32 può autorizzare la spesa salvo informare il Direttivo che deve approvarla durante la prima seduta valida.
- c) Sono esenti da autorizzazione tutte le forniture pubbliche quali telefoni, forniture elettriche e quelle dovute per legge e per gli approvvigionamenti inerenti il funzionamento del bar.

Art. 8

Durata del periodo di contribuzione

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale.

Art. 9

Destinazione del patrimonio sociale

All'associazione è vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 10

Diritti dei soci al patrimonio sociale

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso; nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo universale, né atto tra i vivi a causa di morte.

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Art. 11

Esercizio Finanziario

L'esercizio sociale è coincidente con l'anno sportivo; pertanto inizia al 1 luglio di ogni anno e termina al 30 giugno dell'anno successivo.

Entro il 31 luglio di ciascun anno il consiglio direttivo deve predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da presentare all'assemblea e predisporre il bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

Negli otto giorni che precedono l'assemblea per l'approvazione dei bilanci, gli stessi devono restare depositati presso la sede dell'associazione a disposizione di tutti coloro che siano interessati a prenderne visione.

Art. 12

Distribuzione di utili

L'associazione deve impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione nello svolgimento dell'attività istituzionale e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'associazione non può distribuire utili o avanzi di gestione, anche indirettamente, né fondi o riserve o capitale nel corso della vita della stessa, salvo che la distribuzione non sia prevista da norme di legge.

SOCI

Art. 13

Requisiti dei soci

L'iscrizione all'associazione è aperta a tutti e possono essere soci cittadini italiani o stranieri, anche non residenti in Italia, che ne condividano le finalità istitutive ed in possesso di idonei requisiti morali e sociali, di sentimenti e comportamenti democratici.

Potranno inoltre essere soci associazioni e circoli, enti pubblici e privati aventi scopi e finalità non in contrasto con quelli di questa associazione nonché scopi sociali ed umanitari.

L'elenco dei soci e dell'associazione è tenuto costantemente aggiornato dal segretario nell'apposito registro, sempre a disposizione per consultazione da parte dei soci.

Art. 14

Ammissione dei soci

L'ammissione dei soci è libera ed il loro numero è illimitato.

Chi è intenzionato a diventare socio deve presentare domanda di ammissione indicando:

- i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza);
- eventuale attività svolta;
- la dichiarazione di condividere le finalità perseguite dall'associazione;
- l'impegno ad osservare lo statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni del consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo decide sull'accoglimento delle domande di ammissione e ne dà comunicazione entro trenta giorni dal ricevimento; in caso di mancata comunicazione entro il termine previsto, la domanda si intende respinta.

La domanda presentata da coloro che non abbiano raggiunto la maggiore età dovrà essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando che in ogni caso ed in qualsiasi momento all'associato è consentito di recedere dall'associazione, dandone comunicazione con lettera raccomandata.

L'adesione all'associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e la sua eleggibilità libera negli organi associativi amministrativi.

Tutti i soci sono tenuti a corrispondere le quote nella misura stabilita dal consiglio direttivo, pena l'esclusione.

I soci partecipano a tutte le iniziative ed attività e beneficiano di tutte le provvidenze attuate dall'associazione.

Art. 15

Categorie di soci

Le categorie dei soci sono le seguenti:

- a) soci fondatori: coloro che, intervenendo nella fase costruttiva, danno vita all'associazione;
- b) soci ordinari: coloro che pagano la quota annuale stabilita all'associazione;
- c) soci onorari: coloro che si sono particolarmente distinti e nei confronti dei quali l'associazione ritiene di esprimere un significativo riconoscimento.

La suddivisione degli aderenti nelle succitate categorie non implica alcuna limitazione nei diritti di ciascun socio. Ogni aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione.

Art. 16

Partecipanti

Sono «Partecipanti» coloro che presentano la loro opera gratuitamente per la realizzazione di iniziative atte al raggiungimento dei fini istituzionali e che sono ammessi ad utilizzare le strutture ed i servizi dell'associazione. Sono, inoltre, gli iscritti e gli associati di altre associazioni che svolgono la medesima attività o che perseguono gli stessi fini istituzionali evidenziati nel presente statuto e che per legge, regolamento, statuto o atto costitutivo sono affiliate alla stessa organizzazione locale o nazionale cui è affiliata questa associazione.

Art. 17

Doveri dei soci

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi secondo le competenze statuarie.

Art. 18

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si può perdere per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto;
- b) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

- c) per delibera di esecuzione del consiglio direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravenuto alle norme ed obblighi del presente statuto e/o del regolamento interno, per altri motivi che comportino indegnità o che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'associazione; a tale scopo il consiglio direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno alla revisione della lista dei soci facendo rettificare l'elenco alla prima seduta valida all'Assemblea dei Soci;
- d) per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno.

L'esecuzione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci.

ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

Art. 19

Organi

Organi dell'associazione sono:

- l'assemblea generale dei soci;
- il consiglio direttivo;
- il presidente;
- il collegio dei revisori dei conti.

Tutte le cariche associative sono gratuite e coloro che rivestono cariche nell'associazione è fatto divieto di ricoprirne in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche.

ASSEMBLEA

Art. 20

Partecipazione all'assemblea

L'associazione ha nell'assemblea generale il suo organo sovrano.

L'assemblea è costituita dagli associati che hanno versato la quota annuale.

L'assemblea deve riunirsi almeno due volte all'anno: per l'approvazione del rendiconto consultivo entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio sociale e per l'approvazione del bilancio preventivo.

Art. 21

Compiti dell'assemblea

L'assemblea, riunita in via ordinaria, delibera:

- a) sulle linee guida dell'attività sociale;
- b) sulla relazione annuale del Presidente;
- c) sul bilancio consuntivo dell'esercizio sociale;
- d) sulla destinazione di eventuali utili avanzo di gestione;
- e) sul bilancio preventivo dell'esercizio sociale;
- f) sull'elezione del presidente e degli organi direttivi ed amministrativi dell'associazione;

- g) sull'ammontare della quota di ammissione e della quota annuale, nonché sulla penale per i ritardati versamenti;
- h) sull'eventuale regolamento interno predisposto dal consiglio direttivo;
- i) sulla nomina dei soci onorari;
- j) su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

L'assemblea si riunisce in via straordinaria, quando necessario, per deliberare:

- a) sulle modifiche dello statuto sociale;
- b) sulle proposte di scioglimento del consiglio direttivo;
- c) sullo scioglimento e sulla liquidazione dell'associazione;
- d) sulla devoluzione del patrimonio;
- e) su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

Art. 22

Convocazione dell'assemblea

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni dal presidente, mediante invito per lettera indirizzata a tutti i soci od esposizione di avviso di convocazione affisso nei locali della sede sociale contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'adunanza, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta la metà più uno dei soci. In tal caso l'assemblea deve essere convocata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta di convocazione.

Art. 23

Costituzione dell'assemblea

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita qualunque sia la presenza dei soci.

L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i tre quarti dei soci.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea, o a delegare per iscritto esclusivamente altro associato di loro fiducia, tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale di associazione; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a cinque.

Ogni aderente, per il quale sussiste il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile, ha diritto ad un voto, qualunque sia la sua quota di adesione.

Art. 24

Deliberazione dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza, dal Vice presidente e se fosse necessario, da persona designata dall'assemblea.

Il presidente dell'assemblea nomina un segretario scelto tra i presenti; delle riunioni di assemblea si redige verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

La deliberazione prese in conformità allo statuto obbligando tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

Art. 25

Forma di votazione dell'assemblea

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del presidente e per argomenti di particolare importanza, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il presidente dell'assemblea può inoltre in questo caso scegliere due scrutatori fra i presenti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 26

Compiti del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea dei soci della gestione dell'associazione ed ha il compito di:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività della associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea;
- c) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione;
- d) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal presidente o da qualsiasi componente del consiglio;
- e) procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci accertando la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio e prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
- f) in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- g) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci;
- h) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- i) nominare il vicepresidente;
- j) nominare il segretario;
- k) redigere l'eventuale regolamento interno. Il consiglio direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal consiglio stesso, composte da soci e non soci.

Il consiglio direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Art. 27

Composizione del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è formato da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri nominati dall'assemblea ordinaria ed eletti esclusivamente fra gli associati.

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più consiglieri, purché meno della metà, negli intervalli fra le assemblee sociali, il consiglio direttivo ha la facoltà di procedere - per cooptazione - alla integrazione del consiglio stesso fino al limite statutario.

I membri del consiglio direttivo non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

I membri del consiglio direttivo decadono automaticamente dal loro incarico in caso di assenza ingiustificata a cinque riunioni consecutive.

Art. 28

Riunioni del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, una volta al mese e comunque ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o quando sia richiesto da almeno tre componenti.

Alle riunioni partecipa il segretario. In assenza del medesimo le funzioni saranno svolte da un membro del consiglio designato dal presidente.

Le riunioni del consiglio devono essere convocate mediante avviso scritto o telefonico, almeno quattro giorni prima.

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal presidente; in sua assenza da un consigliere designato dai presenti.

Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Delle riunioni di consiglio deve essere redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

I consiglieri ed il segretario sono tenuti a mantenere la massima segretezza sulle decisioni consiliari.

Soltanto il consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note quelle deliberazione alle quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità.

Alle riunioni del consiglio direttivo dovranno essere sempre invitati i membri del collegio dei revisori dei conti, i quali svolgeranno soltanto funzioni consuntive.

PRESIDENTE

Art. 29

Compiti del presidente

Il presidente dirige l'associazione e ne ha la rappresentanza legale nei confronti dei terzi.

Al presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi; egli la rappresenta validamente in tutti gli atti, contratti, giudizi nonché in tutti i rapporti con enti, società, istituti pubblici e privati.

Ha i seguenti compiti:

- a) assicurare il buon funzionamento dell'associazione;
- b) verifica il rispetto dello statuto e dei regolamenti;
- c) controllare l'attuazione delle delibere assembleari e del consiglio direttivo;

- d) valutare le proposte da sottoporre al consiglio direttivo e adottare i provvedimenti d'urgenza, salvo riferire al consiglio;
- e) firmare gli atti dell'associazione;
- f) convocare l'assemblea su richiesta di almeno un terzo degli associati o almeno tre consiglieri;
- g) presentare il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo all'assemblea per l'approvazione, previa relazione del consiglio;
- h) effettuare tutti gli atti amministrativi necessari presso le pubbliche amministrazioni, come atti di cessioni di beni mobili ed immobili, ed acquisti conformi allo statuto.

Il presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Le funzioni del presidente, in caso di sua assenza, sono svolte dal vicepresidente.

Il solo intervento del vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento momentaneo del presidente.

Art. 30

Elezione del presidente

Il presidente è eletto dall'assemblea generale dei soci e dura in carica un triennio e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali; se l'assemblea non vi avrà provveduto, il consiglio direttivo eleggerà il presidente nella prima riunione.

In caso di dimissioni o di grave impedimento, tale giudicato dal consiglio direttivo, il consiglio stesso provvede a sostituire il presidente.

SEGRETARIO

Art. 31

Compiti del segretario

Il segretario, nominato con deliberazione del consiglio direttivo, in particolare:

- a) organizza le riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea, redigendone i relativi verbali;
- b) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del consiglio direttivo, delle decisioni e delle disposizioni emanate dal presidente;
- c) collabora con il presidente e con il consiglio direttivo nello svolgimento delle attività amministrative ed economiche dell'associazione;
- d) compila e tiene aggiornato il libro degli associati, il libro dei verbali dell'assemblea e del consiglio direttivo;
- e) svolge tutte le funzioni affidategli dal consiglio direttivo, nonché tutte le operazioni non riservate specificatamente ad altri organi.

TESORIERE

Art. 32

Compiti del tesoriere

Il tesoriere è delegato dal presidente alla gestione della cassa e ne tiene la contabilità, con facoltà di ri-

scuotere somme e valori, di effettuare pagamenti, di rilasciare quietanze e di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 33

Compiti dei revisori dei conti

Ai revisori dei conti spetta, nelle forme e nei limiti d'uso e di legge, il controllo sulla gestione amministrativa dell'associazione. Essi accertano la consistenza di cassa e di tesoreria e possono procedere in qualunque momento ad atti di ispezione e di controllo, singolarmente o collegialmente.

Essi devono redigere la loro relazione all'assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal consiglio direttivo.

I revisori dei conti possono partecipare, se invitati, alle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Art. 34

Elezione dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Sono nominati dall'assemblea e durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili e non possono essere scelti fra i membri del consiglio direttivo.

ARTICOLAZIONE SETTORIALE SPORTIVA

Art. 35

Strutturazione in sezioni

Ogni disciplina sportiva attuata dall'associazione e svolta con un'articolazione settoriale autonoma denominata Sezione.

Le Sezioni sportive fanno tutte capo al Consiglio Direttivo. La costituzione ed il funzionamento delle Sezioni sono disciplinate dal Regolamento.

Esse avranno i medesimi colori sociali e affiancheranno al nome del Circolo quello della specialità della Sezione.

Agli organi delle Sezioni, nei limiti di cui al Regolamento, sono delegati poteri di gestione corrente, nonché la corrispondente rappresentanza presso le Federazioni Sportive corrispondenti allo sport esercitato le associazioni od Enti a cui hanno aderito.

I presidenti delle Sezioni partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo ma con esclusiva funzione consultiva.

Art. 36

Aggregazione con altre strutture sportive

Alle «sezioni», come articolazione settoriale di disciplina sportiva, è data facoltà di associarsi con altre realtà operanti sul territorio allo scopo di razionalizzare le risorse; questa realizzazione deve essere autorizzata da specifica delibera del Consiglio direttivo.

DURATA E SCIOGLIMENTO

Art. 37

Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 38

Scioglimento e liquidazione

L'associazione può essere sciolta solo a seguito di specifica deliberazione dell'assemblea generale dei soci convocata in seduta straordinaria con l'approvazione di almeno 4/5 (quattro quinti) dei soci e, comunque, secondo le norme del codice civile.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il patrimonio sociale netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CONTROVERSIE

Art. 39

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio del Comitato di Garanzia che verrà nominato in caso di necessità dal Direttivo, che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale.

Il suo lodo sarà inappellabile.

NORME FINALI E GENERALI

Art. 40

Rinvio

Per tutto quanto non è specificatamente previsto dal presente statuto si fa espresso rinvio alle disposizioni in materia dettate dal codice civile, alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE	• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PD)
	• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni	TRIESTE
	• LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18	TRIESTE
	• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
	• LIBRERIA AL SEGNO Vicolo del Forno, 2	PORDENONE
	• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- | | | |
|--------------------------|-----------------|--|
| • dal 1964 al 31.12.2003 | rivolgersi alla | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - TRIESTE
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383 |
| • dall'1.1.2004 | rivolgersi alla | Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
Tel. 049-938.57.00 |

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI		
Durata di abbonamento		12 mesi
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA		Euro 75,00
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO		PREZZO RADDOPPIATO
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)		30%
• L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383. • Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso). • Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio. • Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia. • L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.		
FASCICOLI		
• COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA – Fino a 200 pagine Euro 2,50 – Da 201 pagine a 400 pagine Euro 3,50 – Da 401 pagine a 600 pagine Euro 5,00 – Da 601 pagine a 800 pagine Euro 10,00 – Superiore a 800 pagine Euro 15,00 • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - “A FORFAIT” (spese spedizione incl.) Euro 6,00 • COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO PREZZO RADDOPPIATO • I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.		
AVVISI ED INSERZIONI		
• I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.		
COSTI DI PUBBLICAZIONE		
• Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R. • Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):		
Euro 6,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
MODALITÀ DI PAGAMENTO		
I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione obbligatoria della causale del pagamento.		